

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 288

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 24 settembre 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

2022

Relatore: Consigliere Renato Catalano

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Raffaele Ficociello, dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 124/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 settembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

vista la determinazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti del 18 dicembre 2018, n. 129 che ha stabilito per la gestione finanziaria delle Autorità di bacino distrettuale la sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo intestato alla Corte dei conti, in applicazione dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2019, n. 4361, con il quale le Autorità di bacino distrettuali sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Renato Catalano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 della citata Autorità di bacino distrettuale;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, la relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Renato Catalano

f.to digitalmente

PRESIDENTE f. f.

Francesco Uccello

f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1. Inquadramento normativo e di contesto	2
1.1.1 L'istituzione delle Autorità di bacino	6
1.2. Natura e compiti dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale	13
1.3. La pianificazione integrata di distretto.....	16
1.4. Struttura organizzativa	19
2. ORGANI.....	22
3. LE RISORSE UMANE	32
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	35
4.1 L'attività svolta nell'esercizio di riferimento	35
4.2 Il coinvolgimento dell'Ente nella attuazione del Pnrr.....	38
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE	39
6. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	41
6.1 Chiusura delle contabilità speciali	43
6.2 Andamenti e risultanze complessive della gestione.....	46
6.3 Rendiconto finanziario.....	49
6.4 La situazione amministrativa.....	52
6.5 Il conto economico	55
6.6 Lo stato patrimoniale	57
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	30
Tabella 2 - Personale.....	33
Tabella 3 - Spesa per il personale.....	33
Tabella 4 - Procedure acquisitive chiuse nel 2022.....	39
Tabella 5 - Chiusura contabilità speciali al 31 dicembre 2021.....	44
Tabella 6 - Quadro di sintesi.....	47
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	49
Tabella 8 - Situazione amministrativa.....	52
Tabella 9 - Conto economico.....	55
Tabella 10 - Stato patrimoniale.....	57

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Il distretto idrografico.....	13
Grafico 2 - Macro Organigramma.....	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, per la prima volta, al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale per l'esercizio finanziario 2022 nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

1. ORDINAMENTO

1.1. Inquadramento normativo e di contesto

Il contrasto al dissesto idrogeologico rappresenta un obiettivo particolarmente importante per il nostro Paese, a causa del delicato assetto geomorfologico dello stesso e dei recenti cambiamenti climatici che hanno esposto nel tempo il territorio a frane e alluvioni, facendone lo Stato europeo maggiormente interessato da fenomeni climatici estremi.

Il Rapporto 2021 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sul "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio"¹ ha accertato complessivamente che il 93,9 per cento dei Comuni italiani (7.423) è a rischio per frane, alluvioni e/o erosione costiera, 1,3 milioni di abitanti sono a rischio frane (13 per cento giovani con età minore di 15 anni, 64 per cento adulti tra 15 e 64 anni e 23 per cento anziani con età superiore a 64 anni) e 6,8 milioni di abitanti a rischio alluvioni. Rispetto al precedente rapporto risalente al 2018 la situazione appare peggiorata².

La materia, quindi, è stata oggetto di numerosi interventi normativi e regolamentari che si sono stratificati nel tempo, in molti casi sotto la spinta di eventi catastrofici già verificatisi, nel reiterato tentativo, non sempre pienamente realizzato, di individuare ruoli e responsabilità nei confronti dei soggetti istituzionali cui sono stati affidati i vari compiti di determinare gli strumenti e le strutture più efficaci, coordinare le risorse disponibili e dare coerenza e visione unitaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

La normativa specifica delle Autorità di bacino distrettuali (di seguito anche "Autorità" o "ADB", pertanto, va inquadrata nel più ampio ambito della normativa nazionale; per una visione di sintesi della materia si citano brevemente solo gli interventi legislativi degli ultimi anni, volti principalmente a dare organicità di *governance* al settore.

¹ Rapporto n. 356 del 2021. L'edizione 2021 del Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia, la terza dedicata a questo tema, fornisce il quadro di riferimento aggiornato sulla pericolosità per frane e alluvioni, sull'erosione costiera e sugli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, imprese e beni culturali. Il Rapporto aggiorna le mappe nazionali della pericolosità da frana dei Piani di assetto idrogeologico - Pai e della pericolosità idraulica secondo gli scenari del d.lgs. n. 49 del 2010 (recepimento della direttiva Alluvioni 2007/60/CE), realizzate dall'Ispra mediante la mosaicatura delle aree perimetrate dalle Autorità di bacino distrettuali.

² Il Rapporto 2018 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sul "Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" ha certificato che sono oltre sette milioni gli italiani che vivono in zone a rischio di frana e alluvione ed ha, in particolare, evidenziato che 7.275 comuni (91 per cento del totale) sono a rischio frane e/o alluvioni, che il 16,6 per cento del territorio nazionale è classificato a maggiore pericolosità, che 1,28 milioni di abitanti sono a rischio frane e oltre 6 milioni a rischio alluvioni.

Con l'art. 40 del d.l. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 novembre 2018, n. 130, è stata prevista l'istituzione di una cabina di regia, denominata "Strategia Italia", avente il compito, tra gli altri, di verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio, quali dissesto idrogeologico e vulnerabilità sismica degli edifici pubblici. Tale cabina di regia è stata istituita con il d.p.c.m. 15 febbraio 2019.

Con il d.p.c.m. 20 febbraio 2019 è stato approvato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. "ProteggItalia").

Il provvedimento nasce con l'intento non solo di operare una ricognizione delle risorse nazionali ed europee ma di superare l'approccio emergenziale al tema del dissesto attraverso l'individuazione di misure di emergenza, di prevenzione, di manutenzione e organizzative, gestite in base alla rispettiva competenza da più Amministrazioni statali.

Lo stesso Piano è articolato "in una pluralità di programmi-obiettivo, facenti capo a ciascuna delle amministrazioni competenti, che dovranno trovare sintesi preventiva e periodica verifica successiva nel livello più alto di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" (comma 4) e prevede risorse per un importo di 14,3 mld in 12 anni, dal 2018 al 2030.

Nell'ambito dell'intervento 2 - misure di prevenzione, il provvedimento citato ha assegnato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (all'attualità Mase, già Mattm, poi Mite) in qualità di coordinatore, in collaborazione con le stesse Autorità di bacino distrettuali, le azioni da 7 a 13. L'azione 12, in particolare, è deputata alla verifica della operatività delle Autorità di bacino distrettuali ovvero a stabilire lo stato di effettiva funzionalità, nonché completezza, aggiornamento, adeguatezza e messa a sistema dei Piani di gestione del rischio alluvioni (Pgra) e dei Contratti di fiume (Cdf)³.

Con l'art. 36-ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, sono stati istituiti i Commissari di Governo per il contrasto al dissesto

³ I Contratti di fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

idrogeologico⁴ cui è affidata la competenza degli interventi in tale ambito, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

È stato, inoltre, previsto che gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico - ivi compresi quelli finanziabili nel contesto delle linee di azione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - siano qualificati come opere di preminente interesse nazionale, aventi, quindi, carattere prioritario⁵.

Il Pnrr dedica specifica attenzione alla tematica dei dissesti idrogeologici, nell'ambito della Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", destinando dal 2020 al 2026, un totale di 2,487 mld, di cui 1,287 di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per progetti già in essere e 1,200 mld assegnati alla Protezione civile; di essi 800 mln costituiscono risorse aggiuntive. Inoltre, l'articolo 1, comma 4 del medesimo provvedimento stabilisce che il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, entro il 30 giugno di ogni anno, trasmetta una relazione annuale al Parlamento contenente l'indicazione degli interventi di competenza dei predetti Commissari di Governo e il loro stato di attuazione.

L'art. 17-*octies* del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113 (che riproduce il contenuto all'art. 4 del d.l. 23 giugno 2021, n. 92, abrogato) ha novellato la disciplina (recata dal c. 2-*ter* dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116), relativa alla delega di funzioni ad apposto soggetto attuatore da parte dei Presidenti di Regione nella loro veste di Commissari per il dissesto idrogeologico (c. 1). È stata inoltre prevista, per la realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto stesso, l'istituzione fino al 31 dicembre 2026 presso ogni Commissario di un contingente di personale non dirigenziale nel numero complessivo massimo di 200 unità.

Il d.l. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 aprile 2021, n. 55, ha introdotto nel testo del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice dell'ambiente) un nuovo articolo (il 57-*bis*) che prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (Cite), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali nel processo predetto e la relativa programmazione e,

⁴ L'art. 10, c. 1, del d.l. n. 91 del 2014, conferiva ai Presidenti delle regioni, nell'esercizio delle funzioni di commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, le funzioni di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire la salvaguardia del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico, previsti nell'ambito di Programmi d'azione triennale. In base al c. 2, ciascun Commissario, nell'esercizio delle funzioni, predisponesse un Programma d'azione triennale per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la salvaguardia del territorio, in coerenza con i Piani distrettuali di bacino.

⁵ Commi da 1 a 3; i criteri di priorità sono stati modificati dal d.l. n. 152 del 2021.

in particolare, di approvare il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in una serie di materie, ivi compresa quella del contrasto del dissesto idrogeologico. Con il d.l. 14 aprile 2023, n. 39, recante “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 giugno 2023, n. 68, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una cabina di regia per la crisi idrica⁶.

Da ultimo si segnalano le novità introdotte dal decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla l. 12 luglio 2024, n. 101, che all'art. 11 dispone ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

In particolare, apportando modificazioni al decreto-legge n. 39 del 2023, prevede, tra l'altro, che:

- entro il 31 maggio 2024 le Autorità di bacino distrettuali individuano e trasmettono al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, per il territorio di competenza, le misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica. Gli enti competenti in materia di tutela e gestione delle risorse idriche collaborano con le Autorità di bacino distrettuali;
- entro il 15 giugno 2024, il Commissario straordinario trasmette alla Cabina di regia per la crisi idrica, sulla base dei dati comunicati dalle Autorità di bacino distrettuali, la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica;
- entro il 30 giugno 2024 la Cabina di regia approva la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica;

⁶ Presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su delega di questi, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il Pnrr, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e dal Ministro dell'economia e delle finanze. Alle sedute della cabina di regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati. Quando si trattano materie che interessano le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, possono essere invitati altresì il presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome o un presidente di regione o provincia autonoma da lui delegato, che esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni.

entro il 31 ottobre 2024 le Autorità di bacino distrettuali trasmettono al Commissario straordinario la ricognizione delle risorse che concorrono al contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, già contenute nelle programmazioni dell'ultimo quinquennio⁷.

1.1.1 L'istituzione delle Autorità di bacino

Ciò posto, nella pluralità di organi e competenze ad essi assegnati, si espone di seguito un quadro ordinamentale di maggior dettaglio, con riferimento specifico alle Autorità di bacino. Il contesto normativo a base dell'istituzione delle attuali sette Autorità di bacino distrettuali⁸ trova fondamento negli artt. 63 e 64 del citato Codice dell'ambiente, come reiteratamente modificati, da ultimo per effetto dell'art. 51 della l. 28 dicembre 2015, n. 221 ("Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" - c.d. "collegato ambientale"), adottata in attuazione delle direttive europee n. 2000/60/CE ("DQA-Quadro dell'azione comunitaria in materia di acque") e n. 2007/60/CE ("Valutazione e gestione rischi alluvioni"), che hanno fissato vincoli di razionalizzazione nella gestione degli interventi di tutela del territorio da rischi idrografici ed ambientali⁹.

In particolare, l'art. 63, c. 3, del d.lgs. n. 152 del 2006 stabiliva l'abolizione entro il 30 aprile 2006 delle Autorità di bacino di cui alla l. 18 maggio 1989, n. 183; in base a tale norma, il territorio nazionale veniva suddiviso in bacini idrografici di tre tipologie territoriali: bacini di rilievo nazionale, bacini di rilievo interregionale e bacini di rilievo regionale. La nuova disposizione attribuiva le competenze in materia di conservazione, difesa e valorizzazione del suolo e corretta utilizzazione delle acque a sette Autorità di bacino, qualificate come "enti pubblici non

⁷ Per programmazioni si intende il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico di cui al comma 516, articolo 1, legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche e integrazioni, nonché le programmazioni relative ad interventi finanziati a valere su linee di finanziamento europee, comprese quelle di competenza di amministrazioni diverse dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dell'ultimo quinquennio.

⁸ La l. n. 221 del 2015, con l'art. 51, è intervenuta a modificare il numero originario delle ADB, riducendone il numero da 8 a 7, con la soppressione del distretto idrografico del Serchio e la sua assimilazione al distretto idrografico dell'Appennino settentrionale. La Sardegna e la Sicilia, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, rappresentano distinti distretti idrografici. A tal proposito sono state istituite due Autorità di bacino, incardinate nell'organizzazione delle rispettive regioni autonome.

⁹ Il suddetto d.lgs. n. 152 del 2006, che ha recepito le prescrizioni della DQA comunitaria in Italia, è significativamente intervenuto sulla legislazione precedente in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione, con l'intento di adeguarsi alle indicazioni comunitarie e rendere più organica la complessa disciplina esistente. Lo stesso ha ridefinito le competenze in materia, individuandole tra Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'ambiente, Conferenza Stato-Regioni, Ispra, enti locali ed altri soggetti ed infine Autorità di bacino distrettuali.

economici, tenuti ad uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità”, dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile.

Il comma 2 dello stesso articolo 63, nell’individuare gli organi delle costituende Autorità di bacino (Conferenza istituzionale permanente, Segretario generale, Segreteria tecnico-operativa e Conferenza operativa di servizi) rinviava ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del decreto, la definizione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione e il trasferimento del personale e delle risorse patrimoniali e finanziarie già in capo alle precedenti Autorità, salvaguardando i livelli occupazionali definiti alla data del 31 dicembre 2005 e previa consultazione dei sindacati.

Non essendo, peraltro, stato emanato nei tempi indicati il richiamato d.p.c.m., il legislatore, con l’art. 1, comma 3 del d.lgs. 8 novembre 2006, n. 284 (“Disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152”), ha inserito all’art. 170 del d.lgs. n. 152 del 2006, un comma 2-bis, che recitava: *“Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della revisione della relativa disciplina legislativa con un decreto legislativo correttivo, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, della legge n. 308 del 2004, definisca la relativa disciplina”*.

Il successivo comma 4 del medesimo decreto legislativo, inoltre, faceva salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006 fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo.

Nelle more dell’avvio dei nuovi assetti organizzativi, le disposizioni di carattere transitorio contenute nel citato l’art. 170 del Codice dell’ambiente vennero ulteriormente modificate dal d.l. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2009, n. 13, recante: *“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”*. La nuova disposizione stabiliva, infatti, che il citato comma 2-bis dell’art. 170 introdotto dal d.lgs. n. 284 del 2006 fosse sostituito con il seguente: *“Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, fino alla data*

di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto”.

Il nuovo provvedimento, al comma 2 dell'art. 1, prorogava, quindi, la permanenza in vita delle preesistenti Autorità di bacino, facendo salvi, ancora una volta gli atti posti in essere dalle Autorità stesse e senza fissare un termine entro il quale si sarebbero dovute costituire le nuove Autorità distrettuali.

Con il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione”, si è voluto creare un quadro di riferimento omogeneo per la gestione dei fenomeni alluvionali, prevedendo che i Piani di gestione del relativo rischio compendiassero tutti gli aspetti della gestione del rischio stesso e, in particolare, la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvione e i sistemi di allertamento, nonché le misure da mettere in atto post-evento per assicurare il ritorno alla normalità.

Le Autorità di bacino distrettuali, in particolare, sono state chiamate:

- alla valutazione preliminare del rischio di alluvione (da effettuarsi entro il 22 settembre 2011);
- all'individuazione delle zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo o si ritenga che questo si possa generare in futuro;
- alla predisposizione delle mappe della pericolosità da alluvioni e delle mappe del rischio di alluvioni (entro il 22 giugno 2013);
- alla predisposizione dei Piani di gestione del rischio di alluvioni a livello di distretto idrografico (entro il 22 giugno 2015).

La citata l. n. 221 del 2015, con l'art. 51, è intervenuta a modificare gli artt. 63 (Autorità di bacino distrettuali) e l'art. 64 (Distretti idrografici) del d.lgs. n. 152 del 2006. In particolare, con la nuova formulazione di quest'ultimo articolo, da un canto è stato definito un diverso assetto territoriale dei Distretti idrografici, riducendone il numero da 8 a 7, dall'altro, si è prevista una differente attribuzione ai Distretti di alcuni bacini regionali e interregionali, così come definiti ai sensi della l. n. 183 del 1989.

Peraltro, il processo di costituzione ed insediamento delle nuove Autorità, non compiutamente tracciato dalle norme di cui trattasi, ha avuto uno sviluppo particolarmente complesso, con anomalo prolungamento dei tempi di attuazione.

Solo con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (GU n. 27 del 2 febbraio 2017), dunque, sono state disciplinate le modalità e i criteri per il trasferimento del personale e delle risorse strumentali e finanziarie dalle vecchie Autorità di bacino alle nuove sette Autorità di bacino distrettuali, dando finalmente avvio alla riforma voluta dieci anni prima dall'art. 63, comma 3, del d.lgs. n. 152 del 2006.

In particolare, il richiamato d.m. contiene una serie di regole che, in ossequio alle disposizioni transitorie di cui all'art. 51, comma 4, della l. n. 221 del 2015, disciplinano la fase propedeutica al detto subentro, al fine di assicurare la continuità fra vecchie e nuove gestioni, anche in considerazione del fatto che le nuove Autorità succedono, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in corso, alle vecchie Autorità di bacino nazionali insistenti nei territori di riferimento e, ove ve ne sia una pluralità, a quella già titolare di funzioni di coordinamento territoriale.

Nelle more della nomina dei nuovi Segretari generali (da disporsi a norma dell'art. 63, comma 7, del "Codice ambiente", con d.p.c.m. su proposta del Ministero vigilante), il citato decreto, all'art. 12, comma 1 e seguenti, poneva in capo ai Segretari generali delle vecchie Autorità di bacino nazionali l'incarico di provvedere alla transizione verso la nuova organizzazione, mediante l'esercizio di una rilevante serie di funzioni: in dettaglio, ai Segretari generali uscenti veniva affidato il compito di provvedere per l'approvazione dello statuto e di determinare, in via provvisoria, la dotazione economica iniziale (art. 12, comma 3), di convocare la Conferenza istituzionale permanente (Cip), organo di indirizzo strategico dei nuovi Enti disciplinato nella composizione e nelle competenze direttamente dai commi 5 e 6 dell'art. 63 del Codice dell'ambiente.

L'iter costitutivo tracciato dal d.m. n. 294 del 2016 è, quindi, particolarmente articolato e caratterizzato dal richiamo ad una pluralità di atti ricognitivi e deliberativi, necessari a garantire l'avvio ad operatività dei nuovi enti.

Accanto a quelle fin qui descritte, il citato decreto contiene disposizioni di carattere più generale - prive di un esplicito *dies a quo* applicativo e da reputare quindi regole di tipo "ordinamentale" - volte a definire la natura giuridica ed il regime dei controlli delle nuove Autorità. In particolare:

- all'art. 3, si ribadisce che detti enti sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico nonché di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile e che ad essi si applicano, "in quanto compatibili", le disposizioni di cui alla

l. 20 marzo 1975, n. 70 (comma 3). Ne dispone, poi, l'inserimento a tal fine nella tabella IV allegata alla medesima legge (art. 3, comma 4);

- all'art. 6 si stabilisce espressamente che la gestione finanziaria delle Autorità è sottoposta a controllo della Corte dei conti, ai sensi della l. n. 259 del 1958 (art. 6);

- all'art. 11, si assoggettano le Autorità al regime contabile degli enti parastatali, con richiamo alle disposizioni della citata l. n. 70 del 1975 e del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché a quelle in materia di Tesoreria unica di cui alla l. 29 ottobre 1984, n. 720.

Come detto, dall'esame del decreto ministeriale in argomento, non si ricava alcun elemento in ordine alla tempistica di avvio della piena operatività amministrativa e contabile degli enti stessi. Neppure in questa direzione hanno offerto particolare ausilio le regole dei cinque d.p.c.m. di cui dell'art. 63, comma 4, del "Codice ambiente" emanati, previa intesa con le regioni i cui territori ricadono nei singoli bacini, in data 4 aprile 2018 e pubblicati nella G.U. 13 giugno 2018. Con tali atti, infatti, si è provveduto a perfezionare il trasferimento in dotazione delle risorse già assegnate alle *ex* Autorità di bacino nazionali, già ricognite in base al d.m. n. 294 del 2016, nonché il subentro formale delle nuove Autorità nelle relative gestioni.

Mette conto far presente che in tali provvedimenti, rispondenti ad uno schema identico per tutte le Autorità interessate, è presente una sola regola concernente il subentro nelle dotazioni finanziarie, contenuta all'art. 5 rubricato come "Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie" e così formulato:

"1. Le risorse finanziarie dell'Autorità di bacino sono trasferite all'Autorità di bacino distrettuale e costituiscono la dotazione finanziaria iniziale dell'Autorità. 2. Le contabilità speciali dell'Autorità di bacino restano aperte presso la tesoreria provinciale competente a disposizione del funzionario delegato dell'Autorità di bacino.... che subentra nella titolarità delle medesime".

Di seguito, in ordine cronologico, si evidenziano anche gli altri atti (con i relativi oggetti) via via emanati, anche successivamente ai d.p.c.m. di subentro alle vecchie Autorità nazionali, nell'ambito del processo istitutivo delle nuove Autorità:

- n. 5 d.p.c.m. in data 14 luglio 2017, di nomina dei nuovi Segretari generali;
- decreto Mattm di concerto con il Mef n. 52 del 26 febbraio 2018 di approvazione degli statuti delle nuove Autorità;
- n. 5 decreti Mattm del 29 marzo 2018 di nomina dei Collegi dei revisori dei conti;

- n. 5 decreti in data 29 maggio 2019 di nomina delle Conferenze operative, organi dell'Ente previsti dall'art. 63, comma 9, del d.lgs. n. 152 del 2006;
- decreto Mattm di concerto con il Mef n. 53 del 1° febbraio 2021 di approvazione dei regolamenti interni di amministrazione e contabilità di cinque Autorità di bacino.

I nuovi regolamenti di amministrazione e contabilità, uguali tra loro, contengono la previsione della chiusura delle contabilità speciali entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dei regolamenti stessi e ne disciplinano le modalità, con riversamento delle somme ivi giacenti a favore della contabilità speciale di Tesoreria unica.

In conseguenza della suddetta concatenazione di ritardi nell'attuazione delle disposizioni di cui sopra, la gestione finanziaria delle Autorità è proseguita, fino al 31 dicembre 2021, attraverso la modalità di accreditamento dei fondi da parte del Mite sulle contabilità speciali preesistenti e trasferite alle nuove Autorità, fondi gestiti e rendicontati dai Segretari generali delle Autorità stesse in quanto funzionari delegati, ed i cui frontespizi sono stati trasmessi alle Ragionerie Territoriali dello Stato e alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Pertanto, la gestione ordinaria di bilancio da parte dei nuovi enti pubblici non economici è iniziata solo dal 1° gennaio 2022, con il bilancio di previsione in precedenza predisposto ed approvato dai Ministeri vigilanti, oltre che con i versamenti alla tesoreria dello Stato delle giacenze finali di cassa al 31 dicembre 2021 delle contabilità speciali in capo a ciascuna Autorità e con il primo rendiconto per lo stesso anno trasmesso a questa Sezione, per il controllo ed il referto al Parlamento *ex lege* n. 259 del 1958, in data 23 maggio 2023.

La mancata acquisizione nel tempo dell'autonomia finanziario-contabile da parte delle Autorità di bacino distrettuali, già da tempo insediatesi con propri organi ed operative sul Piano amministrativo ma aventi gestioni in regime di contabilità speciale, ha rappresentato una rilevante anomalia, stante la natura di enti pubblici non economici delle Autorità stesse.

Va rilevata, in merito, la particolarità del coesistere dal 2018 al 2021 sia degli organi di gestione dell'Ente che dei funzionari delegati di contabilità speciale, in un contesto singolare in cui la gestione delle risorse è stata improntata ad un regime contabile assai diverso da quello proprio di un ente pubblico in contabilità autorizzatoria ed invece basato sulla sola rendicontazione successiva prevista per le cosiddette contabilità speciali, da effettuarsi su modello specifico ed a soli fini di controllo da parte delle competenti Ragionerie territoriali dello Stato e di trasmissione alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

In quest'ambito, non si è avuta per gli anni indicati alcuna approvazione di documenti contabili generali da parte degli organi degli enti stessi chiamati a gestire il bilancio, organi peraltro istituiti ed in carica dal 2018, e neppure la sottoposizione ad approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Profili di anomalia, ad avviso di questa Sezione, si rinvencono anche con riguardo all'intervenuta tempestiva nomina dei revisori dei conti che, nel contesto peculiare della gestione ed in assenza dei bilanci, hanno potuto svolgere dal 2018 a tutto il 2021 solo una parte dei compiti previsti dal d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

In tale contesto di riferimento, e pur nelle evidenti lacune condizionanti la piena operatività dei nuovi enti, le Autorità sono state formalmente assoggettate a controllo *ex art.* 2 della l. n. 259 del 1958, con determina della Sezione enti n. 129 del 18 dicembre 2018, cui ha fatto seguito circa un anno dopo il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri (d.p.c.m.

n. 4361 del 17 dicembre 2019). Donde la determina di individuazione degli adempimenti informativi obbligatori adottata nel febbraio 2020 (determina n. 14 del 18 febbraio 2020).

L'esercizio compiuto del controllo di cui sopra, tuttavia, ha scontato il permanere della gestione in contabilità speciale e la mancata predisposizione di bilanci preventivi e consuntivi sino a tutto il 2021.

Questa Sezione, sin dall'avvio della sottoposizione delle Autorità al controllo, non potendo svolgere, per le ragioni sopra esposte, le ordinarie attività di referto al Parlamento sui bilanci annuali degli enti in questione, ha dato impulso al processo evolutivo per l'avvio della gestione ordinaria attraverso incontri istituzionali con i Ministeri vigilanti, i Segretari generali ed i revisori dei conti in carica, formulando anche specifiche richieste informative nei confronti degli stessi.

In particolare, sono state chieste ed acquisite nel tempo informazioni in merito all'*iter* di perfezionamento dei regolamenti di amministrazione e contabilità; dati relativi alla consistenza delle contabilità speciali alla data del subentro, nonché informazioni sulle modalità di verifica dell'utilizzo delle risorse esistenti sulle medesime contabilità speciali; sono state chieste inoltre informazioni in ordine ai criteri adottati dal Mattm (poi Mite e ora Mase) per il riparto degli stanziamenti annualmente iscritti nello stato di previsione dell'amministrazione. Particolare attenzione è stata posta alle modalità di individuazione dei c.d. "impegni" assunti

dagli enti con i fondi attribuiti nel tempo, trattandosi le contabilità speciali di gestioni essenzialmente di cassa.

Doverosamente svolte le suddette premesse generali di contesto, di seguito si riferisce più specificamente sulla gestione e sul bilancio dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, per il 2022.

1.2. Natura e compiti dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale (di seguito anche Autorità, Ente o ABD Appennino settentrionale) ha natura giuridica di ente pubblico non economico, già disciplinato dal citato d.lgs. n. 152 del 2006 e dalla l. n. 221 del 2015 ed opera sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (prima Mattm, poi Mite e ora Mase).

Il distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, delimitato ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 152 del 2006, si estende su di una superficie di 24.300 kmq, interessando le regioni Toscana, Liguria e, in piccola parte, Umbria. Comprende i bacini dei fiumi Arno e Serchio (territorio originariamente individuato come distretto autonomo), oltre a tutti i bacini regionali toscani e liguri nonché il bacino del fiume Magra.

Grafico 1 - Il distretto idrografico



Fonte: sito internet ABD APPENNINO SETTENTRIONALE

Le funzioni che l'Autorità di bacino è chiamata a svolgere, individuate dall'articolo 63, comma 10, del d.lgs. n. 152 del 2006, sono in termini generali quelle consistenti:

- nell'elaborazione del Piano di bacino distrettuale e relativi stralci;
- nell'espressione di pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei Piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche;
- nel coordinamento delle attività e funzioni di titolarità dei consorzi di bonifica.

Nello statuto, negli atti regolamentari generali previsti dal comma 6, lettera g) del citato art. 63 e negli ulteriori atti e regolamenti emanati dall'Ente nell'esercizio della propria autonomia sono declinate le attività nei contenuti specifici.

Il d.lgs. n. 49 del 2010 disciplina le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni, al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse alluvioni.

Ferme restando le competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, infatti, tutte le Autorità di bacino distrettuali provvedono agli adempimenti riguardanti la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, nonché all'individuazione delle zone a rischio potenziale, alla predisposizione delle mappe della pericolosità e dei Piani di gestione del rischio stesso.

Secondo quanto previsto dallo statuto, le stesse Autorità, inoltre, concorrono all'attuazione delle attività di competenza del Ministero vigilante, attraverso modalità e forme organizzative, di natura stabile o temporanea, coerenti con i propri regolamenti di organizzazione interna. Per lo svolgimento delle funzioni e delle attività in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, le Autorità sono dotate di una struttura centrale e di strutture o direzioni territoriali, che operano con riferimento ai bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali presenti nel territorio del distretto idrografico.

Da ultimo si segnalano le novità introdotte dal d.l. 15 maggio 2024, n. 63 che all'art. 11 dispone ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

In particolare, apportando modificazioni al d.l. 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 giugno 2023, n. 68, prevede, tra l'altro, che:

- entro il 31 maggio 2024 le Autorità di bacino distrettuali individuano e trasmettono al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, per il territorio di competenza, le misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica. Gli enti competenti in materia di tutela e gestione delle risorse idriche collaborano con le Autorità di bacino distrettuali;
- entro il 15 giugno 2024, il Commissario straordinario trasmette alla Cabina di regia per la crisi idrica, sulla base dei dati comunicati dalle Autorità di bacino distrettuali, la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica;
- entro il 30 giugno 2024 la Cabina di regia approva la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica;
- entro il 31 ottobre 2024 le Autorità di bacino distrettuali trasmettono al Commissario straordinario la ricognizione delle risorse che concorrono al contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, già contenute nelle programmazioni dell'ultimo quinquennio. Per programmazioni si intende il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico di cui al comma 516, articolo 1, l. 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche e integrazioni, nonché le programmazioni relative ad interventi finanziati a valere su linee di finanziamento europee, comprese quelle di competenza di amministrazioni diverse dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dell'ultimo quinquennio.

Gli effetti delle predette disposizioni saranno oggetto di esame nei successivi referti.

L'ABD Appennino settentrionale ha due sedi in Toscana e una in Liguria.

1.3. La pianificazione integrata di distretto

L'Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale redige il *Piano di bacino distrettuale* - strumento di pianificazione che coordina i diversi Piani settoriali relativi alle risorse idriche e alla difesa del suolo - secondo indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza istituzionale permanente di cui all'art. 63, c. 6, del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il Piano di bacino rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo attraverso il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Le disposizioni del Piano hanno carattere vincolante per le amministrazioni e gli enti pubblici interessati, nonché per i soggetti privati. Tenuto conto della complessità dei contenuti, la normativa prevede la possibilità di elaborare il Piano per sottobacini o per stralci relativi a settori, garantendo la considerazione sistemica del territorio e introducendo misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati.

L'attività di pianificazione si articola nei seguenti Piani (elaborati dall'Ente e consultabili sul sito istituzionale)¹⁰:

- il Piano gestione acque (Pga);
- il Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra);
- il Piano di assetto idrogeologico (Pai).

Il Piano di gestione acque costituisce lo strumento di pianificazione introdotto dalla direttiva 2000/60/CE al fine di ridurre l'inquinamento, impedire l'ulteriore deterioramento, migliorare lo stato ambientale degli ecosistemi acquatici e terrestri nonché delle aree umide agevolando un utilizzo idrico sostenibile, fondato sulla protezione a lungo termine della risorsa disponibile. La direttiva prevede un cronoprogramma per il raggiungimento degli obiettivi prefissati - il buono stato ambientale di tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei e aree protette connesse - individuando nel Pga lo strumento mediante il quale dare applicazione agli indirizzi comunitari, alla scala territoriale di riferimento, individuata nel distretto idrografico. Il Pga trova attuazione attraverso un Programma di misure (PoM) anche derivanti da direttive

¹⁰ Dati aggiornati al momento dell'adozione rendiconto generale 2022.

e pianificazioni collegate (tra cui la direttiva nitrati, acque reflue, zone vulnerabili, habitat, alluvioni, strategia marina, ecc.) e, in particolare, dai Piani di tutela delle acque regionali, articolazione a livello regionale del Pga.

La pianificazione delle acque è articolata in cicli sessennali (2015, 2021, 2027). La Conferenza istituzionale permanente in data 20 dicembre 2021 ha adottato la delibera n. 25 concernente il II aggiornamento del Pga (ciclo 2021-2027), che ricomprende anche l'ex distretto del fiume Serchio, approvato con d.p.c.m. 7 giugno 2023.

Il Pga 2021-2027 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano e suoi allegati;
- Programma di misure (PoM);
- Indirizzi di Piano¹¹;
- Cruscotto di Piano.

Il Piano di gestione del rischio alluvioni¹² rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo attraverso il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49. L'elaborazione dei Pgra è temporalmente organizzata secondo cicli di pianificazione in quanto la Direttiva prevede che i Piani siano riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni. Il primo ciclo ha avuto validità per il periodo 2015-2021. Con delibera n. 26 del 20 dicembre 2021, la Conferenza istituzionale permanente ha adottato il primo aggiornamento 2021-2027 - secondo ciclo - che è stato successivamente approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022.

In linea con quanto previsto dalla direttiva alluvioni in materia di cambiamento climatico, l'Autorità dell'Appennino settentrionale ha sviluppato già nell'ambito del primo Pgra una metodologia specifica per la mappatura, a scala di sottobacino idrografico, della propensione al verificarsi di fenomeni tipo *flash flood*, che è stata assunta come riferimento nazionale dal

¹¹ Gli indirizzi sono una misura supplementare di tutela e gestione a carattere non strutturale, introdotta nel nuovo ciclo di pianificazione, che si propongono di definire, a livello di scala distrettuale, criteri omogenei per la tutela e gestione quantitativa delle acque sotterranee e superficiali, anche attraverso il riordino delle procedure, facenti capo all'Autorità, per il rilascio del parere sulle concessioni idriche ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775 del 1933. Particolare attenzione è data alla gestione delle aree di contesto fluviale, delle zone di alveo attivo e delle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, nonché alle modalità procedurali per l'aggiornamento del Piano.

¹² L'elaborazione dei Pgra è organizzata temporalmente secondo cicli di pianificazione, in quanto la Direttiva prevede che i Piani siano riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni. Il primo ciclo ha avuto validità per il periodo 2015-2021. Attualmente è in corso il secondo ciclo di pianificazione per il periodo 2021-2027.

Mite e dall'Ispra ed è stata inserita dalla Commissione Europea tra le buone pratiche da diffondere agli altri Stati membri per affrontare le sfide aperte in termini di rischio alluvioni e cambiamenti climatici ("*Current Practice in Flood Risk Management in the European Union*", settembre 2021).

Il Piano di assetto idrogeologico con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente del 21 dicembre 2022 è stato adottato il progetto di Piano di assetto idrogeologico (Pai dissesti geomorfologici) unico a livello distrettuale, che ha consentito di superare la frammentarietà delle pianificazioni settoriali esistenti nelle regioni che ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale. Ciò consente di avere una metodologia ed una regolamentazione uniforme sull'intero territorio distrettuale. Nel corso del 2023 hanno preso avvio le conferenze programmatiche e le attività di consultazione e osservazione al fine di giungere alla definitiva adozione del Pai dissesti geomorfologici.

Sino alla definitiva approvazione, sono in vigore i cinque Pai "originali": bacino del fiume Arno, bacino del fiume Serchio, *ex* bacino interregionale del fiume Magra, *ex* bacini regionali toscani ed *ex* bacini regionali liguri. Nel bacino del fiume Arno e negli *ex* bacini regionali toscani, il Pai vigente si applica per la parte relativa alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica, mentre la parte relativa alla pericolosità idraulica del Pai è abolita e sostituita integralmente dal Piano gestione rischio alluvioni. Nel bacino del fiume Serchio, negli *ex* bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra il Pai vigente si applica per la parte relativa alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica e per la parte di pericolosità idraulica, sia come norme che come perimetrazioni.

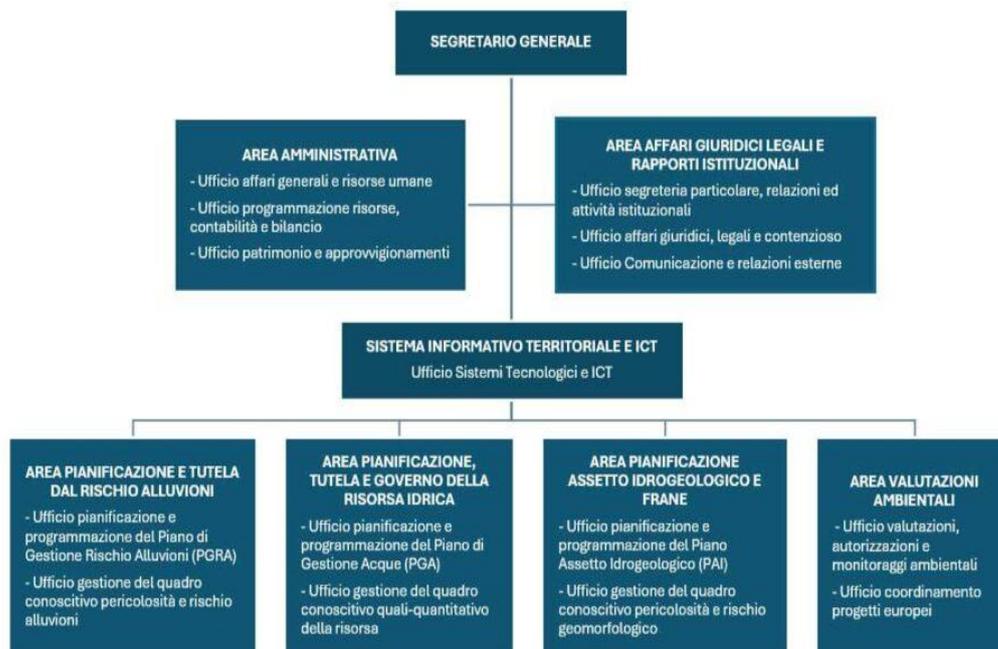
L'Autorità ha recentemente adottato in via definitiva (deliberazione della Conferenza istituzionale n. 39 del 28 marzo 2024) il Pai per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Pai dissesti), che costituisce il nuovo *masterplan* in materia di pericolosità e di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica, con il quale vengono superati definitivamente i vari Pai in materia di frane. La sua adozione è coerente, non solo sul Piano formale e procedurale, ma anche sostanziale e contenutistico, con il processo pianificatorio che ha portato all'approvazione del Pga e del Pgra.

I Piani stralcio di bacino costituiscono, invece, documenti di indirizzo strategico che superano le molteplici pianificazioni di settore nell'ottica della semplificazione, del consolidamento e

della omogeneizzazione a scala distrettuale delle politiche di prevenzione e gestione, in linea con quanto sostenuto da questa Corte che in più di un'occasione ha rimarcato come le misure e gli interventi contro il dissesto idrogeologico hanno *“natura sistemica in considerazione della forte interrelazione tra le diverse cause che producono il dissesto (il consumo di suolo in primis, i cambiamenti climatici, le politiche urbanistiche, ...). Solo l'adozione di una pianificazione pluriennale e intersettoriale, di natura preventiva e strutturale (...) potrà assicurare risultati concreti positivi nella lotta al dissesto”*.

1.4. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale è definita dal regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici, adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione 18 novembre 2019, n. 16 e approvato con decreto interministeriale del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2022, n. 203. Il regolamento individua le linee fondamentali per l'organizzazione e funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa dell'Ente e l'organizzazione e la gestione delle risorse umane.

Grafico 2 - Macro Organigramma

Fonte: atti ABD APPENNINO SETTENTRIONALE

L'assetto organizzativo dell'Autorità si fonda su una struttura articolata per aree.

L'area amministrativa comprende tutte le funzioni e le attività amministrative dell'Ente, rivolte principalmente alla gestione dei servizi generali, delle risorse umane, dei procedimenti disciplinari e delle relazioni sindacali, degli approvvigionamenti e della gestione dei beni immobili e mobili, della gestione delle fonti di finanziamento e della contabilità dell'amministrazione.

L'area affari giuridici, legislativi e rapporti istituzionali riunisce le funzioni connesse agli affari giuridici, legislativi e legali dell'Ente; alla gestione dei rapporti istituzionali, compreso il coordinamento e la gestione dei rapporti con gli organi collegiali, alla gestione delle relazioni conseguenti ai rapporti internazionali.

L'area pianificazione e tutela dal rischio alluvioni si occupa della pianificazione e tutela dal rischio alluvioni e collabora con l'area pianificazione assetto idrogeologico e frane per gli aspetti legati alla pianificazione e gestione dei sedimenti.

L'area pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica svolge le funzioni e le attività connesse alla pianificazione della gestione delle acque distrettuali e relativi aggiornamenti, alla rendicontazione afferente al Sistema d'informazione sulle acque per l'Europa (*WISE*), alla gestione della risorsa idrica, con particolare riferimento al parere sulle concessioni idriche. Collabora con l'area pianificazione assetto idrogeologico e frane per gli aspetti legati alla pianificazione e gestione dei sedimenti.

L'area pianificazione assetto idrogeologico e frane si occupa della pianificazione e della gestione della pericolosità e del rischio idrogeologico, da frana e da dissesti gravitativi in genere. Tra le finalità dell'area rientrano la valutazione e la definizione delle condizioni di pericolosità e rischio geomorfologico e da dissesti gravitativi, la definizione, la programmazione e il monitoraggio degli interventi strutturali e non strutturali a scala di bacino, volti a mitigare le condizioni di rischio, la cura degli aspetti legati alla subsidenza e alla desertificazione, predisponendo la pianificazione e gestione dei sedimenti, in collaborazione e coordinamento con gli altri settori tecnici.

L'area valutazioni ambientali, quale ente competente in materia ambientale, comprende le funzioni e le attività connesse alle procedure di valutazione ambientale strategica (*VAS*) su atti di pianificazione di enti terzi, nonché all'elaborazione delle valutazioni ambientali e alla gestione dei monitoraggi per gli atti di pianificazione dell'Ente; a tutte le funzioni e le attività connesse alle procedure di valutazione di impatto ambientale (*VIA*), autorizzazione unica (*AU*) e ad altre autorizzazioni ambientali di competenza, su progetti di interventi di enti terzi, all'elaborazione delle valutazioni ambientali e la gestione dei monitoraggi ambientali per progetti di intervento dell'Ente.

Infine, il Sistema informativo territoriale e ICT segue le attività riguardanti la gestione dei dati ambientali e delle informazioni geografiche con sistemi informatizzati, nonché la ricerca di applicazioni nel campo dell'innovazione tecnologica e di processo.

2. ORGANI

Gli organi dell’Autorità di bacino distrettuale – individuati, come detto, dall’art. 63 del d.lgs. n. 152 del 2006 nonché dall’art. 4 dello statuto (approvato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e finanze in data 26 febbraio 2018) e disciplinati dagli artt. 5-9 dello stesso - sono:

- il Segretario generale;
- la Conferenza istituzionale permanente;
- la Conferenza operativa;
- la Segreteria tecnico operativa;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Segretario generale dura in carica cinque anni, mentre il Collegio dei revisori tre. Entrambi gli organi possono essere rinnovati/confermati nell’incarico per una volta.

Gli altri organi statutari non hanno una scadenza prefissata: i componenti vengono sostituiti, per la Conferenza istituzionale permanente, quando cambiano i ministri, i Presidenti delle regioni, e/o il capo Dipartimento della protezione civile; per la Conferenza operativa la sostituzione avviene per cessazione o cambio ruolo e diventa efficace a seguito del recepimento con il decreto del Ministero dell’ambiente. Infine, la Segreteria tecnica operativa, composta dai dirigenti dell’Ente, cambia, di volta in volta, con la nomina e/o cessazione dei dirigenti stessi. Come detto, gli organi sono stati costituiti sin dal 2018 pur in presenza di una gestione di fondi accentrata nella figura del Segretario generale, quale funzionario delegato di contabilità speciale.

Il Segretario generale

È nominato con d.p.c.m., su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. Ha la rappresentanza legale dell’Autorità ed è responsabile dell’attuazione delle direttive disposte dal Ministro vigilante. Svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità e risponde dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministero vigilante.

In particolare, il Segretario generale:

- provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell’Autorità;

- predispone la proposta di convocazione e di ordine del giorno della Conferenza istituzionale permanente e la trasmette al Ministero vigilante per il tramite della direzione generale competente; cura l'istruttoria degli atti di competenza della Conferenza medesima alla quale formula proposte;
- cura i rapporti con le istituzioni e le amministrazioni nazionali, regionali e locali, promuovendo la collaborazione con le stesse, ai fini del coordinamento delle rispettive attività; nel caso di distretto idrografico con uno o più bacini transfrontalieri, cura i rapporti con le altre Autorità internazionali e nazionali competenti su tali bacini;
- cura l'attuazione delle direttive della Conferenza operativa;
- riferisce semestralmente alla Conferenza istituzionale permanente sullo stato di attuazione del Piano di bacino distrettuale;
- cura la raccolta dei dati relativi agli interventi programmati e attuati nonché alle risorse stanziare per le finalità del Piano di bacino da parte dello Stato, delle regioni e degli enti locali e comunque agli interventi da attuare nell'ambito del distretto, qualora abbiano attinenza con le finalità del Piano medesimo, rendendoli accessibili alla libera consultazione nel sito *internet* dell'Autorità;
- sottopone alla Conferenza istituzionale permanente il progetto di bilancio e di consuntivo, nonché le variazioni di bilancio, con allegate le relazioni di accompagnamento e le note informative;
- destina le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'esercizio delle funzioni, secondo principi di economicità, efficacia ed efficienza, nonché di rispondenza dell'attività svolta al pubblico interesse;
- definisce l'organizzazione interna dell'Autorità e assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo;
- sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali;
- nomina i dirigenti dell'Autorità, nell'ambito della dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Autorità stessa;
- adotta gli atti di organizzazione necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Autorità, anche attribuendo specifici compiti, poteri e responsabilità ai dirigenti;

- convoca e presiede la Conferenza operativa, predisponendo l'ordine del giorno delle relative riunioni;
- presta la collaborazione necessaria all'esercizio del potere di vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto.

Il Segretario generale nominato con d.p.c.m. 14 luglio 2017, non è stato confermato alla scadenza. La nomina del nuovo Segretario generale è stata disposta con d.p.c.m. 25 agosto 2022. Tuttavia, a seguito di una inchiesta della Procura di Roma, è intervenuta l'interdizione dai pubblici uffici di tale soggetto, per un anno. Pertanto, con nota del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 27731 del 21 dicembre 2022, il dirigente amministrativo con maggiore anzianità di servizio, a norma dell'art. 7, c. 5, del regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità è stato incaricato di svolgere provvisoriamente le funzioni di Segretario generale. Venuto meno il provvedimento interdittivo dell'Autorità giudiziaria, il Segretario generale è stato regolarmente riammesso in servizio il 7 settembre 2023.

Nel 2022 sono stati adottati, a firma del Segretario generale, n. 144 decreti.

La Conferenza istituzionale permanente

È l'organo di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino (operativo dal maggio 2017).

E' composta, come da apposito allegato allo statuto, dai Presidenti delle regioni e province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o dagli assessori dai medesimi delegati, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati, dal Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e, nei casi in cui siano coinvolti i rispettivi ambiti di competenza, dal Ministro delle politiche dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dal Ministro dei beni e delle attività culturali, o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati.

La Conferenza provvede con propria deliberazione a:

- adottare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del bacino idrografico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni, in conformità agli indirizzi e ai criteri di cui all'art. 57 del d.lgs. n. 152 del 2006, nonché agli indirizzi fissati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, definendone preventivamente criteri, metodi, tempi e modalità;
- determinare quali componenti del Piano di bacino distrettuale costituiscano interesse esclusivo delle singole regioni e quali interessi comuni a più regioni;
- adottare i provvedimenti necessari per garantire l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale;
- monitorare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di bacino distrettuale, anche ai fini della verifica del perseguimento degli obiettivi della pianificazione;
- deliberare lo statuto dell'Autorità, le relative modifiche, in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate, i bilanci preventivi, i conti consuntivi, le variazioni di bilancio, il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il Piano del fabbisogno del personale e gli altri atti regolamentari generali¹³;
- designare gli esperti da integrare nella Conferenza operativa, ai sensi dell'art. 7, c. 2, dello statuto.

La Conferenza istituzionale permanente è validamente costituita con la presenza di almeno tre membri, tra i quali necessariamente il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che la presiede, e delibera a maggioranza dei presenti. Il Segretario generale partecipa alla Conferenza istituzionale permanente, senza diritto di voto.

Per la partecipazione alla Conferenza istituzionale permanente sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

Nel 2022 la Conferenza si è riunita una sola volta (21 dicembre 2022).

¹³ I documenti sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La Conferenza operativa

É composta dal Segretario generale, che la presiede, e dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. É operativa da maggio 2019.

Possono essere invitati, in funzione consultiva, due rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e un rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - Anbi, per i problemi legati alla difesa del suolo e alla gestione delle acque irrigue. Può essere integrata, per le attività istruttorie, da esperti appartenenti a enti, istituti e società pubbliche, designati dalla Conferenza istituzionale permanente e nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, senza diritto di voto.

La Conferenza operativa esprime, prima della deliberazione in Conferenza istituzionale permanente, il parere obbligatorio sugli atti di pianificazione e programmazione dell'Autorità di cui al comma 10, lettera a), dell'articolo 63 del d.lgs. n. 152 del 2006, ed emana direttive, anche tecniche, per lo svolgimento da parte dell'Autorità delle attività di cui alla lettera b) del medesimo comma dell'art. 63, funzionali all'espressione dei pareri sulla conformità dei Piani e programmi nazionali, regionali e locali in materia di difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, rispetto al Piano di bacino distrettuale, redatto come noto in coerenza con i Piani e i programmi dell'Unione Europea. La Conferenza è validamente costituita se è presente almeno un terzo dei componenti e approva i propri atti con deliberazioni a maggioranza dei tre quinti dei presenti con diritto di voto.

Per la partecipazione alla Conferenza sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

La Conferenza operativa nel corso del 2022 si è riunita otto volte.

La Segreteria tecnico operativa

Come indicato dall'Ente in seguito a istruttoria, la Segreteria tecnico operativa non è mai stata resa operativa come organo. Si sono, comunque, svolte numerose riunioni tra i dirigenti dell'Autorità e quelli delle regioni territorialmente competenti. Le convocazioni sono avvenute informalmente mediante e-mail e non sono state mai verbalizzate. Le decisioni prese in tale

consesso si sono tradotte in atti sottoposti all'adozione da parte del Segretario generale e/o all'espressione di parere da parte dei singoli dirigenti competenti per materia.

Questa Sezione, considerato che si tratta di un organo integrato anche con rappresentanti delle regioni e chiamato ad esprimersi sulle principali attività che l'Autorità deve attuare, ritiene necessaria una rapida formalizzazione delle decisioni che in tale ambito vengono prese.

L'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici

Il recente d.l. n. 39 del 2023 ha previsto all'art. 11 l'istituzione dell'Osservatorio distrettuale permanente, chiamandolo ad operare sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'art. 63, commi 2 e 5, del d.lgs. n. 152 del 2006.

L'Osservatorio svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, compresi il riuso delle acque reflue, i trasferimenti di risorsa e i volumi eventualmente derivanti dalla desalinizzazione. E' competente, inoltre, quanto ai fabbisogni dei vari settori d'impiego, con riferimento alle risorse superficiali e sotterranee, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei Piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all'Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale, nonché di quelli della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (Snacc). Le amministrazioni regionali, gli enti di governo dell'ambito, i consorzi di bonifica, le società di gestione del servizio idrico e gli altri soggetti competenti in materia di risorse idriche relative a ciascun distretto sono tenuti a rendere disponibili, con continuità e in formato aperto, i dati e le informazioni in loro possesso all'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente.

L'Osservatorio - composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente e presieduto dal Segretario generale dell'Autorità - è chiamato ad assicurare, anche nei confronti del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, un adeguato flusso di informazioni necessarie per la valutazione dei livelli della crisi idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la

definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito. Inoltre, elabora scenari previsionali e formula proposte anche relative a temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni. Sulla base degli scenari in atto e delle proposte formulate, il Segretario generale dell'Autorità di bacino può adottare, con proprio atto, le misure di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del d.lgs. n. 152 del 2006.

Le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate con apposito regolamento, approvato dalla Conferenza istituzionale permanente che prevede, altresì, le modalità di cessazione dell'efficacia degli eventuali protocolli di intesa istitutivi degli osservatori permanenti sugli utilizzi idrici presso l'Autorità di bacino distrettuale.

Il citato d.l. n. 39 del 2023 (cd. Decreto siccità), istitutivo della cabina di regia per la crisi idrica e del Commissario straordinario per l'adozione di interventi contro la siccità, prevede che il Commissario operi sulla base dei dati degli Osservatori permanenti. Gli Osservatori sono quindi trasformati in "organi" dell'Autorità di distretto e le loro competenze rafforzate ed estese rispetto a quanto già previsto nei protocolli istitutivi.

Il 3 agosto 2023 con delibera Cip n. 35 è stato approvato il regolamento recante le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio permanente e in data 28 marzo 2024 sono state deliberate le modifiche allo statuto di ciascuna delle Autorità di distretto che inseriscono l'Osservatorio come organo delle Autorità con i compiti e le funzioni di cui al citato d.l. n. 39 del 2023. Allo stato manca ancora il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che formalizza le designazioni già individuate da parte delle regioni e degli altri ministeri.

Per completezza, va precisato che, in data 26 giugno 2023, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Autorità ed il Commissario straordinario contro la siccità, in virtù del quale il medesimo si avvale della Autorità per esigenze di natura logistico amministrativa e per specifiche attività riguardanti la sua *mission* istituzionale ed il suo operato. Con specifico riguardo all'attività specialistica, l'Autorità, in data 6 marzo 2024, ha sottoscritto un atto integrativo al citato Protocollo, finalizzato a fornire i risultati della propria attività legata all'aggiornamento del bilancio idrico condotto, atteso che tale approccio è risultato di particolare interesse in quanto contenente una metodologia sensibile ed elastica anche rispetto alle variazioni legate ai cambiamenti climatici ed in grado, dunque, di fornire una

rappresentazione affidabile delle stime delle variazioni legate alle portate dovute propriamente alle mutevoli condizioni di contorno.

Il Collegio dei revisori dei conti

È l'organo preposto al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'art. 2 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 nonché ai sensi degli artt. 19 e ss. del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123. È nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. n. 520 del 3 dicembre 2021: la durata triennale dell'incarico va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.

Anche il controllo contabile di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile, è attribuito al Collegio dei revisori. In particolare:

- accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti dell'Autorità;
- esamina il bilancio di previsione e il rendiconto, redigendo apposite relazioni;
- accerta periodicamente la consistenza di cassa;
- redige le relazioni di propria competenza;
- può chiedere al Segretario generale notizie sull'andamento generale e sulla gestione dell'Autorità, ovvero su singole questioni, riferendo al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica le eventuali irregolarità riscontrate;
- può procedere in ogni momento ad atti di ispezione e di controllo;
- esprime, su richiesta del Segretario generale, pareri preventivi su determinati fatti o atti gestionali dell'Autorità.

I compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono determinati con delibera della Conferenza istituzionale permanente¹⁴, trasmessa per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo i criteri dettati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001; i predetti compensi sono posti a carico del bilancio dell'Autorità.

¹⁴ La determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale è avvenuta con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 21 del 2 novembre 2020.

Va sottolineato che la determinazione dei compensi ai componenti del Collegio dei revisori dei conti non risulta ancora stata approvata dal Ministero vigilante e dal Mef.

Si richiama a tale proposito il rispetto del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 recante “regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici” e la successiva circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2022.

Il Collegio dei revisori è convocato dal Presidente dello stesso, anche su richiesta dei componenti, ogni qualvolta lo ritenga necessario e, comunque, almeno una volta per trimestre. Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti¹⁵.

Nel 2022, il Collegio si è riunito sei volte.

Va altresì detto che, nell’ambito dell’organizzazione e della gestione del personale, nonché per la gestione dei temi legati a *performance*, anticorruzione e trasparenza, è operativo l’Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita i compiti di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Attualmente, l’Organismo è costituito in forma monocratica, con incarico affidato congiuntamente alle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e delle Alpi Orientali¹⁶.

Nella tabella seguente è evidenziata la spesa per gli organi nell’esercizio in esame.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2022
Compensi al Segretario generale	148.750
Compenso all’Organismo indipendente di valutazione	18.000
Indennità e rimborsi spese missione agli organi istituzionali	100
Totale	166.850

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

¹⁵ Sono considerati presenti anche i componenti che assistono a distanza, purché con modalità di telecomunicazione che consentano l’identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione e l’intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti. In tal caso la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente. Il componente dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale il proprio dissenso. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, e delle risultanze dell’esame collegiale dei documenti contabili è redatto apposito verbale, che deve essere trascritto nel libro dei verbali del collegio, custodito presso l’Autorità.

¹⁶ La nomina dell’Organismo indipendente di valutazione monocratico in forma associata tra l’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale per il triennio dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2023 è avvenuta con decreto del Segretario generale del 16 ottobre 2020, n. 340, sulla base dell’accordo stipulato nell’agosto 2017 e tuttora vigente tra i tre enti. L’incarico è stato rinnovato il 20 dicembre 2023.

Le spese impegnate a titolo di compensi agli organi istituzionali si riferiscono esclusivamente agli oneri per il Segretario generale e per l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), in quanto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti non sono stati assunti impegni contabili nelle more della definizione dell'*iter* di quantificazione del *quantum debeatur*, con l'approvazione ministeriale.

In tabella figurano peraltro, anche per tale organo, impegni per rimborsi di spese di missione.

3. LE RISORSE UMANE

La dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale, con il citato d.p.c.m. 4 aprile 2018, è stata fissata in 111 unità, di cui 7 dirigenti, in considerazione delle competenze attribuite alle nuove Autorità distrettuali rispetto alle precedenti.

A fronte di tale organico, la consistenza del personale all’inizio dell’anno in esame risultava numericamente di soltanto 55 unità.

Peraltro, nel corso del 2022, non sono stati previsti programmi di assunzione di personale.

Occorre evidenziare che, con la l. 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, il legislatore ha provveduto a mettere a disposizione di tutte le Autorità distrettuali adeguate risorse finanziarie, mediante accesso al Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze di cui al comma 607 dell’articolo 1 della l. 30 dicembre 2021 n. 234 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a favore delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l’anno 2022, 200 milioni di euro per l’anno 2023, 225 milioni di euro per l’anno 2024, 210 milioni di euro per l’anno 2025 e 200 milioni di euro a decorrere dall’anno 2026, da ripartire, sulla base delle specifiche richieste pervenute dalle predette amministrazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze.

In particolare, l’art. 1, comma 700 della l. n. 197 del 2022 ha introdotto il comma 607-bis alla medesima l. n. 234 del 2021, che recita *“Al fine di rafforzare la tutela del territorio e la gestione delle acque, per mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, il 20 per cento delle somme di cui al comma 607 è riservato all’assunzione di personale a tempo indeterminato presso le Autorità di bacino distrettuali di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*. Alla luce della succitata normativa, l’Autorità ha provveduto alla redazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 29 del 15 marzo 2023. Tuttavia, a seguito del parere predisposto in merito dalla Ragioneria generale dello Stato, il suddetto Piano non è stato approvato, in quanto le risorse di cui all’art. 1, commi 607 e 607-bis, della l. n. 234 del 2021, sono risultate non più disponibili.

Nelle tabelle seguenti è riportata la consistenza del personale di ruolo in servizio al 31 dicembre distinto per inquadramento giuridico e sede di impiego e la relativa spesa.

Tabella 2 - Personale

posizione economica	dotazione organica	consistenza al 31.12.2021	consistenza al 31.12.2022
Dirigenti	7	5	5
C	68	32	33
B	34	17	15
A	2	1	1
Totale	111	55	54

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Tabella 3 - Spesa per il personale

	2022
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato	1.751.379
Assegni familiari	2.807
Indennità di Ente quota bilancio	18.500
Fondo risorse decentrate personale dirigente	239.552
Fondo risorse decentrate personale non dirigente	372.114
Lavoro straordinario	6.999
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo determinato	33.538
Indennità e rimborso spese missioni	868
Inadel	78.500
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	505.610
Inps	18.500
Spese per la formazione	19.405
Buoni pasto mensa	46.330
Spese per la sicurezza e visite mediche dipendenti	7.760
Rimborso spese personale comandato da altri enti	34.916
Totale	3.136.778
incidenza % su uscite correnti	81
incidenza % su entrate correnti	72

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Con atto del Segretario generale 29 giugno 2022, n. 82, è stato approvato - ai sensi dell'art.6 del d.l. n. 80 del 2021 - il "Piano integrato di attività e organizzazione" (Piao) per il periodo 2022-

2024. Successivamente, con decreto del Segretario generale del 31 marzo 2023, n. 23, il suddetto documento è stato aggiornato al periodo 2023-2025.

Attraverso tale documento l’Autorità ha messo a sistema e coordinato:

- il Piano integrato della *performance* che, tra l’altro, assegna le risorse ai dirigenti, definisce gli obiettivi programmatici e strategici dell’Ente, collegando le *performance* individuali ai risultati organizzativi, come disciplinato dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* che l’amministrazione aveva già provveduto ad adottare, con decreto del Segretario generale n. 30 marzo 2023, n. 38¹⁷.
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct)¹⁸, elaborato in conformità agli indirizzi adottati dall’Anac con il Piano nazionale anticorruzione;
- il Piano operativo del lavoro agile (Pola), che stabilisce le modalità di svolgimento dello *smart working* quale alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza;
- il Piano dei fabbisogni di personale (Pfp).

Sono stati, inoltre, adottati sia il Piano di sviluppo delle competenze relativo al personale tecnico amministrativo che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, sia il Piano triennale delle azioni positive (Ptap) che dà attuazione alle disposizioni contenute nel d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246”.

Con decreto del Segretario generale n. 4 del 3 febbraio 2023 è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale.

¹⁷ Il precedente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) era stato adottato con decreto del Segretario generale dell’11 maggio 2020, n. 25.

¹⁸ L’Autorità segnala che nel corso del 2022 è proseguita l’attività di mappatura dei processi e di valutazione del rischio, parallelamente ad un programma mirato di formazione del personale coinvolto su tale attività, ai fini di descrivere e riordinare l’elenco dei processi per struttura organizzativa e, successivamente, individuare e mappare quelli maggiormente rilevanti ai fini anticorruzione. La mappatura ha condotto all’individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase. Essa ha consentito l’elaborazione del catalogo dei processi ed è stata effettuata sia per le aree a rischio individuate dalla normativa, sia per le altre aree di attività, diversificate a seconda della finalità istituzionale propria dell’amministrazione. La mappatura è stata condotta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, in collaborazione con i dirigenti, per le aree individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato ai sensi dell’art.1, comma 7 della l. n. 190 del 2012, è stato nominato con decreto del Segretario generale del 3 febbraio 2023, n. 4.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 L'attività svolta nell'esercizio di riferimento

La finalità istituzionale di tutte le Autorità di bacino distrettuali è la tutela ambientale dell'intero distretto idrografico di competenza, mentre, più nel dettaglio, gli ambiti entro cui svolgono le proprie attività di pianificazione sono:

- sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici;
- difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua;
- moderazione delle piene; disciplina delle attività estrattive idrauliche;
- difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- contenimento dei fenomeni di abbassamento dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi;
- protezione delle coste;
- risanamento delle acque superficiali e sotterranee;
- razionalizzazione degli usi delle risorse idriche superficiali e profonde.

Secondo le informazioni contenute nella relazione illustrativa al rendiconto generale 2022, nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività correlate ai progetti in essere dell'Autorità in esame, ed in particolare:

- interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico: Sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa, di cui al decreto del Direttore generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2017;
- Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 di cui alle delibere Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1° dicembre 2016 "Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", di cui alla convenzione sottoscritta col suddetto Ministero in qualità di soggetto attuatore degli interventi;
- Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 di cui alle delibere Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1° dicembre 2016 "Linea 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero in qualità di soggetto attuatore;

- intervento di “Completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli”, di cui all’accordo attuativo sottoscritto nel febbraio 2019 con la Regione Toscana, i Comuni di Vecchiano e di Massarosa, l’Ente Parco Migliarino San Rossore, l’Autorità idrica toscana e il Consorzio di bonifica n. 1 “Toscana Nord”. Con questo accordo l’Autorità si impegna ad attuare l’intervento di derivazione del fiume Serchio per un costo da quantificare e, comunque, inferiore a 18 milioni di euro. Per le fasi di progettazione l’Autorità può avvalersi della collaborazione del Consorzio di bonifica n. 1 “Toscana Nord”. A fronte di tale accordo, la Regione Toscana ha provveduto ad impegnare e contestualmente a liquidare in favore dell’Autorità le somme pari a euro 1.069.000, per la copertura delle spese relative alle attività progettuali. Con decreto del Segretario generale n. 38 del 19 aprile 2021 è stata approvata la convenzione tra l’Autorità ed in Consorzio di bonifica n. 1 Toscana Nord di avvalimento per la progettazione dell’intervento “Realizzazione della grande derivazione dal fiume Serchio di cui all’accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli”. La suddetta convenzione prevede il riconoscimento al Consorzio della somma di euro 400.000. Ad oggi, sono stati trasferiti al Consorzio acconti per euro 202.946 a seguito di rendicontazione delle spese sostenute per la progettazione definitiva. Nel comitato di sorveglianza del 26 luglio 2022, la Regione Toscana ha proposto di procedere al rinnovo dell’accordo attuativo per la realizzazione dell’opera, proponendo il Consorzio di bonifica n. 1 quale nuovo soggetto attuatore, in luogo dell’Autorità di bacino. Ciò è stato formalizzato dalla stessa Regione nel Tavolo dei sottoscrittori dell’accordo quadro IV integrativo del 19 settembre 2022. A seguito di ciò, l’Autorità ha comunicato a tutti i soggetti firmatari dell’Accordo del 2019 di ritenere che non sussistano più motivazioni e condizioni, tali da giustificare la sottoscrizione del nuovo accordo attuativo da parte della stessa, fermo restando comunque l’impegno a svolgere tutto quanto istituzionalmente rientri nelle sue competenze, nello spirito di leale collaborazione. È stato chiesto altresì agli uffici regionali competenti di ricevere indicazioni sulle modalità e i tempi per il trasferimento delle risorse residue relative alla progettazione dell’intervento in oggetto;
- Progetto europeo *HORIZON 2020*, denominato *PHUSICOS*, per il finanziamento di attività che si propongono di dimostrare come le opere verdi “*Nature Based Solution*

(NBS)” costituiscano una soluzione valida, sostenibile e conveniente per aumentare la resilienza dei territori e ridurre le condizioni di rischio di eventi meteorologici estremi nei paesaggi rurali collinari e montani, soprattutto se abbinata alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere. Il progetto, sulla base del *Grant Agreement* n. 776681 sottoscritto da *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* (EASME) con il soggetto coordinatore (*Stiftelsen Norges Geotekniske Institutt-NGI*) e gli altri *partner* beneficiari (approvato con decreto del Segretario generale n. 32 del 26 aprile 2018) si è concluso nel 2023.

L’Ente indica che le attività per l’educazione ambientale (varie iniziative di educazione ambientale in co - progettazione con le scuole del distretto) sono state fortemente implementate dopo la flessione avvenuta a causa della pandemia da Covid-19 negli anni 2020 e 2021: in particolare, nel 2022 si è avuto una ripresa della presenza dell’Autorità nelle scuole per un progetto “Arno un fiume per amico” (circa 900 alunni di diverse scuole e classi hanno partecipato all’iniziativa), che ha la finalità di favorire la conoscenza dell’ambiente fluviale e delle sue caratteristiche, dalla sorgente alla foce, con riferimento al territorio distrettuale, per comprendere come la presenza dei fiumi abbia influito nell’attuale conformazione delle città e al fine di promuovere lo sviluppo di una cultura del rispetto ambientale.

Si ravvisa l’opportunità che l’Ente fornisca nelle prossime relazioni illustrative al rendiconto generale, maggiori informazioni riguardo alle attività effettivamente poste in essere, con specifico riferimento allo stato di avanzamento dei progetti e alle risorse assegnate per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Sono state, inoltre, gettate le basi per la realizzazione e l’implementazione di banche dati ambientali, gestionali, economiche e amministrative per la gestione della risorsa idrica (es. concessioni di derivazione) e del rischio da dissesto idrogeologico o alluvionale (aggiornamento mappe di pericolosità e rischio e ogni informazione a queste correlate e propedeutiche), alla quale si aggiunge il completamento del processo di digitalizzazione al fine di consentire all’Ente di poter espletare le proprie attività e funzioni in un’ottica di sicurezza, efficienza ed efficacia, oltre che di tempestività.

Al riguardo, la Sezione raccomanda di proseguire ed implementare tali azioni, considerate fondamentali per l’efficiente svolgimento dei compiti istituzionali dell’Ente.

4.2 Il coinvolgimento dell'Ente nella attuazione del Pnrr

In relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), previsto dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178, l'Autorità, con note del 1° marzo 2022, 20 dicembre 2022 e del 19 settembre 2023 - in risposta ai questionari inviati nell'ambito del monitoraggio sullo stato di attuazione, avviato dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nel programma delle attività per il 2022/2023 - ha comunicato di non essere coinvolta nell'attuazione del Pnrr.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte dell'Autorità, sono regolati dalle disposizioni generali in materia di contratti pubblici, contenute per l'anno di riferimento del presente controllo nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni. L'Autorità ha trasmesso in istruttoria una tabella riepilogativa dei contratti perfezionati nell'esercizio 2022, distinti per tipologia di procedura di affidamento, con l'importo degli stessi.

Tabella 4 - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	2022					
	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1			1	820.000,00	-
Procedure ristrette (art. 61)	1			1	166.000,00	-
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	32		17	15	355.744,96	129.249,30
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1			1	3.380,00	3.380,00
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)						
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	9	9			400.577,25	10.627,00
Totale complessivo	44	9	17	18	1.745.702,21	143.256,30

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

L'attività negoziale del 2022 presenta un totale di 44 contratti ed una spesa di euro 143.256,30 a fronte di un importo di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, pari a euro 1.745.702,21.

Quanto alla spesa sostenuta, la tabella che precede evidenzia il ricorso principalmente ad affidamenti diretti per euro 129.249,30 per 32 contratti, seguiti da affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione per un totale di euro 10.627, per 9 contratti.

Di minor rilevanza, l'unico contratto di affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche per euro 3.380.

Considerato che su un totale di 44 contratti, 18 sono effettuati al di fuori delle procedure automatizzate attraverso Mepa, Consip o ad altri mercati elettronici istituiti, l'Autorità ha specificato che tali affidamenti diretti riguardano essenzialmente la fornitura di servizi non presenti nei citati mercati elettronici, in quanto specialistici ovvero affidati in attuazione di specifici obblighi di legge (Oiv, medico competente).

Al riguardo, la Sezione richiama l'Autorità al rispetto dell'art. 1, comma 450, della l. 296 del 2006.

6. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 è il primo dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che, sino al 31 dicembre 2021, ha operato attraverso contabilità speciali alimentate da specifici capitoli dello stato di previsione del Ministero vigilante. Conseguentemente, nel presente referto non è stato possibile effettuare confronti con i dati dei precedenti esercizi al fine di dare evidenza delle evoluzioni nel tempo della gestione. Non sono ovviamente presenti nel rendiconto finanziario residui derivanti dagli esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione per lo stesso esercizio è stato adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione 28 ottobre 2021, n. 24.

A norma dell'art. 6, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di previsione annuale dell'ABD Appennino settentrionale ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa, ed è approvato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lett. g), del d.lgs. n. 152 del 2006. Detta approvazione è intervenuta, relativamente all'esercizio 2022, con d.i. 22 febbraio 2022, n. 87.

Il rendiconto generale in esame è stato redatto in base agli schemi, principi contabili e criteri generali stabiliti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché agli articoli 2423 e s.s. del codice civile.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Al predetto rendiconto sono, inoltre, allegate, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, la situazione amministrativa e la relazione sulla gestione.

Il rendiconto generale predisposto dal Segretario generale f.f. è stato adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione del 19 aprile 2023, n. 30 ed inviato per

l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze¹⁹.

Il Mef con nota del 5 giugno 2023, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, ha ritenuto di poter procedere, con alcune osservazioni, per quanto di competenza, all'approvazione del rendiconto stesso, pur invitando l'Autorità a una più precisa individuazione delle missioni e dei programmi in aderenza alla classificazione Cofog.

Si evidenzia che non è stato predisposto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in quanto non è stato ancora emanato il decreto di attuazione di cui all'articolo 19, comma 4, del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e non sono state definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori.

L'approvazione definitiva è intervenuta a seguito del decreto interministeriale del 24 luglio 2023, n. 235.

Sul documento, il Collegio dei revisori dei conti si è espresso favorevolmente con verbale dell'11 aprile 2023, attestando la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Il Collegio dà atto che al rendiconto generale 2022 è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio, dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture. L'Ente ha, inoltre, posto in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del citato d.l. n. 66 del 2014 in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali. L'indicatore di tempestività dei pagamenti registra un valore di -6 giorni rispetto alla scadenza del debito.

¹⁹ In base all'art. 21, commi 4 e 5, del regolamento di amministrazione e contabilità il rendiconto generale, corredato dei relativi allegati, è approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lett. g), del d.lgs. n. 152 del 2006. Ai sensi dell'art. 6, c. 5, del d.m. n.294 del 2016, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti di cui al c. 4, gli stessi si intendono approvati qualora non vengano ricusati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per quanto riguarda le norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio segnala che, non avendo evidenze contabili degli anni precedenti in quanto l'esercizio in esame è il primo di presentazione del rendiconto generale e considerando che il limite previsto dalla normativa sarà quello relativo allo stesso rendiconto e a valere per gli esercizi successivi, il documento è elaborato non tenendo conto delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica introdotte dall'art. 1, commi 590-600, della l. 27 dicembre 2019, n. 160. Pertanto, l'Ente non ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa.

In merito, si rammenta che, a decorrere dall'anno 2020, le norme citate hanno previsto la cessazione degli effetti di una serie di disposizioni, adottate nel corso del tempo per il contenimento della spesa nelle Pa, introducendo un nuovo limite complessivo alla spesa per l'acquisto di beni e servizi pari alla media della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018. Precisa che l'impostazione delineata è, tra l'altro, conforme a quanto indicato nella Circolare Mef - RGS n. 9 del 21 aprile 2020 ove è riportato: *“In particolare, si ribadisce che per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante”*.

6.1 Chiusura delle contabilità speciali

Sino al 31 dicembre 2021, come detto, tutte le Autorità di bacino distrettuale hanno operato con apposite contabilità speciali ai sensi del r.d. 18 novembre 1923, n. 2440 e r.d. 23 maggio 1924, n. 827.

Le contabilità speciali dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale al 31 dicembre 2021, in particolare, erano la n. 1278 (pari a euro 7.532.455,24) e la n. 1602 (per euro 12.758.086,25) relative all'Autorità di bacino del fiume Arno, rispettivamente per le spese correnti e quelle di investimento, la n. 1605 (pari a euro 1.369.007,34) per l'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio e la n. 3231 (euro 0,23) per l'Autorità di bacino Arno sviluppo costa Pisa, aperte presso la Tesoreria provinciale di Firenze.

Le suddette contabilità speciali erano alimentate con risorse accreditate dal Ministero dell'ambiente su capitoli dedicati del proprio stato di previsione, la cui quantificazione complessiva era determinata in base a valutazioni di fabbisogno effettuate a livello centrale in relazione all'attività assegnata a ciascuna Autorità, nonché, in quota residuale, da entrate proprie derivanti da trasferimenti di altre pubbliche amministrazioni e dalla partecipazione a progetti comunitari.

In data 1° febbraio 2021 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con le modalità di cui all'art. 6, comma 5 del decreto Mattm n. 294 del 25 ottobre 2016, ha provveduto ad approvare il regolamento per l'ADB dell'Appennino settentrionale, prevedendo il termine massimo di 180 giorni dalla sua entrata in vigore, per la chiusura della contabilità speciale. Conseguentemente il primo esercizio utile per il passaggio dalla contabilità speciale a quella ordinaria non avrebbe potuto essere che il 2022.

Il Ministero dell'economia e delle finanze con note del 5 gennaio e del 25 maggio 2022 ha comunicato la chiusura delle contabilità speciali e l'importo complessivo di euro 21.659.549,06 è stato riversato dallo stesso sul conto di Tesoreria unica in Banca d'Italia n.320630 intestato all'Autorità attraverso reversali di incasso ripartendolo in conto competenza dell'esercizio 2022 su appositi capitoli del bilancio secondo la natura dell'entrata.

Tabella 5 - Chiusura contabilità speciali al 31 dicembre 2021

Descrizione Operazione	Importo
Girofondo al 31.12.21 da CS 1273	7.532.455,24
Girofondo al 31.12.21 da CS 1602	12.758.086,25
Girofondo al 31.12.21 da CS 1605	1.369.007,34
Girofondo al 31.12.21 da CS 3231	0,23
Totale c.s.	21.659.549,06

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

L'Ente, con determinazione dirigenziale n. 240 del 28 dicembre 2021, ha provveduto alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con un istituto di credito (Istituto cassiere), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016. In data 28 marzo 2022 è stata firmata la convenzione per la gestione del servizio di cassa per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026, verso un compenso annuo di euro 5.800 oltre Iva.

Con nota del 21 dicembre 2021 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha incluso, a far data dal 1° gennaio 2022, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale tra le amministrazioni che utilizzano la rilevazione SIOPE di cui all'art. 14, commi 6 e successivi, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, applicando all'Autorità medesima e al proprio Istituto cassiere le disposizioni del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 agosto 2019, concernente "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Autorità amministrative indipendenti".

In relazione ai bilanci di previsione che presentano saldi di gestione positivi, con un disallineamento fra entrate e spese che prelude al conseguimento di quote di avanzo contabile di amministrazione a fine esercizio, nella nota del Mef del 25 maggio 2022, oltre alla chiusura delle contabilità speciali, si evidenzia che l'Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale presenta per il bilancio di previsione 2022 un avanzo finanziario di competenza pari a 8.026.223 euro, scaturito dalla somma tra il saldo positivo di parte corrente pari a 65.823 euro e il saldo parimenti positivo delle partite in c/capitale pari a 7.960.400 euro.

Al riguardo, come riportato nella relazione del Segretario generale allegata al bilancio di previsione 2022, si fa presente che *"gli obiettivi pluriennali non possono che essere legati alla prosecuzione di attività già assunte dall'amministrazione, che riguardano essenzialmente le risorse in entrata e le uscite in conto capitale e che avranno prevedibilmente impatti sulla organizzazione interna dell'Autorità dei prossimi anni"*.

L'Autorità chiarisce che "il disallineamento tra le previsioni delle entrate in conto capitale, pari a 14.927.749,82 euro, e le previsioni della spesa in conto capitale, pari a 6.967.350,22 euro, è dovuto al fatto che i trasferimenti ricevuti, prevalentemente da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), saranno impiegati per l'anno 2022 sulla base dei cronoprogrammi degli investimenti che per loro natura sono pluriennali." Con nota del 30 maggio 2022 l'Autorità ha fornito le seguenti ulteriori specificazioni. "La parte corrente, a fronte di entrate per euro 4.353.855,84 (di cui euro 4.295.211 quali trasferimenti ordinariamente spettanti a seguito di ripartizione dei fondi stanziati nella tab. 9 dello Stato di previsione della spesa del Ministero della transizione ecologica ed euro 58.644,84, quali altre entrate proprie) ed uscite per euro 4.288.032,64, genera un saldo positivo di euro 65.823,64 che andrà probabilmente a generare un avanzo contabile di amministrazione a fine esercizio (che al 31

dicembre 2022 è stato effettivamente contabilizzato in euro 17.924.517, come da rendiconto generale). L'ulteriore saldo positivo di euro 7.960.399,60 è dovuto principalmente alla differenza tra le entrate in conto capitale da parte del Mase e le uscite correlate alla gestione dei Piani stralcio manutenzioni 2018 e 2019, alla realizzazione di interventi legati alle misure di Piano (misure *Win Win*); alla gestione dei fondi FSC POA 2022-2024 relativi alle linee di interventi risorse idriche e alluvioni, nonché per finanziamenti ricevuti dalla Regione Toscana e da altri soggetti per la realizzazione di progetti specifici. Nel bilancio pluriennale (parte entrate), tale saldo è maggiore nel primo anno in quanto a fronte di risorse finanziarie già trasferite, gli impegni relativi e le uscite programmate riguardano un arco temporale superiore all'anno: il saldo genererà un avanzo vincolato che verrà riassorbito nel corso degli anni 2023 e 2024 ove sono previste entrate in conto capitale solo per la quota a rimborso per la gestione dei fondi FSC a seguito di stati di avanzamento".

6.2 Andamenti e risultanze complessive della gestione

La tabella seguente sintetizza i dati rappresentativi degli andamenti della gestione ed i principali saldi contabili esposti nel rendiconto generale 2022.

Tabella 6 - Quadro di sintesi

	2022
Entrate complessive accertate	19.987.460
Uscite complessive impegnate	10.208.917
AVANZO FINANZIARIO	9.778.543
Consistenza di cassa a fine esercizio	18.743.406
Residui attivi	1.435.621
Residui passivi	2.254.510
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17.924.517
Differenza tra valore e costi della produzione	2.629.869
Saldo proventi ed oneri finanziari	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	770.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	186.103
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	3.213.766
Attivo patrimoniale	20.355.995
Passivo patrimoniale	8.928.901
PATRIMONIO NETTO	11.427.094

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Come emerge dai dati riportati in tabella, alla formazione dell'avanzo finanziario del 2022 (pari ad euro 9.778.543) contribuiscono principalmente le entrate in conto capitale che superano le corrispondenti uscite per euro 9.296.305; dal lato dei movimenti correnti, invece, si rileva una prevalenza di entrate per euro 482.238.

Inoltre, può rilevarsi che:

- il conto economico presenta un utile di euro 3.213.766, determinato principalmente dal saldo positivo della gestione caratteristica (euro 2.629.869), a cui va aggiunto quello delle partite straordinarie (positivo per euro 770.000), e al netto dell'incidenza delle imposte d'esercizio (euro 186.103);
- a fine 2022 il patrimonio netto si attesta a euro 11.427.094, per effetto del suddetto risultato economico nonché, in misura superiore, del Fondo di dotazione;
- il Fondo di cassa al termine dell'esercizio in esame presenta una consistenza di euro 18.743.406, minore di euro 2.916.143 rispetto alla giacenza di contabilità speciale al 31 dicembre 2021;
- la gestione dei residui evidenzia una prevalenza dei residui passivi (euro 2.254.510) sugli attivi (euro 1.435.621), in assenza dell'operazione di riaccertamento effettuata sui residui

correlati ad esercizi pregressi, che ovviamente non sono presenti trattandosi di primo anno in contabilità ordinaria;

- l'avanzo di amministrazione registra un importo di euro 17.924.517, di cui euro 4.583.497 vincolati.

6.3 Rendiconto finanziario

La tabella seguente espone le voci di entrata e di uscita relative all'esercizio finanziario 2022.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

	2022	Quote %
ENTRATE		
ENTRATE CORRENTI		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Trasferimenti da parte dello Stato	4.295.211	21
Totale entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.295.211	21
Altre entrate		
Entrate derivanti da prestazione di servizi	33.945	0
Entrate non classificabili in altre voci	22.000	0
Totale altre entrate	55.945	0
Totale entrate correnti	4.351.156	21
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		
Trasferimenti da parte dello Stato	12.969.931	65
Trasferimenti da parte delle regioni	989.000	5
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	968.819	5
Totale entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	14.927.750	75
Totale entrate in c/capitale	14.927.750	75
PARTITE DI GIRO		
Entrate aventi natura di partite di giro	708.554	4
Totale partite di giro	708.554	4
Totale entrate	19.987.460	100
USCITE		
USCITE CORRENTI		
Funzionamento		
Organi dell'Ente	166.850	2
Oneri per il personale in attività di servizio	3.136.778	31
Acquisto di beni di consumo e di servizi	329.165	3
Totale funzionamento	3.632.793	36
Interventi diversi		
Prestazioni istituzionali	44.160	0
Oneri tributari	191.794	2
Uscite non classificabili in altre voci	171	0
Totale interventi diversi	236.125	2
Totale uscite correnti	3.868.918	38
USCITE IN CONTO CAPITALE		
Investimenti		
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	141.061	1
Trasferimenti FSC	1.048.453	10
Trasferimenti per manutenzioni	2.949.136	29
Spese per investimenti progetti europei	552.880	5
Spese per investimenti finanziati da amministrazioni centrali	939.915	9
Totale investimenti	5.631.445	55
Totale uscite in c/capitale	5.631.445	55
PARTITE DI GIRO		
Uscite aventi natura di partite di giro	708.554	7
Totale partite di giro	708.554	7
Totale uscite	10.208.917	100
Risultati gestionali finanziari		9.778.543
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>		9.778.543
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>		482.238
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>		9.296.305

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Il rendiconto 2022 espone un avanzo finanziario di euro 9.778.543, quale differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 19.987.460, e quello delle uscite impegnate di euro 10.208.917; le gestioni corrente e in conto capitale presentano entrambe avanzi, rispettivamente di euro 482.238 e di euro 9.296.305.

Le entrate correnti incidono per il 21 per cento, quelle in conto capitale per il 75 per cento e le partite di giro per il 4 per cento.

Tra le entrate correnti (euro 4.351.156) risultano preponderanti i trasferimenti da parte dello Stato destinati al funzionamento, pari a euro 4.295.211, mentre le altre entrate, pari ad euro 55.945, si riferiscono agli introiti derivanti dal progetto europeo Interreg Marittimo - Proterina e al rimborso da parte di Enel per l'Osservatorio ambientale.

Le entrate in conto capitale, pari complessivamente a euro 14.927.750, sono composte da:

- euro 12.969.931, per trasferimenti da parte del Ministero vigilante, principalmente per i Piani stralcio delle manutenzioni 2018-2019;
- euro 989.000, per trasferimenti da parte della Regione Toscana, per la progettazione degli interventi sul Lago di Massaciuccoli;
- euro 968.819 per trasferimenti da parte di altri enti, per la partecipazione e progetti specifici.

Le uscite correnti incidono per il 38 per cento, quelle in conto capitale per il 55 per cento e le partite di giro per il 7 per cento.

Tra le spese correnti, pari in totale a euro 3.868.918, figurano:

- euro 3.632.793, per gli oneri di funzionamento, di cui:
 - i. euro 166.850, riguardano le spese per gli organi;
 - ii. euro 3.136.778, attengono alle spese per il personale;
 - iii. euro 329.165, relativi all'acquisto di beni e servizi;
- euro 236.125, per interventi diversi, che riguardano soprattutto:
 - i. euro 44.160, per prestazioni istituzionali;
 - ii. euro 191.794 per oneri tributari.

Le uscite in conto capitale, pari in totale a euro 5.631.445, si riferiscono principalmente a:

- euro 141.061, per acquisto di immobilizzazioni tecniche;
- euro 1.048.453, per trasferimento Fondo alluvioni e risorse idriche;
- euro 2.949.136, per manutenzioni;

- euro 552.880, per investimenti progetti europei;
- euro 939.915, per la realizzazione misure *Win Win* torrente Pesa.

Le partite di giro pareggiano per euro 708.554; esse comprendono le entrate ed uscite che l'Autorità di bacino effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi., nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate. L'indice di dipendenza finanziaria, pari al 99 per cento (entrate da trasferimenti correnti/entrate correnti), evidenzia l'insufficiente attitudine dell'Autorità a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali, mentre il rapporto di parte corrente (spese correnti/entrate correnti), pari all'89 per cento, segnala una certa rigidità gestionale. Infine, gli indici di composizione della spesa mostrano che le spese di funzionamento (spese per il personale, per gli organi e per l'acquisto di beni e servizi/spese correnti), pari al 94 per cento, assorbono quasi interamente le risorse a svantaggio della quota destinata alle prestazioni istituzionali che risulta essere pari ad appena il 21 per cento.

Occorre evidenziare, in termini generali, che le risultanze di questo primo rendiconto sono fortemente influenzate dalle rilevanti somme affluite dalle contabilità speciali, in quanto non utilizzate in passato. Peraltro, rilevando tali contabilità essenzialmente i movimenti di cassa, non vi è modo di far emergere nel bilancio dell'Ente l'esistenza di pregresse obbligazioni giuridicamente perfezionate che possano dare evidenza dell'attività effettuata in precedenza con i fondi pubblici introitati.

6.4 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella viene rappresentata la situazione amministrativa nell'esercizio in esame.

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2022	
Consistenza cassa inizio esercizio		8.145.975
Riscossioni		
c/competenza	18.551.839	
c/residui	0	
Pagamenti		
c/competenza	7.954.408	
c/residui	0	
Consistenza cassa fine esercizio		18.743.406
Residui attivi:		
degli esercizi precedenti	0	
dell'esercizio	1.435.621	
Residui passivi:		
degli esercizi precedenti	0	
dell'esercizio	2.254.510	
Avanzo o disavanzo d'amministrazione		17.924.517
Parte vincolata		4.583.497
Parte disponibile		13.341.020

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

L'Ente espone una consistenza di cassa iniziale pari a 8.145.975 milioni, mentre quella a fine esercizio - derivante interamente dalla differenza tra riscossioni e pagamenti in conto competenza - è pari a euro 18.743.406, valore corrispondente alle risultanze del conto dell'Istituto cassiere al 31 dicembre 2022. In merito alla consistenza di cassa iniziale, su specifica richiesta della Sezione, l'Autorità ha comunicato che *“il software di contabilità è stato approntato con leggero ritardo rispetto al trasferimento delle giacenze dalle contabilità speciali al sistema di contabilità unica e ciò ha comportato che le riscossioni mediante reversali di incasso in conto competenza siano state una mera operazione contabile a cui non è seguito un vero incasso in quanto le risorse erano già state introitate a monte, nel momento in cui la Banca d'Italia ha trasferito le suddette giacenze dalle contabilità speciali al conto di Tesoreria unica. Tale disallineamento ha generato*

riscossioni contabili per euro 18.551.839, invece, di euro 26.697.814. Al fine di chiudere l'esercizio 2022 con un saldo di cassa in linea con quello effettivo derivante dall'estratto conto dell'istituto cassiere e del conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia (pari ad euro 18.743.406), l'Autorità ha valorizzato il conto relativo alla consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio di euro 8.145.975, importo pari alla differenza tra le complessive riscossioni del 2022, i pagamenti effettuati ed il fondo di cassa alla fine dell'esercizio".

Tale allocazione, pur prendendo atto della giustificazione fornita, non appare contabilmente regolare, in quanto la consistenza iniziale di cassa di 8.145.975 non si giustifica con la mera esigenza di adeguamento del *software*; peraltro non risultano le reversali corrispondenti alle giacenze delle contabilità speciali chiuse al 31 dicembre 2021. Da ciò consegue una non completa affidabilità dei dati di bilancio, a riguardo della quale si richiama l'attenzione del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti, nell'ambito delle rispettive funzioni, affinché effettuino in tempi rapidi i necessari approfondimenti, riferendone a questa Corte.

Poiché, come detto in precedenza, quello in esame rappresenta il primo rendiconto generale elaborato dall'Ente, non sono presenti residui degli esercizi precedenti. Ciò premesso, la situazione dei residui che scaturisce dal rendiconto 2022 si può sintetizzare come segue.

La consistenza dei residui attivi è pari euro 1.435.621 e riguarda i trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato per i Piani operativi del Fondo sviluppo e coesione (FSC), di cui euro 415.621 per risorse idriche ed euro 1.020.000 per rischio alluvioni.

In merito ai residui passivi - derivanti da impegni legati alle spese di natura pluriennale che vedranno la loro manifestazione finanziaria, in termini di pagamento nel corso degli esercizi futuri nonché degli impegni di parte corrente effettuati negli ultimi mesi dell'anno - ammontanti a euro 2.254.510, gli importi più significativi riguardano:

- euro 177.508 per spese del personale;
- euro 123.806 per acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- euro 696.510 per trasferimenti relativi al Fondo sviluppo e coesione;
- euro 771.762 per trasferimenti relativi a interventi di manutenzione;
- euro 145.193 per investimenti connessi ai progetti europei;
- euro 235.743 per investimenti progetti finanziati da amministrazioni centrali dello Stato.

A chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione è pari a euro 17.924.517 e risulta vincolato per euro 4.583.497, di cui:

- euro 4.292.347 ai Fondi per finanziamento spese in conto capitale (FSC e Piani stralcio manutenzioni, meglio specificate di seguito);
- euro 242.500 per spese una tantum impianti sedi;
- euro 48.650 ai Fondi per rischi ed oneri.

A seguito di istruttoria specifica su tale questione, l’Autorità ha indicato che l’utilizzo dell’avanzo vincolato è finalizzato principalmente, nel corso dell’esercizio finanziario 2023, a coprire gli investimenti derivanti dall’attuazione dei Piani stralcio delle manutenzioni 2018 e 2019, le cui entrate erano state incassate in regime di contabilità speciale (ante 2022), nonché le attività connesse al Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 “Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” e del Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 “Linea 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”, di cui alle delibere Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1° dicembre 2016, a seguito di Convenzione sottoscritta col Ministero dell’ambiente in qualità di soggetto attuatore degli interventi.

Riguardo invece all’avanzo residuo non vincolato, che ammonta a euro 13.341.020,23, e che non si prevedeva potesse essere utilizzato nel corso dell’esercizio 2023, l’Autorità ha rappresentato che esso sarà oggetto di rivisitazione nel momento in cui potrà essere destinato alle assunzioni di personale dell’Ente.

Nel richiamare l’attenzione dei Ministeri vigilanti circa il consistente ammontare di tale posta, la Sezione si riserva, nelle successive relazioni, uno specifico approfondimento sull’utilizzo dell’avanzo non vincolato, in ragione della consistente somma indicata.

6.5 Il conto economico

Il primo schema di conto economico dell'Autorità evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Tabella 9 - Conto economico

	2022	Quote %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Proventi da trasferimenti e contributi	11.812.514	100
Altri ricavi e proventi diversi	22.000	0
Totale valore della produzione	11.834.514	100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	15.716	0
Prestazioni di servizi	444.195	5
Utilizzo beni di terzi	64.136	1
Trasferimenti e contributi	5.490.384	60
Personale	3.073.831	33
Ammortamenti e svalutazioni	30.876	0
Oneri diversi di gestione	85.507	1
Totale costi della produzione	9.204.645	100
Differenza tra valore e costi della produzione	2.629.869	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	0	
Oneri finanziari	0	
Totale proventi e oneri finanziari	0	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0	
Svalutazioni	0	
Totale rettifiche	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	770.000	
Oneri straordinari		
Totale proventi e oneri straordinari	770.000	
Risultato prima delle imposte	3.399.869	
Imposte sul reddito dell'esercizio	186.103	
Risultato economico dell'esercizio	3.213.766	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

La principale componente del valore della produzione (pari ad euro 11.834.514) riguarda i proventi da trasferimenti e contributi correnti (euro 4.329.156) da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e i contributi agli investimenti (euro 7.483.358) provenienti dal settore statale e da altre amministrazioni pubbliche. Ulteriori componenti positivi della gestione, per euro 22 mila, derivano dai trasferimenti da parte di soggetti privati (Enel) quale contributo per la partecipazione di personale dipendente dell'Autorità nell'Osservatorio ambientale di Santa Barbara.

Nei costi della produzione (pari a euro 9.204.645) sono riportate le uscite per l'acquisto di beni di consumo, per l'acquisto di servizi, nonché i trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche per gli investimenti (Fondo manutenzioni) per un importo complessivo di euro 6.014.431. Costituiscono componenti negativi della gestione il costo del personale, pari ad euro 3.073.831, gli ammortamenti per euro 30.876, oltre agli oneri diversi di gestione per euro 85.507.

Gli oneri per servizi concernono le spese per servizi amministrativi, di rete e manutenzioni dati, di pulizia, per licenze e noleggi ecc.

La voce riguardante il personale si riferisce all'intero onere per i dipendenti di ruolo, comprensivo di retribuzioni mensili, lavoro straordinario, Fondo di produttività, retribuzione di posizione di risultato dei dirigenti e oneri sociali.

La voce proventi straordinari (euro 770.000) considera le risorse per il progetto PHUSICOS, relative a prestazioni istituzionali dell'Ente, derivanti da enti privati non nazionali.

Per effetto dei valori sopra indicati, la gestione dell'esercizio 2022 chiude con un avanzo economico pari a euro 3.213.766.

.

6.6 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2022.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2022	Quote %
ATTIVITA'		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	176.968	1
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	176.968	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	1.435.621	7
Disponibilità liquide	18.743.406	92
Totale attivo circolante	20.179.027	99
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	0	0
Totale ratei e risconti	0	0
Totale attivo	20.355.995	100
PASSIVITA'		
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	8.213.328	72
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	0	0
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.213.766	28
Totale patrimonio netto	11.427.094	100
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI		
Verso fornitori	2.007.464	22
Altri debiti	247.046	3
Totale debiti	2.254.510	25
E) RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	6.674.391	75
Totale ratei e risconti	6.674.391	75
Totale passivo	8.928.901	100
Totale passivo e patrimonio netto	20.355.995	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

L'attivo patrimoniale dà conto dalle immobilizzazioni materiali (euro 176.968) costituite da postazioni di lavoro, *server*, attrezzature, mobili e arredi.

I crediti, pari ad euro 1.435.621, coincidono con i residui attivi della contabilità finanziaria. Le disponibilità liquide, ovvero la componente più rilevante dell'attivo (euro 18.743.406, pari al 92 per cento), sono rappresentate dal Fondo cassa presso l'istituto tesoriere.

Nel passivo patrimoniale, il patrimonio netto, pari a 11.427.094, è composto dal risultato economico positivo dell'esercizio (euro 3.213.766) e dal Fondo di dotazione (euro 8.213.328), che complessivamente rappresentano la riserva dell'Ente destinata a eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni futuri.

Tra le passività rilevano quanto a consistenza i debiti (euro 2.254.510), corrispondenti ai residui passivi, principalmente per trasferimenti e investimenti in conto capitale.

I risconti passivi (euro 6.674.391) derivano dall'impegno di risorse per i progetti finanziati con risorse ministeriali e relativi ai Piani per le manutenzioni, da trasferire negli anni a venire ai soggetti attuatori. Si tratta, pertanto, di risorse impegnate anticipatamente che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dei successivi esercizi.

Non sono valorizzati fondi rischi e oneri.

Relativamente al trattamento di fine rapporto lavoro subordinato, secondo quanto indicato dall'Autorità in nota integrativa, l'indennità di anzianità del personale si applicherà al personale che verrà assunto, in quanto a quello in servizio continua ad applicarsi il regime previdenziale di provenienza, ai sensi delle norme istitutive dell'Ente (art. 60 d.lgs. n. 152 del 2006 e d.m. n. 294 del 2016).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, per la prima volta, al Parlamento sulla gestione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che, ai sensi della l. n. 70 del 1975, si qualifica come ente pubblico non economico.

Va premesso che il contrasto al dissesto idrogeologico rappresenta un obiettivo particolarmente importante per il nostro Paese, a causa del delicato assetto geomorfologico dello stesso e dei recenti cambiamenti climatici che hanno esposto nel tempo il territorio a frane e alluvioni, facendone lo Stato europeo maggiormente interessato da fenomeni estremi.

In materia, si sono registrati numerosi interventi normativi e regolamentari, non sempre coordinati ed in alcuni casi modificati da norme successive ancor prima di essere attuati. Ciò nel tentativo, anch'esso non sempre pienamente realizzato, di definire meglio ruoli e responsabilità dei numerosi soggetti istituzionali cui sono stati affidati i vari compiti, di determinare gli strumenti e le strutture più efficaci, coordinare le risorse disponibili e dare coerenza e visione unitaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

In coerenza con quanto disposto dal d.lgs. n. 49 del 2010, e ferme restando le competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, le Autorità di bacino distrettuali provvedono agli adempimenti riguardanti la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, nonché all'individuazione delle zone a rischio potenziale, alla predisposizione delle mappe della pericolosità e dei Piani di gestione del rischio stesso.

Secondo quanto previsto dagli statuti, le stesse Autorità, inoltre, concorrono all'attuazione delle attività di competenza del Ministero vigilante, attraverso modalità e forme organizzative, di natura stabile o temporanea, coerenti con i propri regolamenti di organizzazione interna.

Il processo di costituzione ed insediamento delle Autorità di bacino distrettuali, non compiutamente tracciato dalle norme, ha avuto uno sviluppo particolarmente complesso, con anomalo prolungamento dei tempi di attuazione. Solo con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, è stato dato avvio alla riforma voluta dieci anni prima dall'art. 63, comma 3, del d.lgs. n. 152 del 2006. I regolamenti di amministrazione e contabilità sono stati approvati in data 1° febbraio 2021. In conseguenza della suddetta concatenazione di ritardi nell'attuazione delle disposizioni di cui sopra, la gestione finanziaria delle Autorità è proseguita fino al 31 dicembre 2021 attraverso la modalità

di accreditamento dei fondi da parte del Mite sulle contabilità speciali preesistenti e trasferite alle nuove Autorità, fondi gestiti e rendicontati dai Segretari generali delle Autorità stesse, in qualità di funzionari delegati.

La gestione ordinaria di bilancio da parte del nuovo ente pubblico non economico è iniziata, dunque, solo dal 1° gennaio 2022, con il bilancio di previsione in precedenza predisposto ed approvato dai Ministeri vigilanti, oltre che con i versamenti alla Tesoreria dello Stato delle giacenze finali di cassa al 31 dicembre 2021 delle contabilità speciali in capo a ciascuna Autorità e con il primo rendiconto generale per lo stesso anno trasmesso a questa Sezione, per il controllo ed il referto al Parlamento, in data 24 maggio 2023.

La mancata acquisizione dell'autonomia finanziario-contabile da parte delle Autorità di bacino distrettuali, già da tempo insediate con propri organi ed operative sul Piano amministrativo ma aventi gestioni in regime di contabilità speciale, ha rappresentato una rilevante anomalia, trattandosi di enti pubblici non economici, soggiacenti alla disciplina della l. n. 70 del 1975 ed alle regole contabili dettate dal d.p.r. n. 97 del 2003, oltreché alle norme sopravvenute in tema di armonizzazione contabile.

Nello specifico, l'Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale redige il Piano di bacino distrettuale - strumento di pianificazione che coordina i diversi Piani settoriali relativi alle risorse idriche e alla difesa del suolo - secondo indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza istituzionale permanente di cui all'art. 63, comma 6, del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il Piano di bacino rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo attraverso il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Le disposizioni del Piano hanno carattere vincolante per le amministrazioni e gli enti pubblici interessati, nonché per i soggetti privati.

L'attività di pianificazione si articola, più in particolare, nei seguenti Piani (elaborati dall'Ente e consultabili sul sito istituzionale):

- il Piano gestione acque;
- il Piano di gestione del rischio alluvioni;
- il Piano di assetto idrogeologico.

Per lo svolgimento delle funzioni di competenza, l'Autorità è dotata di una struttura centrale e di strutture o direzioni territoriali, che operano con riferimento ai bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali presenti nel territorio del distretto idrografico.

In particolare, l'ABD Appennino settentrionale ha due sedi in Toscana e una in Liguria.

La struttura organizzativa dell'Autorità è definita dal "regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale", approvato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione 18 novembre 2019, n. 16. Il regolamento ha individuato le linee fondamentali per l'organizzazione e funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa dell'Ente e l'organizzazione e la gestione delle risorse umane.

Gli organi dell'Autorità di bacino distrettuale, individuati dall'art. 63 del d.lgs. n. 152 del 2006 nonché dall'art. 4 dello Statuto (approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze in data 26 febbraio 2018) e disciplinati dagli artt. 5-9 dello stesso, sono:

- il Segretario generale;
- la Conferenza istituzionale permanente;
- la Conferenza operativa;
- la Segreteria tecnico operativa;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Segretario generale dura in carica cinque anni, mentre il Collegio dei revisori tre. Entrambi gli organi possono essere rinnovati/confermati nell'incarico per una volta.

Gli altri organi statutari non hanno una scadenza prefissata: i componenti vengono sostituiti, per la Conferenza istituzionale permanente, quando cambiano i Ministri, i Presidenti delle regioni, e/o il capo Dipartimento della Protezione civile; per la Conferenza operativa la sostituzione avviene per cessazione o cambio ruolo e diventa efficace a seguito del recepimento con il decreto del Ministero dell'ambiente. Infine, la Segreteria tecnica operativa, che non è mai stata resa operativa come organo, cambia, di volta in volta, con la nomina e/o cessazione dei dirigenti. Si sono, comunque, svolte numerose riunioni tra i dirigenti dell'Autorità e quelli delle regioni territorialmente competenti. Le convocazioni sono avvenute informalmente mediante e-mail e non sono state mai verbalizzate. Le decisioni prese in tale consesso si sono

tradotte in atti sottoposti all'adozione da parte del Segretario generale e/o all'espressione di parere da parte dei singoli dirigenti competenti per materia.

Questa Sezione, considerato che si tratta di un organo integrato anche con rappresentanti delle regioni e chiamato ad esprimersi sulle principali attività che l'Autorità deve attuare, ritiene necessaria una rapida formalizzazione delle decisioni che in tale ambito vengono prese.

Gli organi sono stati costituiti sin dal 2018 pur in presenza – come indicato in precedenza – di una gestione di fondi accentrata nella figura del Segretario generale, quale funzionario delegato di contabilità speciale. Tale anomala situazione si è protratta fino al 31 dicembre del 2021.

Il recente d.l. n. 39 del 2023 ha previsto poi, all'art. 11, l'istituzione dell'Osservatorio distrettuale permanente, chiamandolo ad operare sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'art. 63, commi 2 e 5, del d.lgs. n. 152 del 2006.

Il citato decreto-legge (c.d. "Decreto siccità"), istitutivo anche della cabina di regia per la crisi idrica e del Commissario straordinario per l'adozione di interventi contro la siccità, prevede che il suddetto Commissario operi sulla base dei dati degli Osservatori permanenti. Gli Osservatori sono quindi trasformati in "organi" dell'Autorità di distretto e le loro competenze rafforzate ed estese rispetto a quanto già previsto nei protocolli istitutivi.

Per completezza, va precisato che, in data 26 giugno 2023, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Autorità ed il Commissario straordinario contro la siccità, mediante il quale il medesimo si avvale dell'Autorità per esigenze di natura logistico amministrativa e per specifiche attività riguardanti la sua *mission* istituzionale ed il suo operato.

La dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, con il d.p.c.m. 4 aprile 2018, è stata fissata in 111 unità, di cui 7 dirigenti, in considerazione delle competenze attribuite alle nuove Autorità distrettuali rispetto alle precedenti.

A fronte di tale organico, la consistenza del personale all'inizio dell'anno in esame risulta numericamente solo di 55 unità e nel corso del 2022 non sono stati previsti programmi di assunzione di personale. Tuttavia, in seguito alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, l'Autorità ha provveduto alla redazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 29 del 15 marzo 2023. A seguito del parere predisposto in merito dalla Ragioneria Generale dello Stato, il suddetto Piano non è stato però approvato, in quanto le

risorse di cui all'art. 1, commi 607 e 607-bis, della l. 30 dicembre 2021, n. 234 sono risultate non più disponibili.

Con riferimento alle attività pianificate ed ai progetti attivati, si fa presente che nel corso del 2022 sono proseguite le attività dei progetti in essere dell'Autorità, ed in particolare:

- Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico - Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa;
- Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 di cui alle delibere Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1° dicembre 2016 “Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;
- Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 di cui alle delibere Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1° dicembre 2016 “Linea 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”;
- Intervento di “Completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciucoli”. Con questo accordo l'Autorità si impegna ad attuare l'intervento di derivazione del fiume Serchio per un costo da quantificare e, comunque, inferiore a 18 milioni di euro;
- Progetto europeo *HORIZON 2020*, denominato *PHUSICOS*, concluso nel 2023, per il finanziamento di attività che si propongono di dimostrare come le opere verdi “*Nature Based Solution (NBS)*” costituiscano una soluzione valida, sostenibile e conveniente per aumentare la resilienza dei territori e ridurre le condizioni di rischio di eventi meteorologici estremi nei paesaggi rurali collinari e montani, soprattutto se abbinate alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere.

Le attività per l'educazione ambientale sono state fortemente implementate dopo la flessione avvenuta a causa della pandemia da Covid-19 negli anni 2020 e 2021.

Sono state, inoltre, gettate le basi per la realizzazione e l'implementazione di banche dati ambientali, gestionali, economiche e amministrative per la gestione della risorsa idrica (es. concessioni di derivazione) e del rischio da dissesto idrogeologico o alluvionale (aggiornamento mappe di pericolosità e rischio e ogni informazione a queste correlate e propedeutiche), alla quale si aggiunge il completamento del processo di digitalizzazione al fine di consentire all'Ente di poter espletare le proprie attività e funzioni in un'ottica di sicurezza, efficienza ed efficacia, oltre che di tempestività.

Al riguardo, la Sezione raccomanda di proseguire ed implementare tali azioni, considerate fondamentali per l'efficiente svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente.

Si ravvisa altresì l'opportunità che l'Ente fornisca nelle prossime relazioni illustrative al rendiconto generale maggiori informazioni riguardo alle attività effettivamente poste in essere, con specifico riferimento allo stato di avanzamento dei progetti e alle risorse assegnate per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, redatto in base agli schemi, principi contabili e criteri generali stabiliti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 nonché agli articoli 2423 e s.s. del codice civile, è il primo dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che, sino al 31 dicembre 2021, ha operato attraverso contabilità speciali di cassa alimentate da specifici capitoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Pertanto, non sono presenti nel rendiconto finanziario residui derivanti dagli esercizi precedenti, né è stato possibile effettuare confronti con i dati dei precedenti esercizi al fine di dare evidenza delle evoluzioni nel tempo della gestione.

Infatti, solo in data 1° febbraio 2021 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con le modalità di cui all'art. 6, comma 5 del decreto Mattm n. 294 del 25 ottobre 2016, ha provveduto ad approvare il regolamento per l'ADB dell'Appennino settentrionale, prevedendo il termine massimo di 180 giorni dalla sua entrata in vigore, per la chiusura della contabilità speciale. Conseguentemente il primo esercizio utile per il passaggio dalla contabilità speciale a quella ordinaria non avrebbe potuto essere che il 2022.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con note del 5 gennaio e del 25 maggio 2022, ha comunicato la chiusura delle contabilità speciali e l'importo complessivo di euro 21.659.549,06 è stato riversato dallo stesso sul conto di Tesoreria unica in Banca d'Italia n.320630, intestato all'Autorità, attraverso reversali di incasso, ripartendolo in conto competenza dell'esercizio 2022 su appositi capitoli del bilancio secondo la natura dell'entrata.

L'Autorità ha quindi provveduto alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con un istituto di credito (Istituto cassiere), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, con determinazione dirigenziale n. 240 del 28 dicembre 2021. In data 28 marzo 2022 è stata firmata la convenzione per la gestione del servizio di cassa per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026.

Occorre evidenziare, in termini generali, che le risultanze di questo primo rendiconto sono fortemente influenzate dalle rilevanti somme affluite alle contabilità speciali e non utilizzate in passato. Peraltro, rilevando tali contabilità essenzialmente i movimenti di cassa, non vi è modo di far emergere nel bilancio dell'Ente l'esistenza di pregresse obbligazioni giuridicamente perfezionate che possano dare evidenza dell'attività effettuata in precedenza con i fondi pubblici introitati.

Il rendiconto 2022 espone un avanzo finanziario di euro 9.778.543, quale differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 19.987.460, e quello delle uscite impegnate di euro 10.208.917; le gestioni corrente e in conto capitale presentano entrambe avanzi, rispettivamente di euro 482.238 e di euro 9.296.305.

Nella situazione amministrativa dell'anno in riferimento, l'Ente espone una consistenza di cassa iniziale pari a 8.145.975, mentre quella a fine esercizio - derivante interamente dalla differenza tra riscossioni e pagamenti in conto competenza - è pari a euro 18.743.406, valore corrispondente alle risultanze del conto dell'Istituto cassiere al 31 dicembre 2022.

In merito alla consistenza di cassa iniziale, su specifica richiesta della Sezione, l'Autorità ha comunicato che *“il software di contabilità è stato approntato con leggero ritardo rispetto al trasferimento delle giacenze dalle contabilità speciali al sistema di contabilità unica e ciò ha comportato che le riscossioni mediante reversali di incasso in conto competenza siano state una mera operazione contabile a cui non è seguito un vero incasso in quanto le risorse erano già state introitate a monte, nel momento in cui la Banca d'Italia ha trasferito le suddette giacenze dalle contabilità speciali al conto di Tesoreria unica. Tale disallineamento ha generato riscossioni contabili per euro 18.551.839, invece, di euro 26.697.814. Al fine di chiudere l'esercizio 2022 con un saldo di cassa in linea con quello effettivo derivante dall'estratto conto dell'istituto cassiere e del conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia (pari ad euro 18.743.406), l'Autorità ha valorizzato il conto relativo alla consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio di euro 8.145.975, importo pari alla differenza tra le complessive riscossioni del 2022, i pagamenti effettuati ed il fondo di cassa alla fine dell'esercizio”*.

Tale allocazione, pur prendendo atto della giustificazione fornita, non appare contabilmente regolare, in quanto la consistenza iniziale di cassa di 8.145.975 non si giustifica con la mera esigenza di adeguamento del *software*; peraltro non risultano le reversali corrispondenti alle giacenze delle contabilità speciali chiuse al 31 dicembre 2021. Da ciò consegue una non completa affidabilità dei dati di bilancio, a riguardo della quale si richiama l'attenzione del

Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti, nell'ambito delle rispettive funzioni, affinché effettuino in tempi rapidi i necessari approfondimenti, riferendone a questa Corte.

A chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione è pari a euro 17.924.517 e risulta vincolato per euro 4.583.497.

A seguito di specifica istruttoria da parte della Sezione, l'Autorità ha rappresentato che l'utilizzo dell'avanzo vincolato è finalizzato principalmente, nel corso del successivo esercizio finanziario 2023, a coprire gli investimenti derivanti dall'attuazione dei Piani stralcio manutenzioni 2018 e 2019, le cui entrate erano state incassate in regime di contabilità speciale (ante 2022), nonché le attività connesse al Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 "Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" e del Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 "Linea 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", di cui alle delibere Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1° dicembre 2016, a seguito della convenzione sottoscritta col Ministero dell'ambiente, in qualità di soggetto attuatore degli interventi.

Riguardo invece all'avanzo residuo non vincolato, che ammonta a euro 13.341.020, e che non si prevedeva potesse essere utilizzato nel corso dell'esercizio 2023, l'Autorità ha rappresentato che esso sarà oggetto di rivisitazione nel momento in cui potrà essere destinato alle assunzioni di personale dell'Ente.

La gestione dell'esercizio 2022 chiude con un avanzo economico pari a euro 3.213.766.

Il patrimonio netto, pari a 11.427.094, è composto dal risultato economico positivo dell'esercizio (euro 3.213.766) e dal Fondo di dotazione (euro 8.213.328), che complessivamente rappresentano la riserva dell'Ente destinata a eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni futuri.

Nel richiamare l'attenzione dei Ministeri vigilanti circa il consistente ammontare di tale posta, la Sezione si riserva, nelle successive relazioni, uno specifico approfondimento sull'utilizzo dell'avanzo non vincolato, in ragione della consistente somma indicata.

L'intervenuto nuovo assetto contabile, con un bilancio finalmente strutturato e con organi nella pienezza delle funzioni, dovrebbero consentire nei prossimi esercizi una maggiore conoscenza dell'andamento della gestione e delle attività istituzionali.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9
Pagina 4

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022			ANNO FINANZIARIO 2021		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Riepilogo delle entrate per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.						
	Titolo I	0,00	4.351.156,07	4.351.156,07	0,00	0,00	0,00
	Titolo II	1.435.621,23	14.927.749,82	13.492.128,59	0,00	0,00	0,00
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	708.553,95	708.553,95	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.435.621,23	19.987.459,84	18.551.838,61	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa	0,00	0,00	8.145.975,40	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.435.621,23	19.987.459,84	26.697.814,01	0,00	0,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 1

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Fondo di cassa											
1											
1.1				0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1				0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1				0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.1				0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
3010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.295.211,00	4.295.211,00	0,00	0,00	0,00
3011.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.295.211,00	4.295.211,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.2											
4010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4011.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4012.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							8.145.975,40	8.145.975,40	0,00	8.145.975,40	0,00

Data elaborazione: 06-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 3

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A										
		4	5	6	7	8	9	10	11	12		
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc. (8)	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
2	3											
8010.0	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
8015.0	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
9011.0	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale 1.1.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	1.1.2.3 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI											
9013.0	RIMBORSO PER PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
9014.0	RECUPERO SALARIO ACCESSORIO SULLE ASSENZE PER MALATTIA ART. 71 L. 133/2008	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00			
9015.0	RECUPERO INCENTIVO DA FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/20016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
9016.0	RECUPERO SALARIO PER CONGEDI SCIOPERI E ALTRI ISTIUTI	11.000,00	0,00	6.800,23	4.199,77	0,00	0,00	0,00	4.199,77			
	Totale 1.1.2.3	11.500,00	0,00	6.800,23	4.699,77	0,00	0,00	0,00	4.699,77			
	1.1.2.4 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI											
7012.0	ALTRI PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
9010.0	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
10010.0	ENTRATE NON CLASSIFICABILI	13.200,00	6.800,23	0,00	20.000,23	0,00	22.000,23	2.000,00	0,00			
10030.0	TASSE CONCORSUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale 1.1.2.4	13.200,00	6.800,23	0,00	20.000,23	0,00	22.000,23	2.000,00	0,00			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 3

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
8010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8015.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9011.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.3											
9013.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9014.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9015.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9016.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.4											
7012.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,23	22.000,23	2.000,00	0,00	0,00
10030.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,23	22.000,23	2.000,00	0,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 4

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev..Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot..Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
2	Totale ENTRATE CORRENTI	4.353.855,84	0,00	0,00	4.353.855,84	4.351.156,07	0,00	4.351.156,07	0,00	2.699,77			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 4

Capitolo	G E S T I O N E del R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni		Diff. in + (20-19)	Diff. in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.349.156,07	4.351.156,07	2.000,00	0,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
 ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 5

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc. (8+9)	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
2	3												
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ GENERICO												
	1.2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE												
	1.2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI												
	1.2.1.1 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI												
11100.0	ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI DIVERSE (BENI MOBILI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale 1.2.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE												
	1.2.2.1 - TRASFERIMENTI DALLO STATO												
12100.0	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	36.401,36	0,00	0,00	36.401,36	36.401,36	0,00	36.401,36	0,00	0,00			
12100.1	Piano stralcio manutenzioni 2018	5.329.908,02	0,00	0,00	5.329.908,02	5.329.908,02	0,00	5.329.908,02	0,00	0,00			
12100.2	Piano stralcio manutenzioni 2019	3.517.500,00	0,00	0,00	3.517.500,00	3.517.500,00	0,00	3.517.500,00	0,00	0,00			
12100.3	Misure di piano	1.737.741,36	0,00	0,00	1.737.741,36	1.737.741,36	0,00	1.737.741,36	0,00	0,00			
12400.0	FSC - POA - RISORSE IDRICHE	1.128.380,22	0,00	0,00	1.128.380,22	712.758,99	415.621,23	1.128.380,22	0,00	0,00			
12401.0	FSC - POA - RISCHIO ALLUVIONI	1.220.000,00	0,00	0,00	1.220.000,00	200.000,00	1.020.000,00	1.220.000,00	0,00	0,00			
	Totale 1.2.2.1	12.969.930,96	0,00	0,00	12.969.930,96	11.534.309,73	1.435.621,23	12.969.930,96	0,00	0,00			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 5

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					Tot. Residui (9+15)	
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totalli (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff. in + (20-19)	Diff. in - (19-20)		22
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	23
1												
1.2												
1.2.1												
1.2.1.1												
Totale 1.2.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2												
1.2.2.1												
Totale 1.2.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12100.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.401,36	36.401,36	0,00	0,00	0,00	0,00
12100.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.329.908,02	5.329.908,02	0,00	0,00	0,00	0,00
12100.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.517.500,00	3.517.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12100.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.737.741,36	1.737.741,36	0,00	0,00	0,00	0,00
12400.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	712.758,99	712.758,99	0,00	0,00	0,00	415.621,23
12401.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.020.000,00
Totale 1.2.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.534.309,73	11.534.309,73	0,00	0,00	0,00	1.435.621,23

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 7

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev..Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot..Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.927.749,82	0,00	0,00	14.927.749,82	13.492.128,59	1.435.621,23	14.927.749,82	0,00	0,00			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 7

Capitolo	G E S T I O N E del R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)	23	
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni			Diff. in + (20-19)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.149.064,34	13.492.128,59	343.064,25	0,00	1.435.621,23

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 8

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc. (10-8)	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3										
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ GENERICI										
	1.4 -										
	1.4.1 - ENTRATE AVVENI NATURA DI PARTITE DI GIRO										
	1.4.1.1 - ENTRATE AVVENI NATURA DI PARTITE DI GIRO										
15100.0	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	11.121,09	0,00	11.121,09	0,00	8.878,91	
15101.0	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	267.800,00	0,00	0,00	267.800,00	170.294,58	0,00	170.294,58	0,00	97.505,42	
15102.0	RITENUTE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15103.0	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	14.643,86	0,00	14.643,86	0,00	3.356,14	
15104.0	RIMBORSI DI SOMME CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15105.0	DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15106.0	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE FONDO ECONOMALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15107.0	REGOLARIZZAZIONI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (SIOPE+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15108.0	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	588.000,00	0,00	18.000,00	570.000,00	431.012,40	0,00	431.012,40	0,00	138.987,60	
15109.0	RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE (SPLIT-PAYMENT)	493.245,66	0,00	0,00	493.245,66	81.482,02	0,00	81.482,02	0,00	411.763,64	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 8

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					Tot. Residui (9+15)	
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)		22
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	23
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	11.121,09	0,00	8.878,91	0,00	0,00
1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.800,00	170.294,58	0,00	97.505,42	0,00	0,00
1.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	14.643,86	0,00	3.356,14	0,00	0,00
15100.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15101.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15103.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15107.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15108.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00	431.012,40	0,00	138.987,60	0,00	0,00
15109.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.245,66	81.482,02	0,00	411.763,64	0,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 9

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev. Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot. Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3										
15110.0	RITENUTE ERARIALI 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.4.1.1	1.369.045,66	18.000,00	18.000,00	1.369.045,66	0,00	708.553,95	0,00	0,00	660.491,71	
	Totale	1.369.045,66	0,00	0,00	1.369.045,66	0,00	708.553,95	0,00	0,00	660.491,71	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 9

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A						
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff. in + (20-19)	Diff. in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
15110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	708.553,95	0,00	660.491,71	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	708.553,95	0,00	660.491,71	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 10

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc. (8+9)	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
2	3												
	Riepilogo dei titoli C.D.R. I												
	TITOLO I	4.353.855,84	0,00	0,00	4.353.855,84	4.351.156,07	0,00	4.351.156,07	0,00	2.699,77			
	TITOLO II	14.927.749,82	0,00	0,00	14.927.749,82	13.492.128,59	1.435.621,23	14.927.749,82	0,00	0,00			
	TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	TITOLO IV	1.369.045,66	0,00	0,00	1.369.045,66	708.553,95	0,00	708.553,95	0,00	660.491,71			
	TOTALE DELLE ENTRATE C.D.R. I	20.650.651,32	0,00	0,00	20.650.651,32	18.551.838,61	1.435.621,23	19.987.459,84	0,00	663.191,48			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
 ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 10

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.349.156,07	4.351.156,07	2.000,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.149.064,34	13.492.128,59	343.064,25	0,00	1.435.621,23
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	708.553,95	0,00	660.491,71	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.867.266,07	18.551.838,61	0,00	315.427,46	1.435.621,23

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 11

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	RIEPILOGO GENERALE												
	TITOLO I	4.333.855,84	0,00	0,00	4.333.855,84	4.351.156,07	0,00	4.351.156,07	0,00	2.699,77			
	TITOLO II	14.927.749,82	0,00	0,00	14.927.749,82	13.492.128,59	1.435.621,23	14.927.749,82	0,00	0,00			
	TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	TITOLO IV	1.369.045,66	0,00	0,00	1.369.045,66	708.553,95	0,00	708.553,95	0,00	660.491,71			
	TOTALE DELLE ENTRATE	20.650.651,32	0,00	0,00	20.650.651,32	18.551.838,61	1.435.621,23	19.987.459,84	0,00	663.191,48			
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00								
	Fondo di Cassa												
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.650.651,32	0,00	0,00	20.650.651,32	18.551.838,61	1.435.621,23	19.987.459,84	0,00	663.191,48			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 11

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totalli (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.349.156,07	4.351.156,07	2.000,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.149.064,34	13.492.128,59	343.064,25	0,00	1.435.621,23
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	708.553,95	0,00	660.491,71	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.867.266,07	18.551.838,61	0,00	315.427,46	1.435.621,23
Fondo di cassa				0,00	0,00	0,00	8.145.975,40	0,00	0,00	8.145.975,40	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.013.241,47	18.551.838,61	0,00	8.461.402,86	1.435.621,23

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 1

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev. Definitiva (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00						
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ GENERICO										
	1.1 - SPESE CORRENTI										
	1.1.1 - FUNZIONAMENTO										
	1.1.1.1 - PER GLI ORGANI DELL'ENTE										
1010.0	COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	105.000,00	43.750,00	0,00	148.750,00	140.118,83	8.631,17	148.750,00	0,00	0,00	
1020.0	COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	27.923,20	0,00	0,00	27.923,20	0,00	0,00	0,00	0,00	27.923,20	
1030.0	COMPENSI AI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	12.730,31	5.269,69	18.000,00	0,00	0,00	
1040.0	INDENNITÀ DI RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	0,00	100,00	0,00	1.900,00	
	Totale 1.1.1.1	152.923,20	43.750,00	0,00	196.673,20	152.949,14	13.900,86	186.850,00	0,00	29.823,20	
	1.1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO										
2010.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1.550.000,00	201.379,00	0,00	1.751.379,00	1.704.179,56	47.199,44	1.751.379,00	0,00	0,00	
2013.0	ASSEGNI FAMILIARI	25.000,00	0,00	22.192,36	2.807,64	2.807,64	0,00	2.807,64	0,00	0,00	
2015.0	COMPENSI ARRETRATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2020.0	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	16.800,00	0,00	0,00	16.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.800,00	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 1

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totalli (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.750,00	140.118,83	0,00	8.631,17	8.631,17
1020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.923,20	0,00	0,00	27.923,20	0,00
1030.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	12.730,31	0,00	5.269,69	5.269,69
1040.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	0,00	1.900,00	0,00
Totale 1.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.673,20	152.949,14	0,00	43.724,06	13.900,86
1.1.1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.751.379,00	1.704.179,56	0,00	47.199,44	47.199,44
2010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.807,64	2.807,64	0,00	0,00	0,00
2013.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.800,00	0,00	0,00	16.800,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 3

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali 13	Pagati 14	Da Pagare (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Pagamenti 20	Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22	Tot. Residui (9+15) 23
2											
2080.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.500,00	68.967,79	0,00	9.532,21	9.532,21
2080.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.000,00	414.645,92	0,00	144.354,08	90.963,79
2080.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00	14.430,79	0,00	14.569,21	4.069,21
2100.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	0,00
2110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	18.507,52	0,00	20.492,48	897,00
2120.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00	39.462,86	0,00	8.537,14	6.867,48
2130.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2140.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	7.744,00	0,00	32.256,00	16,00
2150.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	34.915,73	0,00	10.084,27	0,00
Totale 1.1.1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.329.590,64	2.959.270,51	0,00	370.320,13	177.508,08
1.1.1.3											
4010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4015.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00	1.196,85	0,00	103,15	0,00
4020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.500,00	47.588,51	0,00	1.911,49	0,00
4025.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00	17.271,73	0,00	16.728,27	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 4

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	Diff.in - (7-10)	Diff.in + (10-7)	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev. Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagate (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
4030.0	SPESSE PER IL RISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040.0	SPESSE DI CONDOMINIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4042.0	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4044.0	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	27.000,00	12.692,36	0,00	39.692,36	26.677,69	32.980,00	6.302,31	0,00	6.712,36	0,00	0,00	6.712,36
4046.0	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCCIVI E DI ALTRI MATERIALI	100,00	3.000,00	0,00	3.100,00	177,10	177,10	0,00	0,00	2.922,90	0,00	0,00	2.922,90
4050.0	PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI MOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4053.0	PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4055.0	PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4057.0	ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4060.0	SPESSE TELEFONIA FISSA E DATI	50.000,00	0,00	5.000,00	45.000,00	35.560,72	37.235,05	1.674,33	0,00	7.764,95	0,00	0,00	7.764,95
4063.0	SPESSE TELEFONIA MOBILE	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	2.468,94	2.468,94	0,00	0,00	731,06	0,00	0,00	731,06
4065.0	SPESSE POSTALI, BANCARIE, TELEGRAFICHE, SPEDIZIONI E SVINCOLI	7.350,00	1.000,00	0,00	8.350,00	872,00	7.948,00	7.076,00	0,00	402,00	0,00	0,00	402,00
4070.0	SPESSE PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI A USO UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4080.0	SPESSE PER STAMPA ANNALE, MONOGRAFIE, ESTRATTI, SPESSE CARTOGRAFICHE, ECC..	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4090.0	SPESSE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO	5.000,00	2.450,00	0,00	7.450,00	4.383,29	7.449,23	3.055,94	0,00	0,77	0,00	0,00	0,77

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 4

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I										G E S T I O N E d i C A S S A				
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare	Totali	Var.in +	Var.in -	Previsioni	Pagamenti	Diff.in +	Diff.in -	Tot.Residui	20	21	22	23
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	20	21	22	23
4030.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4042.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4044.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.692,36	26.677,69	0,00	13.014,67	6.302,31	0,00	0,00	0,00	0,00
4046.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.100,00	177,10	0,00	2.922,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4053.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4055.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4057.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4060.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	35.560,72	0,00	9.439,28	1.674,33	0,00	0,00	0,00	0,00
4063.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	2.468,94	0,00	731,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4065.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.350,00	872,00	0,00	7.478,00	7.076,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4070.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4080.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4090.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.450,00	4.393,29	0,00	3.056,71	3.056,94	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 7

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	Diff.in - (7-10)	Diff.in + (10-7)	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagate (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
5200.0	PROGETTO PROFERINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5210.0	PROGETTO PHUSICOS SPESE CORRENTI	26.976,00	0,00	0,00	26.976,00	22.173,40	3.045,12	25.218,52	0,00	1.757,48	0,00	1.757,48	
5280.0	SPESE RELATIVE ALLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5281.0	SPESE RELATIVE ALLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DAL RISCHIO ALLUVIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.1	74.976,00	0,00	200,00	74.776,00	39.163,70	4.996,43	44.160,13	0,00	30.615,87	0,00	30.615,87	
	1.1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI												
6010.0	TRASFERIMENTI ALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.1.2.4 - ONERI TRIBUTARI												
8010.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	225.000,00	0,00	5.000,00	220.000,00	149.357,98	36.745,63	186.103,61	0,00	33.896,39	0,00	33.896,39	
8011.0	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8012.0	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	5.400,00	300,00	0,00	5.700,00	5.690,36	0,00	5.690,36	0,00	9,64	0,00	9,64	
8013.0	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8014.0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8015.0	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.4	230.400,00	300,00	5.000,00	225.700,00	155.048,34	36.745,63	191.793,97	0,00	33.906,03	0,00	33.906,03	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 7

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5200.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5210.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.976,00	22.173,40	0,00	4.802,60	3.045,12
5280.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5281.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.776,00	39.163,70	0,00	35.612,30	4.996,43
1.1.2.2											
6010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.4											
8010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	149.357,98	0,00	70.642,02	36.745,63
8011.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8012.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00	5.690,36	0,00	9,64	0,00
8013.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8014.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8015.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.700,00	155.048,34	0,00	70.651,66	36.745,63

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023
 ALLEGATO 10 (Parte A)
 Pagina 9

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3												
	1.1.4.1 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI												
10020.0	FONDO DI RISERVA	90.000,00	0,00	30.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00		
	Totale 1.1.4.1	90.000,00	0,00	30.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00		
	Totale SPESE CORRENTI	4.288.032,20	0,00	0,00	4.288.032,20	277.094,51	3.868.918,25	0,00	419.113,95	0,00	419.113,95		

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 9

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I										G E S T I O N E d i C A S S A			Tot. Residui (9+15)	
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	20	19	21		22
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.288.032,20	3.591.823,74	0,00	696.208,46	277.094,51	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 10

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ GENERICO										
	1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE										
	1.2.1 - INVESTIMENTI										
	1.2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI										
11010.0	ACQUISTO TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11020.0	ACQUISTO FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11030.0	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.2.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
12010.0	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	3.442,84	0,00	3.442,84	0,00	6.557,16	
12020.0	ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12030.0	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E TECNICHE	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	
12050.0	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	11.812,10	65.806,40	77.618,50	0,00	2.381,50	
	Totale 1.2.1.2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	15.254,94	125.806,40	141.061,34	0,00	8.938,66	
	1.2.1.3 - TRASFERIMENTI FSC										
15000.0	TRASFERIMENTI FSC ALLUVIONI	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	62.505,03	226.650,00	289.155,03	0,00	120.844,97	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 10

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totalli (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.2.1.1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.442,84	0,00	6.557,16	0,00
12020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12030.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
12050.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	11.812,10	0,00	68.187,90	65.806,40
Totale 1.2.1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	15.254,94	0,00	134.745,06	125.806,40
1.2.1.3				0,00	0,00	0,00	200.000,00	62.505,03	0,00	137.494,97	226.650,00
15000.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	62.505,03	0,00	137.494,97	226.650,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 12

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I										G E S T I O N E d i C A S S A			
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)			
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
17000.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	989.000,00	0,00	0,00	989.000,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	989.000,00	0,00	0,00	989.000,00	0,00			
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.367.746,52	3.656.429,83	0,00	2.711.316,69	1.975.015,78			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 13

Capitolo	Denominazione	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot..Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ GENERICO									
	1.3 - PARTITE DI GIRO									
	1.3.1 - SPESE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
	1.3.1.1 - USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
21010.0	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	10.389,09	732,00	11.121,09	0,00	8.878,91
21010.1	IRPEF	550.000,00	0,00	20.000,00	530.000,00	391.429,39	0,00	391.429,39	0,00	138.570,61
21010.2	Addizionali regionali	27.000,00	2.000,00	0,00	29.000,00	28.949,01	0,00	28.949,01	0,00	50,99
21010.3	Addizionali comunali	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	10.634,00	0,00	10.634,00	0,00	366,00
21020.0	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21020.1	INADSL	15.600,00	0,00	0,00	15.600,00	12.353,97	0,00	12.353,97	0,00	3.246,03
21020.2	CPDEL	234.000,00	0,00	0,00	234.000,00	143.684,95	0,00	143.684,95	0,00	90.315,05
21020.3	Fondo previdenza e credito	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00	6.046,90	0,00	6.046,90	0,00	2.653,10
21020.4	CTFS	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00	993,41	0,00	993,41	0,00	106,59
21020.5	INPS C10	8.400,00	0,00	0,00	8.400,00	7.215,35	0,00	7.215,35	0,00	1.184,65
21030.0	RITENUTE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21040.0	RESTITUZIONE TRATTENUTE CONTO TERZI	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	14.643,86	0,00	14.643,86	0,00	3.356,14

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 13

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totalli (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti		Diff. in + (20-19)	Diff. in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1											
1.3											
1.3.1											
1.3.1.1											
21010.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	10.389,09	0,00	9.610,91	732,00
21010.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	530.000,00	391.429,39	0,00	138.570,61	0,00
21010.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00	28.949,01	0,00	50,99	0,00
21010.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	10.634,00	0,00	366,00	0,00
21020.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21020.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.600,00	12.353,97	0,00	3.246,03	0,00
21020.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	234.000,00	143.684,95	0,00	90.315,05	0,00
21020.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.700,00	6.046,90	0,00	2.653,10	0,00
21020.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	993,41	0,00	106,59	0,00
21020.5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00	7.215,35	0,00	1.184,65	0,00
21030.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21040.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	14.643,86	0,00	3.356,14	0,00

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
 USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023
 ALLEGATO 10 (Parte A)
 Pagina 14

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A										
		4	5	6	7	8	9	10	11	12		
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3											
21050.0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
21060.0	ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
21070.0	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT	493.245,66	0,00	0,00	493.245,66	79.814,47	1.667,55	81.482,02	0,00	411.763,64		
21080.0	ANTICIPAZIONI VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale 1.3.1.1	1.369.045,66	20.000,00	20.000,00	1.369.045,66	706.154,40	2.399,55	708.553,95	0,00	660.491,71		
	Totale PARTITE DI GIRO	1.369.045,66	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	2.399,55	708.553,95	0,00	660.491,71		

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 14

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I										G E S T I O N E d i C A S S A				
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)				
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23				
21050.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
21060.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
21070.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.245,66	79.814,47	0,00	0,00	413.431,19				1.667,55
21080.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
Totale 1.3.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	0,00	0,00	662.891,26				2.399,55
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	0,00	0,00	662.891,26				2.399,55

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 15

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
2	3												
	Riepilogo dei titoli C.D.R. 1												
	TITOLO I	4.288.032,20	0,00	0,00	4.288.032,20	3.591.823,74	277.094,51	3.868.918,25	0,00	419.113,95			
	TITOLO II	6.967.350,22	0,00	0,00	6.967.350,22	3.656.429,83	1.975.015,78	5.631.445,61	0,00	1.335.904,61			
	TITOLO III	1.369.045,66	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	2.399,55	708.553,95	0,00	660.491,71			
	TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE DELLE USCITE C.D.R. 1	12.624.428,08	0,00	0,00	12.624.428,08	7.954.407,97	2.254.509,84	10.208.917,81	0,00	2.415.510,27			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 15

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.288.032,20	3.591.823,74	0,00	696.208,46	277.094,51
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.367.746,52	3.656.429,83	0,00	2.711.316,69	1.975.015,78
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	0,00	662.891,26	2.399,55
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.024.824,38	7.954.407,97	0,00	4.070.416,41	2.254.509,84

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Data elaborazione: 06-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 16

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)			
2	3												
	RIPILOGO GENERALE												
	Titolo I	4.288.032,20	0,00	0,00	4.288.032,20	3.591.823,74	277.094,51	3.868.918,25	0,00	419.113,95			
	Titolo II	6.967.350,22	0,00	0,00	6.967.350,22	3.656.429,83	1.975.015,78	5.631.445,61	0,00	1.335.904,61			
	Titolo III	1.369.045,66	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	2.399,55	708.553,95	0,00	660.491,71			
	Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE DELLE USCITE	12.624.428,08	0,00	0,00	12.624.428,08	7.954.407,97	2.254.509,84	10.208.917,81	0,00	2.415.510,27			
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00								
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	12.624.428,08	0,00	0,00	12.624.428,08	7.954.407,97	2.254.509,84	10.208.917,81	0,00	2.415.510,27			

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 16

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totalli (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff. in + (20-19)	Diff. in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.288.032,20	3.591.823,74	0,00	696.208,46	277.094,51
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.367.746,52	3.656.429,83	0,00	2.711.316,69	1.975.015,78
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369.045,66	706.154,40	0,00	662.891,26	2.399,55
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.024.824,38	7.954.407,97	0,00	4.070.416,41	2.254.509,84
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.024.824,38	7.954.407,97	0,00	4.070.416,41	2.254.509,84



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.4/2023

In data 11/04/2023 alle ore 11.00, presso la sede legale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in via dei Servi 15 - Firenze, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Marco Cotogni	Presidente designato dal MiTE (ora MASE)	In Presenza
Dott.ssa Gloriana Perrone	Componente effettivo designata dal MEF	In video collegamento
Dott. Alberto Santi	Componente effettivo designato dal MiTE (ora MASE)	In Presenza

per procedere all'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2022

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato sottoposto al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Responsabile dell'Area Amministrativa, Segretario Generale facente funzioni nella persona del Dott. Giacomo Lovecchio, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2022 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Si da incarico al Presidente di inviare a mezzo pec all'Ente il testo della relazione sopra riportata apponendo la firma digitale per sottoscrizione di tutto il Collegio.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16.30 previa stesura del presente verbale, che verrà successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Marco Cotogni (Presidente)

Dott.ssa Gloriana Perrone (Componente)

Dott. Alberto Santi (Componente)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ALLEGATO 1**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE RELATIVA AL RENDICONTO GENERALE**PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

In data 11 aprile 2023 è stato presentato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 predisposto dal Segretario Generale dell'Ente, per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione;
- c) Situazione dei residui attivi e passivi;
- d) L'elenco del personale

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

L'Ente ha *conseguito* l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2022** che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2022 Euro	Variationi anno 2022 Euro	Previsione definitiva anno 2022 Euro	Somme accertate anno 2022 Euro	Somme accert. Riscosse anno 2022 Euro	Somme accert. da riscuotere anno 2022 Euro	Diff. % accertamenti-previs.iniz.
Entrate Correnti - Titolo I	4.353.855,84	0,00	4.353.855,84	4.351.156,07	4.351.156,07	0,00	0,06%
Entrate conto capitale Titolo II	14.927.749,82	0,00	14.927.749,82	14.927.749,82	13.492.128,59	1.435.621,23	0,00%
Entrate	Previsione iniziale anno n Euro	Variationi anno n Euro	Previsione definitiva anno n Euro	Somme accertate anno n Euro	Somme accert. Riscosse anno n Euro	Somme accert. da riscuotere anno n Euro	Diff. % accertamenti-previs.iniz.
Partite Giro Titolo III	1.369.045,66	0,00	1.369.045,66	708.553,95	708.553,95	0,00	48,20%
Totale Entrate	20.650.651,32	0,00	20.650.651,32	19.987.459,84	18.551.838,61	1.435.621,23	0,06%
Avanzo amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Totale Generale	20.650.651,32	0,00	20.650.651,32	18.551.838,61	1.435.621,23	3,21%	
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
Totale a pareggio	20.650.651,32	0,00	20.650.651,32	18.551.838,61	1.435.621,23	10,16%	

Spese	Previsione iniziale anno n	Variationi anno n	Previsione definitiva anno n	Somme impegnate anno n	Pagamenti anno n	Rimasti da pagare anno n	Diff. % impegni - previs.iniz.
Uscite correnti Titoli I	4.288.032,20	0,00	4.288.032,20	3.868.918,25	3.591.823,74	277.094,51	9,77%
Uscite conto capitale Titolo II	6.967.350,22	0,00	6.967.350,22	5.631.445,61	3.656.429,83	1.975.015,78	19,17%
Partite Giro Titolo III	1.369.045,66	0,00	1.369.045,66	708.553,95	706.154,40	2.399,55	48,24%
Totale Spese	12.624.428,08	0,00	12.624.428,08	10.208.917,81	7.954.407,97	2.254.509,84	19,13%
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	12.624.428,08	0,00	12.624.428,08	10.208.917,81	7.954.407,97	2.254.509,84	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2022			Anno finanziario 2021			Diff. % (E/B)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza a (E)	Cassa (F)	
Entrate Correnti - Titolo I	0,00	4.351.156,07	4.351.156,07	0	0	0	0%
Entrate conto capitale Titolo II	0,00	14.927.749,82	13.492.128,59	0	0	0	0%
Partite Giro Titolo III	0,00	708.553,95	708.553,95	0	0	0	0
Totale Entrate	0,00	18.551.838,61	18.551.838,61	0	0	0	0
Avanzo amministrazione utilizzato	0	0	0	0	0	0	
Totale Generale	0	18.551.838,61	18.551.838,61	0	0	0	
DISAVANZO DI COMPETENZA	0	0	0	0	0	0	
Totale a pareggio	0	18.551.838,61	18.551.838,61	0	0	0	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
 Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spese	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)
Uscite correnti Titoli I	0,00	3.868.918,25	3.591.823,74	277.094,51		
Uscite conto capitale Titolo II	0,00	5.631.445,61	3.656.429,83	1.975.015,78		
Partite Giro Titolo III	0,00	708.553,95	706.154,40	2.399,55		
Totale Spese	0,00	10.208.917,81	7.954.407,97	2.254.509,84		
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Generale	0,00	10.208.917,81	7.954.407,94	2.254.509,84		

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2022
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	8.148.975,40
Riscossioni	18.551.838,61
Pagamenti	7.954.407,97
Saldo finale di cassa	18.743.406,04

Il Rendiconto generale 2022, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 9.778.542,03, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	19.987.459,84
TOTALE USCITE IMPEGNATE	10.208.917,81
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	9.778.542,03

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 4.353.855,84 ed euro 4.288.032,20, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2022 deliberato nella seduta del 28 ottobre 2021 ed hanno subito complessivamente variazioni in *diminuzione* per euro 421.813,72, mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 1.369.045,66, hanno subito variazioni in *diminuzione*.

Le spese in conto capitale previste nel documento previsionale hanno subito una variazione in *diminuzione* di euro 1.337.904,61.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
		Anno 2021	Anno 2022
Entrate Contributive	Euro	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	0,00	4.295.211,00
Altre Entrate	Euro	0,00	55.945,07
Totale Entrate			4.351.156,07

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
 Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Le **Entrate contributive** sono pari ad euro 0

Le **Entrate da trasferimenti correnti**, pari ad euro 4.295.211,00, riguardano:

- i trasferimenti ordinari per il funzionamento dell'ente da parte del Ministero dell'Ambiente

Le **Altre entrate** pari ad euro 55.945,07 riguardano:

- per euro 33.944,84 le risorse correnti su progetto europeo INTERREG MARITTIMO - Proterina.;
- per euro 22.000,23 per rimborso da parte di ENEL per l'Osservatorio ambientale;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	
<i>Entrate</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali</i>	Euro	0,00	0,00
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	0,00	14.927.749,82
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	0,00	0,00
Totale Entrate in conto capitale		0,00	14.927.749,82

Le citate entrate riguardano:

- per euro 12.969.930,96 da trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente.;
- per euro 989.000,00 da trasferimenti da parte della Regione Toscana per la progettazione degli interventi sul Lago di Massaciuccoli;
- per euro 968.818,86 da trasferimenti da parte di altri enti per la partecipazione e progetti specifici.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>IMPEGNI</i>	
		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Funzionamento</i>	Euro		3.632.793,61
<i>Interventi diversi</i>	Euro		236.124,64
<i>Oneri comuni</i>	Euro		0
<i>Trattamento di quiescenza</i>	Euro		0
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	Euro		0
Totale Uscite Correnti	Euro		3.868.918,25

Le **spese di Funzionamento** riguardano:

- per euro 166.850,00 spese per gli organi dell'ente;
- per euro 3.136.778,59 spese per il personale in servizio;
- per euro 329.165,02 spese per acquisto di beni e servizi;

Le **spese per interventi diversi** riguardano:

- per euro 44.160,13 spese per prestazioni istituzionali;
- per euro 191.793,97 spese per oneri tributari;
- per euro 170,54 spese per liti e arbitraggi

Gli **oneri comuni** sono pari a zero.

Il **Trattamento di quiescenza** è pari a zero.

Accantonamenti a fondo rischi ed oneri sono pari a zero.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 5.631.445,61 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		<i>ACCERTAMENTI</i>	
<i>Uscite</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Investimenti	Euro	0,00	5.631.445,61
Oneri comuni	Euro	0,00	0,00
Accantonamenti per spese future	Euro	0,00	0,00
Accantonamento per ripristino investimenti	Euro	0,00	0,00
Totale Uscite in conto capitale		0,00	5.631.445,61

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 708.533,95 e rappresentano le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo/Direttore amministrativo nel corso dell'esercizio 2022 è pari ad euro zero.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 17.924.517,43.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022			8.145.975,40
RISCOSSIONI	0,00	18.551.838,61	
PAGAMENTI	0,00	7.954.407,97	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			18.743.406,04
RESIDUI esercizi precedenti.		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	0,00	1.435.621,23	
RESIDUI PASSIVI	0,00	2.254.509,84	
Avanzo al 31 dicembre 2022			17.924.517,43

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/12/2022 che ammonta ad euro 18.743.406,04.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00
Avanzo/Disavanzo di competenza 2022	17.924.517,43
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	17.924.517,43

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTEENTRIONALE
 Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2022 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2022	Incassi 2022	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2022	Totale residui al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	1.435.621,23	1.435.621,23

Alla data della presente relazione non si segnalano criticità in merito all'andamento degli incassi, infatti i residui attivi di fine esercizio risultano incassati.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2022	Pagamenti 2022	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2022	Totale residui al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	2.254.509,84	2.254.509,84

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue: *I residui passivi derivano da impegni legati alle spese di natura pluriennale che vedranno la loro manifestazione finanziaria, in termini di pagamento nel corso degli esercizi futuri nonché degli impegni di parte corrente effettuati negli ultimi mesi dell'anno.*

Alla data della presente relazione, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 370.589,26.

Non è stato effettuato il riaccertamento dei residui prevenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili ed al riguardo il Collegio rappresenta quanto segue: "essendo l'anno 2022 il primo esercizio dell'Ente, non sussistono residui relativi agli anni precedenti."

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/anno 2021		Valori al 31/12/anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato				0,00
B) Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni Immateriali				0,00
Immobilizzazioni Materiali				176.967,56
Immobilizzazioni Finanziarie				0,00
C) Attivo circolante:				
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)				1.435.621,23
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide				18.743.406,04
D) Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'				20.355.944,83
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione				8.213.327,60
Avanzi economici eserc. prec				
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio				3.213.766,45
B) Contributi in conto capitale				
C) Fondi per rischi ed oneri				
ATTIVITA'	Valori al 31/12/anno 2021		Valori al 31/12/anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
E) - Residui passivi (Debiti)				2.254.509,84
F) - Ratei e risconti				
Ratei e risconti				6.674.390,94
TOTALE PASSIVITA'				20.355.994,83

Il patrimonio netto, di euro 11.427.094,05, rispetto al precedente esercizio, risulta aumentato per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio anno 2022, di euro 3.213.766,45.

Relativamente alle principali poste dello stato patrimoniale, si evidenzia quanto segue:

- i valori delle immobilizzazioni materiali sopra indicate corrispondono con i valori risultanti dal registro degli inventari alla fine dell'esercizio;
- i valori dei risconti passivi, per euro 6.674.390,94 includono le quote delle somme per il finanziamento dei Fondi manutenzione 2018 e 2019 a carico degli esercizi successivi.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTEENTRIONALE
 Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2022	Anno 2021
A) Valore della produzione	11.834.514,30	0
B) Costi della produzione	9.204.644,89	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.629.869,41	0
C) Proventi e oneri finanziari	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	770.000,65	0
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	3.399.870,06	0
Imposte dell'esercizio	186.103,61	0
Avanzo/Disavanzo Economico	3.213.766,45	0

Il Valore della produzione pari ad euro 11.834.514,30 è il risultato dei ricavi tipici per euro 4.329.155,84 quali trasferimenti e contributi correnti da parte del settore pubblico e per euro 7.483.358,23 per trasferimenti e contributi agli investimenti, da parte del settore pubblico. Ulteriori componenti positivi della gestione, per euro 22.000,23, derivano dai trasferimenti da parte di soggetti privati (ENEL) quale contributo per la partecipazione di personale dipendente dell'Autorità nell'Osservatorio ambientale di Santa Barbara.

Costi della produzione Gli ammortamenti ammontano ad euro 30.876,24 e risultano dal Conto del patrimonio al 31/12/2022. Sono state correttamente applicate le aliquote percentuali previste dalla vigente normativa per le varie tipologie di cespiti risultanti in inventario e sulla base della residua vita utile del bene materiale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie: non valorizzate (euro 0,00).

Partite straordinarie: Sussistono proventi straordinari per euro 770.000,65 per la partecipazione ad un progetto HORIZON.

Imposte dell'esercizio. Le imposte per IRAP ammontano ad euro 186.106,61

Risultato economico. Il risultato economico determina un avanzo di euro 3.213.766,45.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2022 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, esaminando, con la tecnica del campionamento, le determinazioni dirigenziali che hanno riflessi sulla contabilità dell'Ente.

Dalla disamina di tali provvedimenti non abbiamo riscontrato irregolarità da segnalare in questa sede.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2022, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

Per quanto riguarda le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, non avendo evidenze contabili negli anni antecedenti in quanto il 2022 è il primo anno di presentazione del rendiconto generale a consuntivo, e considerando che il limite previsto dalla normativa sarà quello relativo al presente bilancio ed a valere per gli esercizi successivi, il presente bilancio consuntivo è elaborato non tenendo conto delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica introdotte dall'art. 1, commi 590-600, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che, a decorrere

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTEENTRIONALE
 Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

dall'anno 2020, hanno previsto la cessazione degli effetti di una serie di disposizioni, adottate nel corso del tempo per il contenimento della spesa nelle PA, introducendo un nuovo limite complessivo alla spesa per l'acquisto di beni e servizi pari alla media della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018. L'impostazione sopra delineata è, tra l'altro, conforme a quanto indicato per il caso di specie nella Circolare MEF - RGS n. 9 del 21/04/2020 ove è riportato: *"In particolare, si ribadisce che per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante"*.

Alla luce di quanto sopra, l'Ente non ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2022.

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. Marco Cotogni	(Presidente)
Dott.ssa Gloriana Perrone	(Componente)
Dott. Alberto Santi	(Componente)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 3234/2023 del 17-04-2023
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AUTORIT^L DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONA

ALLEGATO 15

(previsto dall'art. 45, comma 1)

Pagina 1

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2022

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			8.145.975,40
Riscossioni	in c/competenza	18.551.838,61	
	in c/residui	0,00	18.551.838,61
Pagamenti	in c/competenza	7.954.407,97	
	in c/residui	0,00	7.954.407,97
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			18.743.406,04
Residui attivi	degli esercizi precedenti	0,00	
	dell'esercizio	1.435.621,23	1.435.621,23
Residuo passivi	degli esercizi precedenti	0,00	
	dell'esercizio	2.254.509,84	2.254.509,84
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			17.924.517,43

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2023 risulta così prevista:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto			48.650,00
ai Fondi per rischi ed oneri (*)			0,00
al Fondo ripristino investimenti			0,00
per i seguenti altri vincoli			4.292.347,20
investimenti		4.292.347,20	
Totale parte vincolata			4.340.997,20
Parte disponibile			
Spese una tantum impianti sedi			242.500,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2023			13.341.020,23
Totale parte disponibile			13.583.520,23
Totale Risultato di amministrazione			17.924.517,43

(*) Vds. art. 19 del regolamento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Allegato B

RENDICONTO GENERALE 2022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 38 e 46 del D.P.R. 97/2003)

DEL SEGRETARIO GENERALE

Il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 è il primo rendiconto redatto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale che viene presentato per l'adozione e la successiva approvazione ed è stato predisposto nell'ambito delle vigenti disposizioni in tema di contenimento della spesa pubblica, ove applicabili, e tenendo conto dei programmi e delle esigenze dell'Autorità relativi all'anno 2022. Tali programmi ed i relativi obiettivi gestionali hanno trovato compiuta rappresentazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato nei termini di legge.

I documenti contabili che accompagnano la presente relazione sono stati predisposti secondo la normativa prevista dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70"* dal *"Regolamento interno di amministrazione e contabilità delle Autorità di bacino distrettuali"* approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 53 del 1 febbraio 2021 e sono costituiti dal conto del bilancio, dal conto economico, dal conto patrimoniale e dalla nota integrativa.

I documenti contabili sono, inoltre, stati predisposti assumendo a riferimento il piano dei conti integrato come previsto dal D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 3 lett. a), del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 e le direttive impartite dal MEF con circolare n. 27 del 9



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

settembre 2015 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni centrali dello Stato.

I parametri principali dell'Autorità nel 2022 rispecchiano una forte situazione di carenza di organico. Il personale in organico si è progressivamente ridotto dal momento in cui l'Autorità è stata costituita ad oggi. Dalle iniziali 60 unità del 2018, ad oggi il numero del personale in servizio si attesta a n. 54 unità. Numero decisamente non proporzionato con i compiti istituzionali dell'Autorità che, nel corso degli anni, ha visto incrementare considerevolmente le proprie funzioni.

Alle funzioni iniziali sancite nel d.lgs. n. 152/2006 e all'indomani della raggiunta piena operatività e funzionalità delle Autorità distrettuali, se ne sono aggiunti ulteriori che hanno, nella sostanza, ampliato la sfera di azione dell'Autorità di bacino, rafforzandone il ruolo e allargandone le competenze, in linea con quanto da tempo evidenziato dalla stessa Corte dei conti – Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, che in più occasioni e da ultimo nella deliberazione n. 17 del 18.10.2021 avente ad oggetto *“Gli interventi delle amministrazioni dello stato per la mitigazione del rischio idrogeologico”*, ha evidenziato la debolezza del ruolo svolto fin qui dalle Autorità di bacino distrettuali nella filiera decisionale della gestione, programmazione e manutenzione del territorio ed ha sottolineato che il ritardo con cui le Autorità sono state messe in grado di funzionare rappresenta un *vulnus* della politica di mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro Paese. Le Autorità sono infatti un organismo tecnico con una visione d'insieme – che supera i confini amministrativi! – che, ***“se opportunamente potenziato in termini di personale e responsabilizzato in termini decisionali”*** potrebbe essere maggiormente incisivo nella gestione, programmazione e manutenzione del territorio. Un organismo, in sostanza, in cui i progetti, gli interventi e le misure programmate sul territorio vengono controllate e *“validate”* per certificarne, sin da subito e durante tutta la filiera decisionale e attuativa, la coerenza con gli strumenti di pianificazione di bacino /gestione e con le correlate priorità, non solo ai fini dell'ammissibilità al finanziamento delle stesse opere ma anche durante la fase di attuazione, progettazione ed esecuzione.

Per quanto attiene alle attività ordinarie, l'Autorità di bacino ha proseguito, nel corso dell'anno 2022, nella realizzazione dei distinti due ambiti in cui esercita la propria azione di tutela, assetto del territorio (quindi una tutela dalle acque, ovvero dai fenomeni di dissesto idrogeologico) e tutela quali-quantitativa delle risorse idriche (quindi una tutela dell'acqua e quindi una gestione degli utilizzi idrici). Al centro di tale sistema si colloca il Piano di bacino distrettuale che l'art. 65 del 152/2006 concepisce come *“strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato”*. Esso ha valore di piano territoriale di settore e si



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell'art. 63 comma 10 lettera a) del 152/2006, il Piano di gestione delle acque e il Piano di gestione del rischio di alluvioni che danno attuazione alle due importanti e inderogabili direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni) e ai sensi dell'art. 67 il Piano di assetto idrogeologico (PAI) per l'aggiornamento della pericolosità e del rischio da dissesti geomorfologici afferenti ai fenomeni gravitativi e valanghivi.

Con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente del 21 dicembre 2022 è stato adottato il progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI Dissesti) unico a livello distrettuale che ha consentito di superare la frammentarietà delle pianificazioni settoriali esistenti nelle regioni che ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Ciò consente di avere una metodologia ed una regolamentazione uniforme sull'intero territorio distrettuale. Nel corso del 2023 prenderanno avvio le conferenze programmatiche e le attività di consultazione e osservazione che consentiranno di giungere alla definitiva adozione del PAI Dissesti.

Per quanto attiene agli ulteriori compiti affidati all'Autorità, nel corso dell'esercizio finanziario 2022, sono proseguite le attività dei progetti in essere ed in particolare:

1. Piano stralcio Manutenzioni 2018, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 16 ottobre 2018 ed approvato e finanziato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 332 del 27 novembre 2018.
2. Piano stralcio Manutenzioni 2019, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 13 del 18 novembre 2019 ed approvato e finanziato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 347 del 3 dicembre 2019.
3. "Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico – Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa", di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 29/STA del 13 febbraio 2017.
4. Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di cui alle Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1 dicembre 2016 "Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" di cui alla Convenzione sottoscritta col predetto Ministero in qualità di soggetto attuatore degli interventi.
5. Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di cui alle Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1 dicembre 2016 "Linea 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" di cui alla Convenzione sottoscritta col predetto Ministero in qualità di soggetto attuatore degli.
6. Intervento di "Completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli" di cui all'Accordo attuativo sottoscritto nel febbraio 2019 con la Regione Toscana, il Comune di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Vecchiano, il Comune di Massarosa, l'Ente Parco Migliarino San Rossore, Autorità Idrica Toscana ed il Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord e approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità n. 41 del 9 luglio.

7. Progetto europeo HORIZON2020 denominato PHUSICOS, per il finanziamento di attività che si propongono di dimostrare come le opere verdi "Nature Based Solution (NBS)" costituiscano una soluzione valida, sostenibile e conveniente per aumentare la resilienza dei territori e ridurre le condizioni di rischio di eventi meteorologici estremi nei paesaggi rurali collinari e montani soprattutto se abbinate alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere. Il progetto prevede una durata sino al 2023 sulla base del Grant Agreement n. 776681 sottoscritto da Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) con il coordinatore Stiftelsen Norges Geotekniske Institutt (NGI) e gli altri partner beneficiari ed approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità n. 32 del 26 aprile 2018.

Le attività per l'educazione ambientale (varie iniziative di educazione ambientale in co - progettazione con le scuole del distretto) sono state fortemente implementate con appositi stanziamenti nel bilancio di previsione. Dopo la flessione avvenuta a causa della pandemia da COVID negli anni 2020 e 2021, durante l'anno trascorso si è avuto una ripresa della presenza dell'Autorità nelle scuole per un progetto "Arno un fiume per amico" che ha la finalità di favorire la conoscenza dell'ambiente fluviale e delle sue caratteristiche, dalla sorgente alla foce, con particolare riferimento al territorio distrettuale, al fine di comprendere come la presenza dei Fiumi abbia influito nell'attuale conformazione delle città e al fine di promuovere lo sviluppo di una cultura del rispetto ambientale, presupposto per la formazione di un atteggiamento responsabile nei confronti della salvaguardia del territorio da rischi idrogeologici (frane, alluvioni etc...). Circa 900 alunni di diverse scuole e classi hanno partecipato all'iniziativa.

Nel corso dell'anno, sono state gettate le basi per la realizzazione e implementazione di banche dati ambientali, gestionali, economici, amministrativi per la gestione della risorsa idrica (es. concessioni di derivazione) e del rischio da dissesto idrogeologico o alluvionale (aggiornamento mappe di pericolosità e rischio e ogni informazione a queste correlate e propedeutiche). A ciò occorre aggiungere il completamento del processo di digitalizzazione, obbligatorio e non discrezionale perché imposto dalla transizione digitale e dall'attuazione di progetti nazionali di monitoraggio integrato, che richiede adeguate piattaforme informatiche e dotazioni di software e hardware per la gestione dei flussi documentali e informativi; per la raccolta e sistematizzazione continua e costante di dati ambientali, gestionali, economici, amministrativi al fine di consentire alle Autorità di poter espletare le proprie attività e funzioni in un'ottica di sicurezza, efficienza ed efficacia, oltre che di tempestività.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 chiude con un avanzo di amministrazione consolidato per un importo di euro **9.778.542,03** derivante per euro 482.237,82 per la parte corrente e per euro 9.296.304,21 per la parte in conto capitale.

L'avanzo che si registra è superiore rispetto a quello previsto nei documenti previsionali e rispetta la suddivisione tra la parte corrente e la parte in conto capitale. Questo consentirà all'Autorità di poter utilizzare il suddetto avanzo per le destinazioni indicate nel Bilancio di previsione dell'anno 2023.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali grandezze finanziarie della competenza dell'esercizio finanziario 2022.

ENTRATE CORRENTI (Accertamenti)	4.351.156,07
USCITE CORRENTI (Impegni)	3.868.918,25
<i>Avanzo di parte corrente</i>	<i>482.237,82</i>
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Accertamenti)	14.927.749,82
USCITE IN CONTO CAPITALE (Impegni)	5.631.445,61
<i>Avanzo di parte in conto capitale</i>	<i>9.296.304,21</i>
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.778.542,03

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Giacomo Lovecchio)

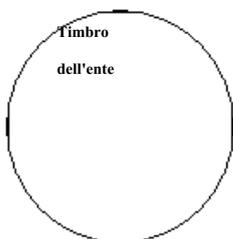
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2022

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			8.145.975,40
RISCOSSIONI	0,00	18.551.838,61	18.551.838,61
PAGAMENTI	0,00	7.954.407,97	7.954.407,97
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			18.743.406,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			18.743.406,04
RESIDUI ATTIVI	0,00	1.435.621,23	1.435.621,23
RESIDUI PASSIVI	0,00	2.254.509,84	2.254.509,84
DIFFERENZA			-818.888,61
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			17.924.517,43
Risultato di amministrazione			
- Fondi vincolati			48.650,00
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			4.292.347,20
- Fondi di ammortamento			0,00
- Fondi non vincolati			242.500,00

....., li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE



CONTO DEL PATRIMONIO DELL'ANNO 2022 STAMPATO IL 04-04-2023

CONTO DEL PATRIMONIO	CONSISTENZA INIZIALE	ACQUISTI	AMMORTAMENTI	INCR./DECREMENTI	DISMISSIONI	CONSISTENZA FINALE
P.1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio	2.440,51	2.873,10	743,20			4.570,41
P.1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c.	14.325,85		844,68			13.481,17
P.1.2.2.02.07.01.001 - Server	6.373,70		1.175,00			5.198,70
P.1.2.2.02.07.02.001 - Postazioni di lavoro	29.051,74	4.169,96	3.481,05			29.740,67
P.1.2.2.02.07.03.001 - Periferiche						
P.1.2.2.02.07.05.001 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile						
P.1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c.	15.160,40	12.646,80	24.632,33			3.174,87
P.1.2.2.02.12.99.999 - Altri beni materiali diversi						
TOTALE	67.352,20	19.689,86	30.876,24			56.165,82



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Il sottoscritto dott. Giacomo Lovecchio, in qualità di Dirigente amministrativo dell'Ente, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

che, per quanto di propria competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi della copertura finanziaria.

Firenze, lì 11 aprile 2023

Il dirigente amministrativo
Dott. Giacomo Lovecchio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(art. 41 Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 e art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33)

Ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 «Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”.

A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale entro 30 giorni dalla fine del trimestre precedente, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con le modalità indicate dagli articoli 9 e 10 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, un indicatore denominato “indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti”.

Periodo	Indicatore di tempestività
anno 2022	- 6 gg

Il Dirigente amministrativo
(dott. Giacomo Lovecchio)

Stampa Conto Economico 2022

	CONTO ECONOMICO	2022	2021	rifer. art.2425 cc	rifer. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	11.812.514,07	0,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.329.155,84	0,00		A 5 c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		A 20 c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	7.483.358,23	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A 1	A 1 a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A 2	A 2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A 3	A 3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A 4	A 4
8	Altri ricavi e proventi diversi	22.000,23	0,00	A 5	A 5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.834.514,30	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	15.716,33	0,00	B 6	B 6
10	Prestazioni di servizi	444.194,87	0,00	B 7	B 7
11	Utilizzo beni di terzi	64.136,04	0,00	B 8	B 8
12	Trasferimenti e contributi	5.490.384,27	0,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.718.621,77	0,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	771.762,50	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	3.073.830,64	0,00	B 9	B 9
14	Ammortamenti e svalutazioni	30.876,24	0,00	B 10	B 10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00	B 10 a	B 10 a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	30.876,24	0,00	B 10 b	B 10 b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B 10 c	B 10 c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B 10 d	B 10 d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B 11	B 11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B 12	B 12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B 13	B 13
18	Oneri diversi di gestione	85.506,50	0,00	B 14	B 14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		9.204.644,89	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.629.869,41	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C 15	C 15
a	<i>da societa' controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da societa' partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C 16	C 16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C 17	C 17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		

Stampa Conto Economico 2022

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D 18	D 18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D 19	D 19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	770.000,65	0,00	E 20	E 20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	770.000,65	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	0,00		E 20 b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E 20 c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		770.000,65	0,00		
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	E 21	E 21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00	E 21 b	E 21 b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	E 21 a	E 21 a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	E 21 d	E 21 d
Totale oneri straordinari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		770.000,65	0,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		3.399.870,06	0,00		
26	Imposte (*)	186.103,61	0,00	E 22	E 22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.213.766,45	0,00	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilita' finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Stampa Stato Patrimoniale Attivo 2022

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021	rifer. art.2424 cc	rifer. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B I	B I
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B I 1	B I 1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B I 2	B I 2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B I 3	B I 3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B I 4	B I 4
5	Avviamento	0,00	0,00	B I 5	B I 5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B I 6	B I 6
9	Altre	0,00	0,00	B I 7	B I 7
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	56.165,82	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	B II 1	B II 1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	B II 2	B II 2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.481,17	0,00	B II 3	B II 3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	38.114,24	0,00		
2.7	Mobili e arredi	4.570,41	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.801,74	0,00	B II 5	B II 5
Totale immobilizzazioni materiali		176.967,56	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	B III 1	B III 1
	a imprese controllate	0,00	0,00	B III 1 a	B III 1 a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	B III 1 b	B III 1 b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	B III 2	B III 2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	B III 2 a	B III 2 a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	B III 2 b	B III 2 b
	d altri soggetti	0,00	0,00	B III 2 c e B III 2 d	B III 2 d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B III 3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		176.967,56	0,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00		

Stampa Stato Patrimoniale Attivo 2022

		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00			
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00			
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00			
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.435.621,23	0,00			
	a verso amministrazioni pubbliche	1.435.621,23	0,00			
	b imprese controllate	0,00	0,00	C II 2	C II 2	
	c imprese partecipate	0,00	0,00	C II 3	C II 3	
	d verso altri soggetti	0,00	0,00			
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	C II 1	C II 1	
4	Altri Crediti	0,00	0,00	C II 5	C II 5	
	a verso l'erario	0,00	0,00			
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00			
	c altri	0,00	0,00			
	Totale crediti	1.435.621,23	0,00			
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	C III 1,2,3,4,5	C III 1,2,3	
2	Altri titoli	0,00	0,00	C III 6	C III 5	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00			
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	18.743.406,04	0,00			
	a Istituto tesoriere	18.743.406,04	0,00		C IV 1 a	
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00			
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C IV 1	C IV 1 b e C IV 1 c	
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C IV 2 e C IV 3	C IV 2 e C IV 3	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00			
	Totale disponibilità liquide	18.743.406,04	0,00			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.179.027,27	0,00			
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D	
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.355.994,83	0,00			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2022

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021	refer. art.2424 cc	refer. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	8.213.327,60	0,00	A I	A I
II		Riserve	0,00	0,00		
	b	da capitale	0,00	0,00	A II, A III	A II, A III
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	3.213.766,45	0,00	A IX	A IX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	A VII	
V		Riserve negative di beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			11.427.094,05	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B 1	B 1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B 2	B 2
	3	Altri	0,00	0,00	B 3	B 3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00		
D) DEBITI (1)						
	1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D 1 e D 2	D 1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D 4	D 3 e D 4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D 5	
	2	Debiti verso fornitori	2.007.463,77	0,00	D 7	D 6
	3	Acconti	0,00	0,00	D 6	D 5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D 9	D 8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D 10	D 9
	e	altri soggetti	0,00	0,00		
	5	Altri debiti	247.046,07	0,00	D 12,D 13,D 14	D 11,D 12,D 13
	a	tributari	28.024,09	0,00		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	115.686,30	0,00		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	103.335,68	0,00		
TOTALE DEBITI (D)			2.254.509,84	0,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi	6.674.390,94	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	6.674.390,94	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	6.674.390,94	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2022

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.674.390,94	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		20.355.994,83	0,00		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ALLEGATO A

NOTA INTEGRATIVA ANNO 2022

Rendiconto generale anno 2022

(Art. 44 del D.P.R. 97/2003)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

1) INTRODUZIONE

La formazione dei dati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deriva da un'attività di riclassificazione delle risultanze del Bilancio Finanziario tendendo alla realizzazione e rappresentazione dei medesimi dati sulla base dei criteri di competenza economica.

Il Conto Economico presenta ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2022, riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Il "Regolamento concernente l'amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici non Economici di cui alla L. n. 70/1975" (D.P.R. n. 97/2003) prevede che il rendiconto generale si componga dei seguenti documenti:

Conto di bilancio comprendente il rendiconto finanziario decisionale (per categorie) e il rendiconto finanziario gestionale (per capitoli);

Conto economico;

Stato patrimoniale;

Nota integrativa;

Allegato 6 "Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi codice COFOG".

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

la situazione amministrativa ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;

la relazione sulla gestione;

la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati;

l'elenco del personale al 31/12/2022;

Il rendiconto generale dell'esercizio 2022, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è redatto conformemente agli art. 2423, 2423-ter, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile ed è ispirato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, c.1, C.C. e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. Con l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, ha avuto inizio il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche. La norma in questione ha per la prima volta introdotto regole contabili uniformi, e un comune piano dei conti integrato. Sempre nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 91/2011, è stato altresì emanato il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. Il citato decreto legislativo n. 91/2011 prevede, infatti, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, la necessità di adottare un comune piano dei conti integrato costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione (art. 4); l'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzii le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici (art. 9). In questo processo di riforma contabile è prevista anche la revisione delle disposizioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n. 27 del 9 settembre 2015, per agevolare l'applicazione di questo processo di armonizzazione, in assenza di uno strumento normativo definitivo di riferimento, ha elaborato una tabella di raccordo per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 negli attuali schemi di bilancio finanziario e gestionale di cui al D.P.R. 97/2003. In questa fase transitoria il Rendiconto 2022 è stato elaborato sia con i vecchi schemi di cui al D.P.R. 97/2013 sia con la nuova classificazione di cui al D.P.R. 132/2013. Naturalmente gli schemi elaborati con la nuova riclassificazione sono a titolo sperimentale e relativamente allo schema del Bilancio decisionale sono stati inseriti solo i valori relativi all'esercizio in questione. Agli stessi si apporteranno le dovute correzioni qualora il Ministero vigilante le ritenesse opportune. Il tutto è stato tenuto in considerazione anche ai fini della elaborazione del rendiconto della gestione 2022 procedendo alla riclassificazione di cui sopra. Si allega pertanto come da circolare n. 27 del 9/09/2015 la tabella di raccordo del DPR n. 132 DEL 2013 e DPR n. 97/2003 compilata.

In merito invece all'attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 12 dicembre 2012 DM 01 ottobre 2013 Allegato n. 6 "prospetto riepilogativo delle spese per MISSIONI e PROGRAMMI codice COFOG", il rendiconto non include anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi se non quelli già previsti per il monitoraggio degli investimenti contenuti negli accordi e convenzioni sottoscritti per lo svolgimento delle attività. Ciò in quanto non è stato ancora emanato da parte del Ministero vigilante il decreto di attuazione di cui all'articolo 19, comma 4, del d.lgs. n. 91/2011 e non sono state definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori previsti dall'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 91/2011.

Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

I criteri utilizzati sono quelli rinvenibili nelle "Linee guida sulla rendicontazione contabile di talune poste di bilancio" emanate dal Ministero dell'Economia e Finanze con nota prot.n. 0099836 del 12 settembre 2002 e nell'allegato 14 al d.p.r. 97/2003 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70"), laddove applicabili.

L'art. 43 del citato d.p.r. 97/2003, infatti, stabilisce che i criteri che gli enti pubblici devono adottare per l'iscrizione e la valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi che sono – da un lato – analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile (in quanto applicabile) e – dall'altro – quelli elencati e descritti nell'allegato 14 al d.p.r. stesso.

Tale allegato, denominato appunto "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi", all'indicazione specifica dei criteri per le singole fattispecie, premette che i criteri stessi sono direttamente applicabili nelle ipotesi di gestione commerciale od industriale, svolte come attività secondaria e strumentale, mentre, per le attività istituzionali, lo sono nei limiti della loro compatibilità con la natura dell'ente e con caratteristiche dell'attività esercitata.

Con riferimento all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale non viene svolta alcuna attività industriale o commerciale.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

In base all'art. 39 del Dpr 97/03, il Conto del Bilancio si compone del Rendiconto Finanziario Decisionale e del Rendiconto Finanziario Gestionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Il Rendiconto finanziario gestionale è redatto per capitoli di spesa e presenta un livello di maggior dettaglio rispetto alle segnalazioni relative alle categorie del rendiconto decisionale.

2.a) Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive

Il Rendiconto Finanziario Decisionale si articola in UPB di 1^a livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2022, che è stato adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 24 del 28 ottobre 2021.

È stato istituito, per l'anno 2022, un unico centro di responsabilità denominato "centro di responsabilità generico".

Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2022	2021
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME ACCERTATE (A)	19.987.459,84	0,00
SOMME RISCOSE (B)	18.551.838,61	0,00
SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE (A-B)	1.435.621,23	€0,00
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI ATTIVI INIZIALI (C)	0,00	0,00
RESIDUI RISCOSSI (D)	0,00	0,00
RESIDUI RADIATI (E)	0,00	0,00
MAGGIORI RESIDUI INCASSATI (F)	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI FINALI (C-D- E+F)	0,00	0,00

USCITA	2022	2021
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

SOMME IMPEGNATE (A)	10.208.917,81	0,00
SOMME PAGATE (B)	7.954.407,97	0,00
SOMME RIMASTE DA PAGARE (A-B)	2.254.509,84	0,00
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (C)	0,00	0,00
RESIDUI PAGATI (D)	0,00	0,00
RESIDUI RADIATI (E)	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI FINALI (C-D-E)	0,00	0,00

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare indici sull'andamento finanziario dell'Ente per l'anno 2022 e che costituirà il primo indice di riferimento per gli anni a venire.

Indicatori di Entrata

Indicatori di Entrata	2022	2021
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	93%	0%
Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui	0%	0%

Come si evince dai suesposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un buon tasso di riscossione (93%) e, di conseguenza un basso tasso di generazione di residui attivi dovuti principalmente alla caratteristica gestione di progetti FSC che prevedono anticipazioni e rimborso delle spese sostenute, a seguito di rendicontazione e accertamento da parte di commissione per la liquidazione che avverrà presumibilmente nell'anno 2023. Indicatori di Uscita

Indicatori di Uscita	2022	2021
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato) da competenza	78%	0%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	0%	0%

Per quanto riguarda la competenza, si rileva un buon tasso di liquidazione (78%) dovuto prevalentemente a spese di investimento relative a progetti ancora in esecuzione o avvio. Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2022:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2022

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		8.145.975,40
in c/competenza	18.551.838,61	
in c/residui	0,00	18.551.838,61
in c/competenza	7.954.407,97	
in c/residui	0,00	7.954.407,97
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		18.743.406,04
degli esercizi precedenti dell'esercizio	0,00	
	1.435.621,23	1.435.621,23
degli esercizi precedenti dell'esercizio	0,00	
	2.254.509,84	2.254.509,84
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		17.924.517,43
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2023 risulta così prevista:		
Parte vincolata al Trattamento di fine rapporto		
		48.650,00
ai Fondi per rischi ed oneri (*)		0,00
al Fondo ripristino investimenti		0,00
per i seguenti altri vincoli		
investimenti	4.292.347,20	4.292.347,20
	Totale parte vincolata	4.340.997,20
Parte disponibile		
Spese una tantum impianti sedi		242.500,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2023		0,00
	Totale parte disponibile	242.500,00
Totale Risultato di amministrazione		4.583.497,20



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA

Gestione di Cassa

Fondo di cassa al 01/01/2022		8.145.975,40
Reversali in conto competenza	18.551.838,61	
Reversali in conto residui	0,00	
	<hr/>	
Rev. emesse dalla n. 1 alla n. 653		18.551.838,61
Mandati in conto competenza	7.954.407,97	
Mandati in conto residui	0,00	
	<hr/>	
Mandati emessi dal n. 1 al n. 979		<u>7.954.407,97</u>
Fondo di cassa al 31/12/2022		<u>18.743.406,04</u>
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto		18.743.409,04

2.b) Variazioni e storni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sono stati adottati i seguenti storni alla previsione iniziale di bilancio:

Storno n. 1 assunto con Decreto del Segretario Generale n. 5 del 02/02/2022.

Tale variazione riguarda:

- un prelievo dal capitolo 21010.1 di euro 18.000,00
 - un aumento al capitolo 21040.0 di euro 18.000,00
 - un prelievo dal capitolo 15108.0 di euro 18.000,00
 - un aumento al capitolo 15103.0 di euro 18.000,00
- e non modifica le risultanze finali.

Storno n. 2 assunto con Decreto del Segretario Generale n. 49 del 02/05/2022

Tale variazione riguarda



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

classificazione 0101001002			
Capitolo	Descrizione	decremento	incremento
2010.0	STIPENDI E ALTRI ASSEgni FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		90.000,00€
2013.0	ASSEgni FAMILIARI	22.192,36€	
2030.0	FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DIRIGENZIALE	90.000,00€	
2080.1	IN ADEL		50.000,00€
2080.2	CP DEL	55.000,00€	
2080.4	INPS		5.000,00€
2120.0	SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE BUONI RASTO / MENSA		10.000,00€
4044.0	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA		8.692,36€
4065.0	SPESE POSTALI, BANCARIE, TELEGRAFICHE, SPEDIZIONI E SMANCOI		1.000,00€
4130.0	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO LOCALI E RELATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI		2.500,00€
	totali	167.192,36€	167.192,36€
totale proposta variazione/storno classificazione 0101001002			- €

e non modifica le risultanze finali.

Storno n. 3 assunto con Decreto del Segretario Generale n. 70 del 06/06/2022.

Tale variazione riguarda:

classificazione 01.01.004.0001			
Capitolo	Descrizione	decremento	incremento
10020.0	Fondo di riserva	30.000,00€	
	totali	30.000,00€	- €
totale proposta variazione classificazione 01.01.004.0001			- 30.000,00€

classificazione 0101001002			
Capitolo	Descrizione	decremento	incremento
4020.0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		15.000,00€
4025.0	SPESE PER GAS USO DOMESTICO		15.000,00€
	totali	- €	30.000,00€
totale proposta variazione classificazione 0101001002			30.000,00€

e non modifica le risultanze finali.

Storno n. 4 assunto con Decreto del Segretario Generale n. 94 del 06/09/2022.

Tale variazione riguarda:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PARTE II SPESE

classificazione 01.01.001.0002			
Capitolo	Descrizione	decremento	incremento
2010.0	<i>stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato</i>	2.200,00 €	
2050.0	<i>stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato</i>		3.900,00 €
classificazione 01.01.001.0003			
4015.0	<i>spese per acqua</i>		300,00 €
4080.0	<i>spese per stampa annali, monografia, estratti, spese cartografiche, ecc...</i>	500,00 €	
4130.0	<i>manutenzione riparazione ed adattamento locali e impianti tecnologici</i>		1.900,00 €
4160.1	<i>canoni noleggio</i>	3.400,00 €	
totali		6.100,00 €	6.100,00 €
totale proposta variazione/storno classificazione			- €

classificazione 01.03.001.0001			
Capitolo	Descrizione	decremento	incremento
21010.1	<i>Irpef</i>	2.000,00 €	
21010.2	<i>Addizionali Regionali</i>		2.000,00 €
	totali	2.000,00 €	2.000,00 €
totale proposta variazione/storno classificazione			- €

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

2.c) Analisi puntuale del risultato di amministrazione con evidenziazione della composizione e destinazione

Nel complesso, il risultato di amministrazione ha determinato un AVANZO di amministrazione pari a euro 17.924.517,43 verificato da:

Avanzo di amm.ne al 31/12/2021	0,00 (+)
--------------------------------	----------

di cui applicato al Bilancio di previsione:	0,00 (-)
---	----------

Insussistenze attive	0,00 (-)
----------------------	----------



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Sopravvenienze attive 0,00 (+)

Insussistenze passive 0,00 (+)

Avanzo di competenza 2022 17.924.517,43 (+)
--

AVANZO di amm.ne al 31/12/2022	17.924.517,43
--------------------------------	---------------

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2022 risulta così previsto:

Parte vincolata:	4.340.997,20
di cui:	
per tfr	48.650,00
per investimenti	4.292.347,20
Parte disponibile:	13.583.520,23
di cui disponibile da applicare nel 2023	
per rinnovo impianti delle sedi	242.500,00
TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	17.924.517,43

2.d) Redazione dei Residui Attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2022 e conseguente riaccertamento

Non sono presenti residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2022, in quanto trattasi di primo bilancio dell'ente.

La gestione dei residui attivi può così riassumersi:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2022	EVASO 2023	EVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
01.03.002.0001	12400.0	2022.121.1		1.128.380,22	712.758,99	0,00	415.621,23		
				(141)MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE					
FSC-POA RISORSE IDRICHE ANNO 2022DET. 111/2022									
01.03.002.0001	12401.0	2022.82.1		1.220.000,00	200.000,00	0,00	1.020.000,00		



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

FSC - POA RISCHIO ALLUVIONI DET. 69/2022							
	2.348.380,22	912.758,99	0,00	1.435.621,23	0,00		TOTALI

La gestione dei residui passivi può così riassumersi

01.01.001.0001	1010.0	2022.476.1		43.750,00	35.118,83	3.678,96	4.952,21		
VARIAZIONE DSG N. 94/2022									
01.01.001.0001	1030.0	2022.513.1		12.544,15	7.274,46	0,00	5.269,69		
(1224) CIONI FRANCESCA									
FRANCESCA CIONI -QUOTA PARTE IMPEGNO OIV INCARICO TRIENNALE 16/10/2020 - 15/10/2023 - DET. 175/2020									
01.01.001.0002	2031.0	2022.227.1		364.781,47	351.842,80	0,00	12.938,67		
(2303) DIPENDENTI									
RISORSE PER I TRATTAMENTI ACCESSORI DI ENTEDET. N. 127/2022									
01.01.001.0002	2035.0	2022.100.1		7.000,00	6.444,04	554,55	1,41	-1,41	Economia
(2303) DIPENDENTI									
IMPEGNO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2022									
01.01.001.0002	2050.0	2022.535.1		6.745,38	2.555,18	3.983,14	207,06	-207,06	Economia
(2303) DIPENDENTI									
STIPENDIO T.D. 2022									
01.01.001.0002	2080.4	2022.562.1		6.500,00	2.430,79	1.615,39	2.453,82		
(921) AGENZIA DELLE ENTRATE 1 FIRENZE									
ONERI A CARICO ENTE - INPS C10 - SU COMPENSO AL SEGRETARIO G ENERALE 2022									

MOTIVAZIONE

MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI

01.01.001.0002	2120.0	2022.98.1		1.502,59	770,07	525,91	206,61		
(1480) DAY RISTOSERVICE S.P.A.									
ACQUISTO BUONI PASTO PER DIPENDENTI SEDE DI SARZANA									



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

01.01.001.0002	2120.0	2022.504.1		9.000,00	2.865,04	4.091,22	2.043,74
				(1228)REPAS LUNCH COUPON S.R.L			
AFFIDAMENTO, TRAMITE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO 9 LOTTO 5, ALLA DITTA REPAS LUNCH COUPON S.R.L., PER LA FORNITURA DI BUONI PASTO ELETT RONICI SOSTITUTIVI DEL SERVIZIO MENSA PE (CIG: Z0B383CIA0)							
01.01.001.0002	2140.0	2022.86.1		4.098,00	4.082,00	0,00	16,00
				(1446)CASTELLI NUNZIO			
INCARICO TRIENNALE MEDICO COMPETENTE PER LA SICUREZZA DOTT. NUNZIO CASTELLI							
01.01.001.0003	4044.0	2022.51.1		12.247,60	8.930,40	1.464,00	1.853,20
				(1865)COOPERATIVA NUOVI ORIZZONTI LUCCA			
NUOVI ORIZZONTI COOP. SOCIALE SEDE DI LUCCA. IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI PULIZIA GIORNALIERA DEI LOCALI DELL ENTE DAL 01 SETTEMBRE 2021 AL 31 DICEMBRE 2023. (CIG: Z1432F22A2)							
01.01.001.0003	4044.0	2022.455.1		5.010,00	2.502,31	2.502,31	5,38
				(2311)L'OPEROSA SPA			
CONSIP FM4 LOTTO 6 - IMPEGNO DI SPESA DAL 01/08/2022 AL 31/1 2/2022 - L'OPEROSA							
01.01.001.0003	4044.0	2022.455.2		510,00	248,37	248,37	13,26
				(2312)S.A.C.C.I.R. SPA			
consip fm4 Lotto 6 - impegno di spesa dal 01/08/2022 al 31/1 2/2022 - Saccir Spa							

MOTIVAZIONE

MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI

01.01.001.0003	4044.0	2022.455.3		460,00	244,21	207,20	8,59
				(2310)GETEC ITALIA SPA			
consip fm4 Lotto 6 - impegno di spesa dal 01/08/2022 al 31/1 2/2022 - Getec Italia Spa							
01.01.001.0003	4065.0	2022.335.1		7.076,00	0,00	5.800,00	1.276,00
				(2248)INTESA SAN PAOLO SPA			
INTESA SAN PAOLO SERVIZIO DI ISTITUTO CASSIERE DELL ENTE PER IL PERIOD O 1/1/2022 31/12/2026. IMPEGNO DI SPESA (CIG: Z5E349E872)							
01.01.001.0003	4130.0	2022.46.1		2.703,52	0,00	0,00	2.703,52
				(1065)GIGLIO TIRRENICA ASCENSORI S.R.L.			
GIGLIO TIRRENICA ASCENSORI S.R.L. SEDE DI LUCCA. IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELL ASCENSORE ANNO 2021/2022 (CIG: ZA73195926)							
01.01.001.0003	4130.0	2022.332.1		6.231,00	3.829,93	0,00	2.401,07



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

				(2198) TERMOIDRAULICA ESSETI SNC					
TERMOIDRALICA ESSETI MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO DELLA SEDE DI LUCCA DELL'ENTE PER 27 MESI DAL 1 NOVEMBRE 2021 A L 1 GENNAIO 2024. (CIG: Z233388F65)									
01.01.001.0003	4130.0	2022.396.1		237,90	0,00	0,00	237,90		
				(2627) VETRERIA SILV SRL					
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI FORATURA VETRO DI UNA FINESTRA DELLA SEDE DI LUCCA									
01.01.001.0003	4140.0	2022.36.1		28.779,72	25.705,40	0,00	3.074,32		
				(2334) ITECH PROJECTS & CONSULTING S.R.L.					
ITECH PROJECTS & CONSULTING S.R.L. RINNOVO MANUTENZIONI LICENZE SOFTWARE E APPARATI DI RETE E SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA ANNI 2022-2023. DETERMINA 17/2022 (CIG: 26634A8F52)									

MOTIVAZIONE

MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI

01.01.001.0003	4140.0	2022.72.1		1.881,60	1.237,60	308,00	336,00		
				(2410) ONERI AMMINISTRATIVI AL CAPO 10 CAP. 2372					
CAPO X CAP. 2372 RIMBORSO ONERI AMMINISTRATIVI NOIPA ANNO 2022									
01.01.001.0003	4140.0	2022.155.1		459,15	304,95	0,00	154,20		
				(982) PA DIGITALE					
PA DIGITALE SPA - IMPEGNO FORNITURA SOFTWARE GESTIONALI PER L'INFORMATIZZAZIONE DELL'ENTE.									
01.01.001.0003	4140.0	2022.560.1		974,78	0,00	964,78	10,00		
				(2845) CENTRO SERVIZI COMPUTER DI LORENZO SARRIA					
FORNITURA DELLA LICENZA ANNUALE SOFTWARE TEAM VIEWER 15 PREMIUM									
01.01.001.0003	4160.1	2022.49.1		972,58	729,39	243,13	0,06	-	Economia
				(1107) KYOCERA DOCUMENT SOLUTION ITALIA SPA				0,06	
KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A. SEDE DI LUCCA IMPEGNO DI SPE SA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO PER STAMPANTE MULTIFUNZIONE (TA 4052CI) . (CIG: Z2A259FF98)									
01.01.001.0003	4160.1	2022.50.1		1.131,92	0,00	0,00	1.131,92		
				(1107) KYOCERA DOCUMENT SOLUTION ITALIA SPA					
KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A. SEDE DI LUCCA. IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO PER STAMPANTE MULTIFUNZIONE (TA 5053C I). ANNO 2022 (CIG: 2632DE9428)									
01.01.001.0003	4160.1	2022.95.1		958,08	958,04	0,00	0,04		Economia



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

				(2263) LAND S.R.L.				-	
CANONE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI LAND - FIRENZE 2022 2023 2024								0,04	
MOTIVAZIONE MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.001.0003	4160.1	2022.468.1		285,42	0,00	0,00	285,42		
(2709) CANON ITALIA SPA									
NO PER ADESINE A CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE FUNZION NOLEGGIO 1 LOTTO 5 - MULTIFUNZIONE A3 A COLORI PER : DI MED : SENSIONI (CIG: Z8837E9172)									
1.001.0003	4170.0	2022.272.1		2.159,40	1.561,60	0,00	597,80		
(2468) LITOGRAFIA IP SRLS									
ZIO TIPOGRAFICO OPUSCOLO DIVULGATIVODET. :022									
1.001.0003	4185.0	2022.87.1		36.600,00	24.400,00	0,00	12.200,00		
(2347) ECOAZIONI S.N.C.									
IO TECNICO RIGUARDANTE LA SUPERVISIONE SCIENTIFICA DEL PER NO A SUPPORTO DEI PROCESSI DI CONTRATTI DI FIUME NEI TRE 33C JUVIALI. DET. N. 24/2022 (CIG: Z19352DADA)									
1.002.0001	5025.0	2022.538.1		1.951,32	0,00	1.951,31	0,01	-	Econ
(1220) ERREBIAN S.P.A.									
STO LAMPADINE DA TERRA E MATERIALE VARIO DI LLERIA									
1.002.0001	5065.0	2022.160.1		1.964,25	1.964,20	0,00	0,05	-	Econ
(2376) NOVA ARTI GRAFICHE									
A OPUSCOLO SCUOLE DET. :22									
1.002.0004	8010.0	2022.481.1		70.000,00	33.254,37	36.511,94	233,69		
(921) AGENZIA DELLE ENTRATE 1 FIRENZE									
DIPENDENTI ANNO 2022									

MOTIVAZIONE
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI

01.02.001.0002	12030.0	2022.576.1		60.000,00	0,00	0,00	60.000,00		
(2334) ITECH PROJECTS & CONSULTING S.R.L.									
DETERMINA N. 373/2022									
01.02.001.0002	12050.0	2022.577.1		65.806,40	0,00	0,00	65.806,40		
(2334) ITECH PROJECTS & CONSULTING S.R.L.									



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DETERMINA N. 373/2022									
01.02.001.0003	15000.0	2022.130.1		200.000,00	60.000,00	0,00	140.000,00		
				(1120)UNIVERSITA' DI PISA DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA					
FSC RISCHIO ALLUVIONI ACCORDO CON UNIVERSITA DI PISA-DIP. SC IENZE DELLA TERRA.CUP F54J16000020001 DET. N. 70/2022									
01.02.001.0003	15000.0	2022.574.1		86.620,00	0,00	0,00	86.620,00		
				(2832) FONDAZIONE CIMA					
FSC-POA ALLUVIONI DETERMINAZIONE N. 366/2022CUP F54J16000020 001									
01.02.001.0003	15000.0	2022.575.1		30,00	0,00	0,00	30,00		
				(365)ANAC - AUTORIT NAZIONALE ANTICORRUZIONE					
FSC POA ALLUVIONI DETERMINAZIONE N. 366/2022 CONTRIBUTO ANAC CUP									
01.02.001.0003	15000.1	2022.181.4		189.518,40	57.805,35	0,00	131.713,05		
				(2383)AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE LIGURIA					
FSC-POA ACQUE CONVENZIONE ISPRA DET. N. 112/2022									
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
01.02.001.0003	15000.1	2022.181.5		392.569,20	69.414,40	0,00	323.154,80		
				(90)REGIONE TOSCANA					
FSC-POA ACQUE CONVENZIONE ISPRA DET. N. 112/2022									
01.02.001.0003	15000.1	2022.181.6		21.880,80	6.888,40	0,00	14.992,40		
				(962)REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE					
FSC-POA ACQUE CONVENZIONE ISPRA DET. N. 112/2022									
01.02.001.0005	16000.1	2022.502.1		771.762,50	0,00	0,00	771.762,50		
				(90)REGIONE TOSCANA					
DETERMINAZIONE N. 316/2022									
01.02.001.0007	17000.2	2022.501.1		571.988,76	336.245,26	0,00	235.743,50		
				(148)CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO					
DETERMINAZIONE N. 315/2022									
01.02.001.0006	17000.3	2022.119.1		33.200,00	33.199,99	0,00	0,01		Economia



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

				(2262) GIOIA CLAUDIO					
PHUSICOS2020 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI E SERVIZI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS 228/2001, ALL'AZIENDA AGRICOLA LA COSTANZA. IMPEGNO DI SPESA. (CIG: 0000000000)				(1) PROGETTO PHUSICOS				0,01	
01.02.001.0006	17000.3	2022.120.1		17.733,50	17.733,01	0,00	0,49		
				(2362) STUDIATI BERNI CESARE				0,49	
				(1) PROGETTO PHUSICOS					Economia

MOTIVAZIONE

MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI

01.02.001.0006	17000.3	2022.153.1		99.226,67	49.613,33	0,00	49.613,34		
				(2262) GIOIA CLAUDIO					
AZIENDA AGRICOLA LA COSTANZA. PROGETTO EUROPEO PHUSICOS IMPEGNO DI SPESA IN ESECUZIONE DELL'ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO BACINO DI SEDIMENTAZIONE NEL CO (CIG: 0000000000)				(1) PROGETTO PHUSICOS					
01.02.001.0006	17000.3	2022.154.1		247.660,00	212.280,00	0,00	35.380,00		
				(95) CONSORZIO 1 TOSCANA NORD					
CONSORZIO DI BONIFICA N. 1 TOSCANA NORD. PROGETTO EUROPEO PHUSICOS IMPEGNO DI SPESA IN ESECUZIONE DELL'ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO BACINO DI SEDIMENTAZIONE (CIG: 0000000000)				(1) PROGETTO PHUSICOS					
01.02.001.0006	17000.3	2022.177.1		70.500,00	28.200,00	0,00	42.300,00		
				(95) CONSORZIO 1 TOSCANA NORD					
CONSORZIO BONIFICA TOSCANA 1 IMPEGNO DI SPESA INTERVENTO DENOMINATO GESTIONE GENTILE DEI CANALI FOSSACCIO E FOSSETTO LAGO MASSACIUCCOLI (CIG: 0000000000)				(1) PROGETTO PHUSICOS					
01.02.001.0006	17000.3	2022.178.1		15.912,80	12.771,61	0,00	3.141,19		
				(2415) DEL SOLDATO VANDO					
AZIENDA DEL SOLDATO VANDO IMPEGNO DI SPESA INTERVENTO DENOMINATO GESTIONE GENTILE DEI CANALI FOSSACCIO E FOSSETTO LAGO MASSACIUCCOLI (CIG: 0000000000)				(1) PROGETTO PHUSICOS					
01.02.001.0006	17000.3	2022.180.1		35.800,40	28.733,40	0,00	7.067,00		
				(2418) DEL SOLDATO ELIO OLINTO					
AZIENDA DEL SOLDATO ELIO OLINTO IMPEGNO DI SPESA INTERVENTO DENOMINATO GESTIONE GENTILE DEI CANALI FOSSACCIO E FOSSETTO LAGO MASSACIUCCOLI (CIG: 0000000000)				(1) PROGETTO PHUSICOS					

I residui attivi al 31/12/2022 ammontano complessivamente ad euro 1.435.621,23 tutti derivanti dal 2022.

I residui passivi al 31/12/2022 ammontano ad euro 2.254.509,84 tutti derivanti dal 2022.

I residui attivi e i residui passivi nel loro complesso derivano in modo sostanziale dalla gestione del regolare svolgimento dovuto ai vari progetti finanziati dall'Unione Europea cui l'Ente è attivo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

2.e) Composizione disponibilità liquide (tesoriere)

L'Ente ha istituito un servizio di Tesoreria gestito da Banca Intesa San Paolo Filiale di Firenze. Si dà atto che tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate tramite tale istituto. A partire dal 2022 è stato attivato l'ordinativo informatico OIL. Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato, non esistono casse decentrate e nel 2022 non è stato attivato neppure il servizio economato.

La consistenza di cassa al 31/12/2022 ammonta a euro 18.743.406,01 e coincide con quella dichiarata dal Tesoriere.

Non esistono depositi postali o conti correnti postali al 31.12.2022.

3) Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale previsto dall'art. 42 del Dpr 97/03 quale allegato 13 al Rendiconto Generale è stato redatto in base ai criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi indicati all'art. 43 c. 2 del Dpr in oggetto. Esso comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le parti rettificative e contiene inoltre la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

3.a) Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale dell'anno 2022

La Situazione Patrimoniale evidenzia le consistenze degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio.

ATTIVO

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportati:

I. Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte nello Stato Patrimoniale al netto degli ammortamenti. Le quote di ammortamento dell'anno 2022, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla scorta della percentuale di ammortamento prevista dal decreto 22/04/2004 MEF – Principi Contabili per i beni immateriali, applicandola come di seguito specificato:

Costi di impianto e di ampliamento 20%;

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità 20%

Licenze 20%;

Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi 20%.

Gli interventi in corso di esecuzione (impegnati) sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso ed acconti; verranno ammortizzati solo nel momento in cui verranno pagati e conseguentemente trasferiti e classificati nelle categorie a cui si riferiscono.

Per gli interventi in corso di esecuzione, finanziati da contributi a destinazione vincolata, una volta ultimati i lavori e chiusi i progetti si provvederà ad uno storno sia della voce "IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI" sia della voce "CONTRIBUTI A DESTINAZIONE VINCOLATA" dell'importo del finanziamento ottenuto ed iscritto in bilancio (rappresentazione netta dei contributi in conto impianti).

Non sono previste immobilizzazioni Immateriali:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

BI 1 Costi di impianto e di ampliamento. La voce non ha subito movimentazione nel corso dell'anno 2022 e l'importo risulta essere pari a 0.

BI 2 Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità. La voce non ha subito movimentazione nel corso dell'anno 2022 e l'importo risulta essere pari a 0.

BI 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce non ha subito movimentazione nel corso dell'anno 2022 e l'importo risulta essere pari a 0.

BI 6 Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce non ha subito movimentazione nel corso dell'anno 2022 e l'importo risulta essere pari a 0.

Il valore al 31/12/2022 risulta essere pari ad euro 0,00.

II. Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o al valore di acquisizione, corrispondono al dato risultante dall'inventario e risultano esposte al netto degli ammortamenti.

I beni acquisiti con contributi in conto impianti a specifica destinazione, non risultano contabilizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto è stato applicato il criterio della "rappresentazione netta". Le quote di ammortamento relative all'anno in corso trovano riscontro nel conto economico e sono calcolate secondo le percentuali d'ammortamento previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2004 pubblicato sul supplemento ordinario n. 85 della Gazzetta Ufficiale del 07/05/2004 n. 10.

Fabbricati 2%;

Mobili d'ufficio 10%;

Pc e stampanti hardware 25%;

Attrezzature 20%;

Automezzi 20%;

Automezzi uso specifico 10%;

Allestimenti culturali e per infrastrutture 10%;

Libri e volumi 100%.

Durante l'anno 2022 l'Ente non ha acquistato nuovi terreni o fabbricati e non ha neppure eseguito manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulle strutture esistenti per cui il valore al 31/12/2022 è pari a 0.

Relativamente a questa voce si evidenzia che l'Autorità di bacino non ha acquistato nessun terreno e/o fabbricato ma si trova in possesso di beni demaniali in uso governativo.

Di seguito il Conto del Patrimonio al 31/12/2022

CONTO DEL PATRIMONIO	CONSISTENZA INIZIALE	ACQUISTI	AMMORTAMENTI	INCR./DECREMENTI	DISMISSIONI	CONSISTENZA FINALE
P.1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio	2.440,51	2.873,10	743,20			4.570,41
P.1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c.	14.325,85		844,68			13.481,17
P.1.2.2.02.07.01.001 - Server	6.373,70		1.175,00			5.198,70
P.1.2.2.02.07.02.001 - Postazioni di lavoro	29.051,74	4.169,96	3.481,03			29.740,67



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

P.1.2.2.02.07.03.001 - Periferiche					
P.1.2.2.02.07.05.001 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile					
P.1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c.	15.160,40	12.646,80	24.632,33		3.174,87
P.1.2.2.02.12.99.999 - Altri beni materiali diversi					
TOTALE	67.352,20	19.689,86	30.876,24		56.165,82

III. Immobilizzazioni finanziarie

L'Autorità non possiede Immobilizzazioni finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Residui attivi: i residui attivi misurano i crediti dell'Ente nei confronti di Terzi ed ammontano complessivamente a euro 1.435.621,23 e sono esposti al valore nominale secondo il presumibile valore di realizzo e risultano indicati in dettaglio negli allegati "Elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 e situazione dei residui attivi e passivi della competenza 2022".

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il valore delle disponibilità liquide ammontanti ad euro 18.743.406,04 è tutto imputabile alla giacenza di CASSA presso la Tesoreria, come meglio illustrato nelle pagine precedenti.

PASSIVO

1) nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati:

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31.12.2022 che ammonta ad euro 11.427.094,05 così suddiviso:

- Fondo di dotazione, pari al fondo cassa iniziale al 1/1/2022 per euro 8.213.327,60;

- il risultato economico dell'esercizio per euro 3.213.766,45.

Il P.N. nel suo complesso costituisce la riserva dell'ente e sarà utile ad eventuale copertura di disequilibri gestionali per gli anni futuri.

B) FONDI RISCHI E FONDI ONERI

Non sono valorizzati i fondi rischi e i fondi oneri il cui valore è pari a 0.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Essendo l'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale un Ente Pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione.

L'indennità di anzianità del personale, che per gli Enti Pubblici non Economici è disciplinata dall'art. 13 della Legge 70/75, si applicherà al personale che verrà assunto, in quanto al personale in servizio continua



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ad applicarsi il regime previdenziale di provenienza, ai sensi delle norme istitutive dell'ente (art. 60 d.lgs. 152/2006, DM n. 294/2016).

D) DEBITI

I debiti corrispondono ai RESIDUI PASSIVI nei confronti dei debitori e sono pari ad euro 2.254.509,84 e sono esposti al valore nominale e risultano indicati in dettaglio negli allegati "Elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 e situazione dei residui attivi e passivi della competenza 2022".

E) RATEI E RISCONTI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono riportati risconti passivi per euro 6.674.390,94. Tali somme derivano dall'impegno di risorse per i progetti finanziati con risorse Ministeriali e relativi ai Piani Manutenzioni, da trasferire negli anni a venire ai soggetti attuatori. Trattasi quindi di risorse impegnate anticipatamente che vedranno la loro manifestazione numeraria nel corso degli anni 2023 e 2024.

4) Analisi Delle Voci Del Conto Economico

4.a) Analisi delle voci del Conto Economico dell'anno 2022

Il Conto Economico presenta ai fini comparativi gli importi, delle corrispondenti voci dell'esercizio 2021 riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Le risultanze complessive del conto economico, allegato al rendiconto generale evidenziano i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende gli accertamenti e gli impegni della gestione finanziaria corrente del conto del bilancio, rettificati là dove ne sussistono i presupposti al fine di imputare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio. Viene rilevata la corretta competenza economica.

Il Conto Economico si compone delle seguenti voci:

A) **Componenti positivi della gestione** pari a complessivi euro 11.834.514,30 suddivisi nelle varie voci del conto economico. Sono i trasferimenti correnti da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e i contributi agli investimenti provenienti dal settore statale e da altre amministrazioni pubbliche. Nella voce oneri e proventi diversi sono confluite le entrate incassate da contributi di soggetti privati ed in particolare da ENEL per l'Osservatorio della Miniera di Santa Barbara.

B) **Componenti negativi della gestione.** In tale voce sono confluite tutte le uscite correnti per l'acquisto di beni di consumo, per l'acquisto di servizi (anche i canoni di noleggio), nonché i trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche per gli investimenti (Fondo manutenzioni). L'importo di tali voci assomma ad euro 6.014.431,51. Costituiscono componenti negativi della gestione il costo del personale, pari ad euro 3.073.830,64, gli ammortamenti per euro 30.876,24 e gli oneri diversi di gestione per euro 85.506,50.

C) **Proventi ed oneri finanziari.** Non sono previsti interessi attivi o passivi.

E) **Proventi ed oneri straordinari.** In tale voce sono confluiti i proventi per euro 770.000,65 derivanti dalle risorse per il progetto PHUSICOS e relative a prestazioni istituzionali dell'ente. Ricavi che promanano da enti privati non nazionali.

Il valore delle imposte dell'esercizio ammonta ad euro 186.103,61 dovute a titolo di Irap.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Le risultanze complessive del conto economico del 2022 evidenziano un avanzo economico/risultato dell'esercizio di euro 3.213.766,45.

5) Altre notizie integrative

5.a) dati relativi al personale dipendente

Il personale in servizio è riportato nella tabella che segue:

Personale in servizio a tempo indeterminato - distribuzione per categorie giuridiche ed economiche -		
Posizione economica	Personale a tempo indeterminato	Note
Dirigenti	5	
C	33	di cui n.1 art.1 L.68/99
B	15	di cui n.2 art.1 L.68/99
A	1	art.1 L.68/99
TOTALE	54	

5.b) Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo 2020

Essendo il 2022 il primo anno di presentazione del conto consuntivo, il limite previsto dalla normativa sarà quello relativo al presente rendiconto ed a valere per gli esercizi successivi. Le previsioni degli esercizi futuri saranno elaborate tenendo conto delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica introdotte dall'art. 1, commi 590-600, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160. L'impostazione sopra delineata è, tra l'altro, conforme a quanto indicato per il caso di specie nella Circolare MEF - RGS n. 9 del 21/04/2020 ove è riportato: "In particolare, si ribadisce che per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante."



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

5.c) Accertamento situazione debitoria dell'Ente

L'ente storicamente, ha sempre ottemperato ai limiti temporali imposti dalle normative vigenti in materia di pagamenti. Ad oggi quindi non sussistono posizioni debitorie nei confronti di alcuno.

L'ente è regolarmente iscritto alla piattaforma certificazioni dei crediti.

In riferimento all'art. 41 D.L. 24/04/2014 n. 66 e art. 33 del D.L. 14/03/2013 n. 33, si attesta il rispetto dei tempi di pagamento previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come da allegato al rendiconto generale del 2020

Si riporta l'attestazione dei tempi medi di pagamento (art. 41 D.L. 24/04/2014 n. 66 convertito dalla legge 23/06/2014 n. 89):

Ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 «Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

Il tempo medio di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture nell'anno 2022 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), stante gli atti dell'ente, è il seguente:

anno	Indicatore di tempestività
2022	-6

5.d) Elenco contenziosi

Non esistono contenziosi in essere alla data del 31/12/2022.

5.e) Diritti reali di godimento

Non esistono diritti reali di godimento alla data del 31/12/2022

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del rendiconto generale 2022 corrispondono ai saldi delle scritture contabili ed extra contabili e che il presente rendiconto generale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente nonché il risultato d'esercizio.

PAGINA BIANCA



190150108130